



IL PICCOLO



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 00386-5-6274088 - Pubblicità MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 124 - NUMERO 4
LUNEDÌ 24 GENNAIO 2005
€ 0,90

Spazzati via gli ideali ELETTORALISMO L'ESILIO DELLA POLITICA

di Corrado Belci

La politica si aggira, smarrita, in cerca di se stessa. Ha perduto la bussola. Sono recenti le baruffe nel Centrosinistra sulle presunte intenzioni nascoste di Rutelli e di Prodi e sulle elezioni primarie. Contemporaneamente, sono esplose le risse nel Centrodestra dove qualche governatore preannuncia il dopo-Berlusconi. Avviliti, gli illustri «diogene» che cercano la politica, spengono la lanterna.

Il labirinto nel quale la politica si è perduta contiene un po' di botanica (ulivo, margherita e via dicendo), molti incomprensibili acronimi (Fed, Gad e quant'altro) e la favola dell'orco, nella quale Berlusconi preannuncia al suo «popolo-bambino» fame, terrore e morte se rivince il Centrosinistra.

Come mai la politica ha perso la bussola? È stolto cullarsi nella nostalgia, è dannoso alimentare il qualunquismo. Ma cerchiamo una risposta. Dissolta nel pragmatismo, la politica è stata sostituita da un permanente «elettoralismo». Ecco tutto.

Intendiamoci, la politica è sempre stata anima e corpo, nessuno è tanto ipocrita da far credere che il passato sia stato il tempo degli angeli e il presente sia quello dei diavoli. Ma la vera politica è una minestra fatta da tre ingredienti: l'indicazione degli ideali, la ricerca del consenso, l'esercizio del potere. Cancellato il primo degli ingredienti (l'indicazione degli ideali), la ricerca del consenso diventa fine a se stessa e l'esercizio del potere il mezzo per conservare il consenso. La spirale si avvitava verso il basso.

Si dirà: ma l'indicazione degli ideali non è altro che una somma di parole. Si possono raccontare tutte le bugie che si vogliono. È vero. Ma, annunciata pubblicamente, questa somma di parole costringe a misurare la coerenza sia nella ricerca del consenso sia nell'esercizio del potere. La differenza tra la politica e un permanente «elettoralismo» è tutta qui. Il pragmatismo ha spazzato via gli orientamenti ideali. Prima si capiva: uno era comunista e per istrada poteva diventare socialdemocratico; uno era mazziniano, un altro cattolico democratico. Per altro verso, uno era clericale, un altro conservatore, un terzo nazional-fascista (e per strada poteva diventare nazionalista).

Di più, per risolvere problemi veri (come quelli della stabilità dei governi) c'è chi ha voluto mettere le braghe americane alla storia d'Italia. Maggioritario, personalizzazione della politica, presidenzialismo: una serie di camicie di forza che costringono a stare insieme - da una parte e dall'altra - il diavolo e l'acqua santa. Il «bipolarismo elettorale» (forzato) è un dogma, chi ne dubita parla male di Garibaldi. Intanto fabbrichiamo sudditi del video al posto di cittadini consapevoli.

La democrazia dell'alternanza (sacro-santa, è il «bipolarismo democratico») è costruita sulla cultura della scelta. Chi vota deve imparare a scegliere e a sapere perché e cosa sceglie. Poi il sistema elettorale può aiutare. In Germania hanno sistemato le cose (proporzionale corretta, cancellato, sfiducia costruttiva) rispettando la cultura europea. Noi, no. Abbiamo voluto le braghe americane. Il pragmatismo ci ha regalato l'elettoralismo e ha esiliato la politica. Qui c'è solo un nemico da battere. Può esser un nemico vero: il rischio della corruzione generale col danaro e la manomissione della Costituzione repubblicana attraverso una eversione strisciante. Può esser un nemico immaginario: quello del terrore, della miseria e della morte, il fantasma della favola con cui spaventare il «popolo-bambino». La paura lo farà star buono (suddito del video) sotto le ali della chiochia.

Sarebbe urgente ritrovare la bussola, far uscire la politica dal labirinto e formare cittadini. Ma non sarà facile.

Rientrata la salma del maresciallo ucciso in Iraq, il pianto della giovane moglie e il dolore del presidente Ciampi

Strazio sulla bara di Simone

Polemica politica sulla missione, Martino nega di aver bloccato i blindati

ROMA La salma di Simone Cola è tornata in Italia. Ad accogliere il feretro del maresciallo ucciso tre giorni fa in Iraq da un proiettile di khalashnikov mentre si trovava a bordo di un elicottero in sorvolo sul centro di Nassiriya, ieri all'aeroporto di Ciampino c'era il Presidente della Repubblica, che ha stretto in un lungo abbraccio la giovane moglie e gli altri familiari. Ciampi ha atteso, in un silenzio irreale, che dal C-130 dell'Aeronautica uscisse la bara avvolta nella bandiera tricolore, poi le si è avvicinato appoggiandosi sopra entrambe le mani e raccogliendosi in un minuto di preghiera. Intorno a lui lacrime e il dolore muto dei soldati schierati sull'attenti. I funerali di Stato verranno celebrati domani.

Intanto infuria la polemica politica sul mancato utilizzo in Iraq degli elicotteri blindati e corazzati «Mangusta», che forse avrebbero potuto proteggere meglio il maresciallo ucciso e i suoi colleghi di missione. Il ministro della Difesa Antonio Martino ha negato che sia venuto da lui l'ordine di non inviare a Nassiriya i velivoli da guerra.



Aeroporto di Ciampino: Carlo Azeglio Ciampi appoggia entrambe le mani sul feretro di Simone Cola, il maresciallo ucciso a Nassiriya.

● A pagina 3

Tragedia di Zoldo: indagato un friulano

A Lignano caccia allo sciatore killer

Autonomie locali
«Brandolin deve dare le dimissioni»

UDINE L'Assemblea delle Autonomie locali del Fvg sta per accogliere al suo interno le Comunità montane. I vertici, prima di essere rinnovati, dovrebbero essere azzerati: sarebbe opportuno che Giorgio Brandolin lasciasse la presidenza. È la richiesta che Flavio Pertoldi, leader uscente dell'Associazione comuni e segretario regionale della Margherita, rivolge al presidente della Provincia di Gorizia che guida anche, appunto, le Autonomie locali. Una presa di posizione che segue lo strappo consumatosi nei giorni scorsi proprio tra Comuni e Province.

● A pagina 7

Marco Ballico

BELLUNO Un quarantenne friulano è indagato per omicidio colposo e omissione di soccorso in riferimento alla tragedia avvenuta due settimane fa sulle piste innevate di Pecol di Zoldo, quando uno snowboarder padovano era stato investito e ucciso da uno sciatore che poi si era dato alla fuga. I carabinieri di Belluno e di Latisana si sono presentati la scorsa notte a Lignano nell'abitazione dove risiede il sospetto e l'hanno perquisita da cima a fondo nella speranza di trovare le prove che inchiodassero l'uomo. Ma non le hanno trovate.

A carico del quarantenne friulano ci sono però molti elementi: è certa la sua presenza nella località montana nel giorno della tragedia; inoltre è stato riconosciuto in foto da due addetti all'ovvia alle quali aveva chiesto di chiamare un medico subito dopo l'investimento mortale e prima di allontanarsi in tutta fretta.

● A pagina 5

Marco Filippi

CALCIO

Serie A: il Milan battuto dal Livorno, la Juventus va in fuga. A sorpresa la Reggina espugna Udine

Triestina, sconfitta e fischi al Rocco

Alabardati in balia del Cesena. I tifosi contestano giocatori e società

In arrivo gelo e bora, il Carso già imbiancato

● A pagina 11

Yushenko giura
«E ora porterò l'Ucraina nell'Ue»

● A pagina 4

Gorizia, raduno dei reduci della Decima Mas

● A pagina 5

TRIESTE Per la Triestina ormai è piena crisi. Ieri al Rocco gli alabardati hanno allungato la serie negativa facendosi superare nettamente dal Cesena e piombando in zona retrocessione. Un gol incassato al 2' ha compromesso la gara fin dall'inizio, rendendo vano l'assalto alla porta romagnola anche a causa delle occasioni gettate al vento a grappoli. Inevitabile alla fine la contestazione dei tifosi giuliani che hanno attaccato con cori impietosi sia i giocatori sia i vertici della società.



Lo juventino Ibrahimovic

In serie A il Milan subisce una cocente sconfitta a Livorno. La Juventus ne approfitta, si libera con facilità del Brescia e porta a cinque i punti di distacco dai rossoneri. Passo falso al Friuli per l'Udinese distratta dalle voci di mercato: a piegarla a sorpresa una grintosa Reggina.

● Nello Sport



Amilcare Berti ascolta gli insulti e i fischi della tifoseria.

A 14 anni affetta da una grave forma di tendinite per lo smodato utilizzo del telefonino
Cento Sms e alla ragazzina si blocca il dito



Gli Sms, ormai una mania.

ROMA Dopo il gomito della lavandaia e il collo dello scrivano, forse d'ora in poi ci sarà un'altra malattia: il pollice da Sms. Proprio come è successo a una ragazza genovese di 14 anni, che si è trovata con una fortissima tendinite al dito dopo aver mandato cento messaggi. Al giorno. Tra i ragazzi la sindrome da dipendenza dagli Sms si va diffondendo. Oltre a provocare irascibilità e disturbi dell'umore, sono responsabili anche della progressiva perdita del lessico e della capacità di parlare dei giovani.

● A pagina 5

Beppe Grillo
formato Internet
sbarca in regione

Lo spettacolo
debutterà mercoledì
a Pordenone.
Sabato a Trieste

● A pagina 17

Carlo Muscatello



Il comico Beppe Grillo.

Gamberetto cieco trovato nella «Grotta Impossibile»

TRIESTE Un minuscolo crostaceo cieco e un insetto, anche questo cieco, appartenenti a specie che vivono solo negli abissi, sono stati trovati nella Grotta Impossibile di Cattinara, scoperta nelle scorse settimane durante gli scavi per le gallerie della superstrada. Sabato gli speleologi sono tornati in forze per continuare l'esplorazione, e non sono stati delusi.



Il «gamberetto» cieco.

trebbe contenere un palazzo di cinque piani. Ci sono ricche concrezioni.

● A pagina 11

Pietro Spirito

Da giovedì 27 gennaio
in edicola a richiesta
CON IL PICCOLO



Un'opera
di valore
assoluto
a soli € 4,90
in più

(Il Piccolo + Libro € 5,80)

Infuria la polemica sul ministero della Difesa che annuncia querele: «Invieremo gli elicotteri da combattimento a Nassiriya quando la situazione dovesse richiederlo»

Martino: non è vero che ho stoppato i Mangusta

Il capo di Stato maggiore: «Valutazione fatta solo dai militari». Pecoraro: «Il ministro si dimetta»

ROMA È alta tensione sulla vicenda degli elicotteri d'attacco Mangusta che non sono stati inviati in Iraq. Il capo di Stato maggiore della Difesa, Giampaolo Di Paola, dice che le autorità militari stanno valutando questa eventualità e che mai la questione è stata sottoposta al ministro. Lo stesso Martino, subito dopo, precisa: «Non è vero che mi sono opposto all'invio di quegli elicotteri». E querele il quotidiano Repubblica, che aveva parlato di uno stop proprio da parte sua.

Proprio nel giorno del rientro in Patria della salma del maresciallo Simone Cola, la polemica sui «Mangusta si, Mangusta no», sembra stonata. E infatti sia il ministro che il capo di Stato maggiore della Difesa, entrambi naturalmente presenti a Ciampino, accanto al capo dello Stato, per accogliere il feretro del giovane sottufficiale ucciso in Iraq, evitano di incontrare i giornalisti e di tornare sulla questione.

Ma in mattinata le notizie di stampa sulla presunta decisione di Martino di stoppare l'invio dei Mangusta a Nassiriya, perché troppo «offensivi», e quindi non adatti ad una missione di pace, avevano suscitato una dura reazione. A cominciare dall'ammiraglio Di Paola. «La questione dell'impiego degli elicotteri A-129 Mangusta nel teatro iracheno - dice - for-



Il ministro della Difesa Antonio Martino al centro delle polemiche dopo la morte del maresciallo Cola. A destra, gli elicotteri da combattimento Mangusta.



inviare due di questi velivoli per rafforzare la capacità di proiezione del nostro contingente». Il ministro della Difesa, si legge nella nota, «ha dato immediato mandato ai suoi legali di procedere per le vie giudiziarie contro gli autori della sconcertante diffamazione».

La polemica viene poi alimentata nel pomeriggio da alcuni esponenti politici. Alfonso Pecoraro Scario, presidente dei Verdi, chiede le dimissioni di Martino, definendo «indecente lo scaricabarile» tra il ministro e i vertici militari. «La verità dice - è che il ministro dovrebbe sentirsi la responsabilità di dimettersi, piuttosto che nascondersi dietro la querela ad un'importante quotidianità nazionale». Secondo Pecoraro «la questione dell'insufficienza degli strumenti a disposizione dell'esercito italiano in Iraq era venuta fuori più volte e sono dunque evidenti le responsabilità politiche di Martino».

Vista l'aria che tira, difficile avere notizie dai militari su quale sarà il futuro dei Mangusta. Fonti della Difesa si limitano a ripetere che questi elicotteri saranno inviati a Nassiriya «se e quando la situazione sul campo dovesse richiederlo. La valutazione è aperta dice la fonte e non può essere influenzata dalla morte del povero Cola. Con quel tipo di missione, del resto, il Mangusta non c'entra».

RIZZO

«Le affermazioni del presidente della commissione Esteri alla Camera, il parlamentare di An Gustavo Selva, sono di una inaudita gravità». E il parere di Marco Rizzo (Pdc).

«Esse costituiscono l'ammissione palese del fatto che il governo Berlusconi ha ingannato gli italiani imbrogliando in guerra dell'Italia sotto le mentite spoglie di una poco credibile missione di pa-

ce. Noi lo diciamo da sempre». Secondo l'europarlamentare «Berlusconi è succube di Bush ed ha ipocritamente aggredito e tradito la Costituzione. È vera guerra. E l'articolo 11 della Costituzione non lascia margini di scampo né di manovra. L'Italia ripudia la guerra come mezzo per risolvere le controversie internazionali. Perché Berlusconi - conclude Rizzo - non trae le debite conclusioni?».

nuto, definito «falso e diffamatorio», dell'articolo pubblicato dalla Repubblica dal titolo inequivocabile «Iraq, polemiche sui Mangusta. Gli elicotteri blindati bloccati dalla decisione di Martino». «E infatti del tutto contrario alla verità, e manifestamente orienta-

to a denigrare la sua persona, che il ministro Martino - si legge nel comunicato - nella primavera del 2004 abbia deciso che non

sarebbe stato necessario schierare in Iraq elicotteri Mangusta e che abbia così opposto una sua scelta politica ad una proposta di

istituire rapidamente una commissione d'inchiesta che in trenta giorni accerti se i mezzi in dotazione al contingente militare italiano in Iraq garantiscono la sicurezza, se le regole d'ingaggio dei nostri militari sono rispettose del mandato parlamentare e dell'art. 11 della Costituzione».

Inoltre devono essere chiarite «le ragioni del mancato utilizzo degli elicotteri Mangusta».

CENTO

ROMA «Almeno davanti alla salma di Simone Cola si dica la verità e si fermi l'ipocrisia di un governo che continua a chiamare missione di pace la partecipazione dell'Italia alla guerra e all'occupazione militare dell'Iraq». Lo ha detto il coordinatore politico dei Verdi Paolo Cento, che chiede una commissione d'inchiesta parlamentare. «Sulla vicenda degli elicotteri da combattimento Mangusta - dice Cento in una nota - il Parlamento

istituire rapidamente una commissione d'inchiesta che in trenta giorni accerti se i mezzi in dotazione al contingente militare italiano in Iraq garantiscono la sicurezza, se le regole d'ingaggio dei nostri militari sono rispettose del mandato parlamentare e dell'art. 11 della Costituzione».

Elezioni regionali in Campania

D'Amato rinuncia alla Cdl: «Ringrazio tutti ma l'azienda mi impone troppi impegni»

NAPOLI Antonio D'Amato ha ufficializzato la sua rinuncia ad essere il candidato della Cdl alle prossime Regionali in Campania in una lettera inviata al premier, Silvio Berlusconi.

«Signor presidente - si legge - come promesso ho valutato con grande attenzione e responsabilità la proposta di rendermi disponibile per le elezioni alla Presidenza della Regione Campania rivoltami da Lei e dall'intero schieramento della Casa delle Libertà».

«L'emergenza sociale, - osserva D'Amato - civile ed economica che affligge gran parte della Regione Campania è ancor più grave in un territorio che ha potenzialità enormi, una storia di cui essere orgogliosi e un presente fin troppo precario».

«Per poter disegnare un futuro diverso - sottolinea l'ex leader di Confindustria - che sappia davvero dare prospettive reali ai cittadini campani e contribuire al riscatto ed al rilancio del Sud, occorre davvero un profondo cambiamento nel modo di progettare, amministrare e fare politica nel nostro territorio».

«L'entusiasmo - dice D'Amato - che moltissimi concittadini mi hanno dimostrato in queste ore mi rafforza nella convinzione che non solo c'è tanto da fare, ma che si può davvero fare tanto di più e che il popolo campano vuole un futuro diverso dal suo presente».

«E per queste ragioni - scrive - che con grande travaglio, in questa pausa di riflessione, ho con grande serietà valutato la proposta di scendere in campo e pur provando per la mia terra e per il mio Sud una passione ed un amore viscerali non posso, ahimè, sciogliere positivamente la mia riserva. Dopo avere per i quattro anni di Confindustria svolto un servizio civile che mi ha comunque molto impegnato, oggi sento innanzitutto la responsabilità e l'imperativo di dedicarmi interamente al mio dovere di industriale per realizzare quel salto da leader europei a giocatori mondiali in cui siamo impegnati in questo momento e che i nostri mercati ci impongono».

Il Professore ha partecipato assieme a Rutelli a Parigi al congresso organizzato dall'Udf sulle prospettive del Vecchio continente

Prodi: «L'Italia ha perso il suo ruolo in Europa»

«L'euro è il fondamento della prosperità Ue e invece da noi è considerato un fardello»

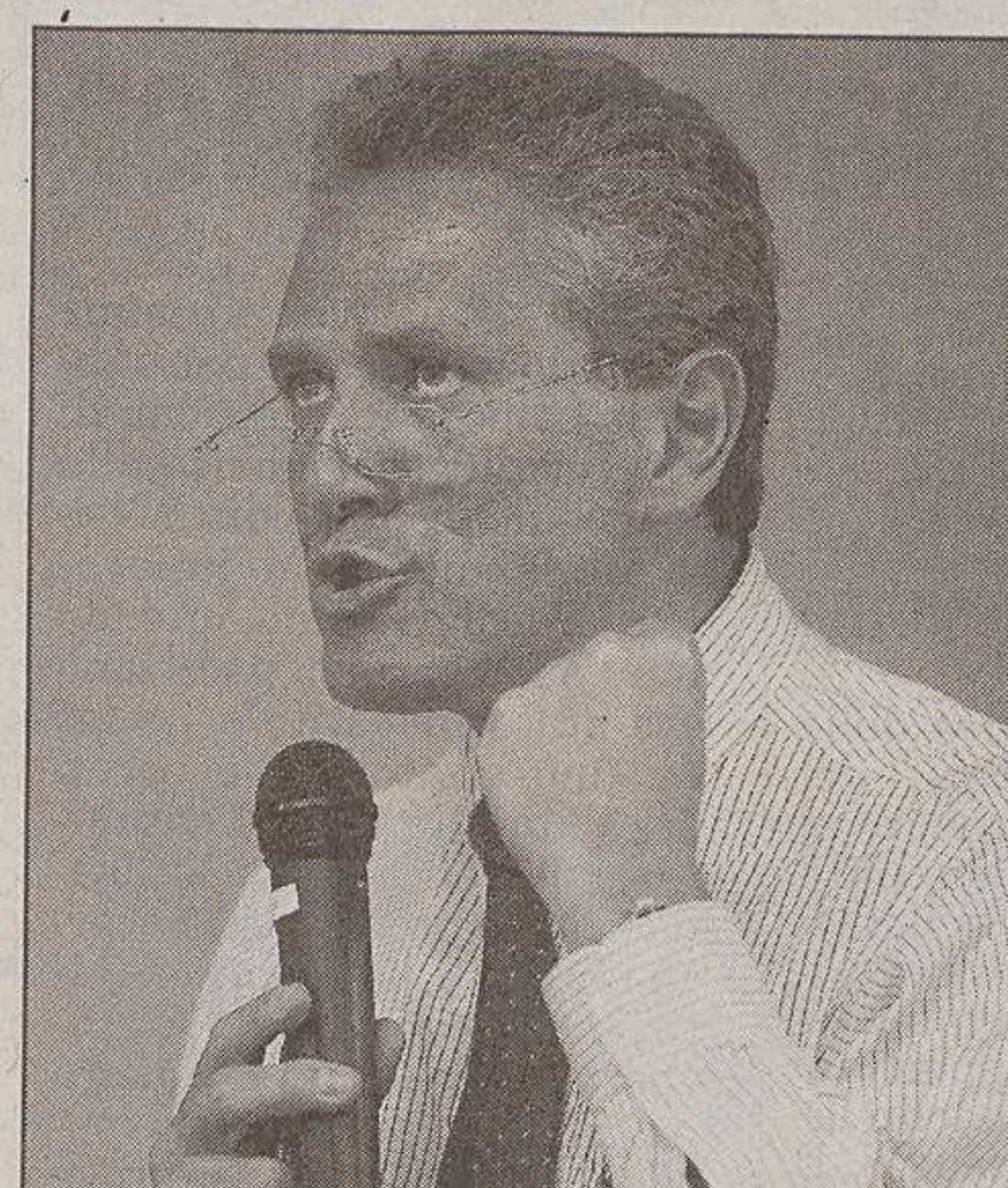
PARIGI Seduti in platea, uno accanto all'altro, Romano Prodi e Francesco Rutelli hanno scambiato qualche frase sulle questioni politiche nazionali. «L'incontro - si è limitato a dire poi il leader della Margherita - senza aggiungere altro - è andato benissimo, come sempre».

E probabile che Prodi e Rutelli abbiano parlato di moratoria, primarie, e quant'altro agita il mondo del Centrosinistra. Ma, ai giornalisti che li avevano seguiti fino a Parigi, non hanno voluto parlare di cose italiane («sono qui in versione europea», aveva detto il professore al suo arrivo nella capitale francese), e dal palco del congresso dell'Udf, intervenuti a qualche minuto di distanza l'uno dall'altro, hanno affondato sull'Europa.

Rutelli, ricordando l'eredità delle grandi tradizioni democratiche e cristiane per la nascita stessa dell'Europa e socialdemocratica per le affermazioni in campo sociale, ha affidato al vecchio continente il compito di rafforzare «la democrazia e la capacità di risposta, con equilibrio politico ed innovazione nei contenuti, ad un mondo che cambia



Prodi abbraccia Bayrou.



Il leader della Margherita Rutelli.

in modo estremamente rapido». Prodi ha legato all'Europa i destini di «stati nazionali impotenti di fronte alle sfide globali»: un'occasione per far dire al professore che l'Italia ha «abbandonato l'Europa».

Prodi è andato all'attacco. Non a caso il tema del suo intervento era: «La nostra battaglia per l'Europa».

Accolto da un'ovazione al

congresso di un partito, che il suo leader Francois Bayrou ha ancorato profondamente all'Europa, Prodi ha ricordato che «in questi ultimi anni l'Italia ha dimenticato la sua grande tradizione europea, ha dimenticato che l'Europa è il modo migliore di promuovere i suoi interessi e di far sentire la sua voce».

«L'euro e il mercato unico - ha aggiunto - sono il

fondamento della nostra prosperità, come italiani ed europei. Tuttavia oggi, in Italia, l'euro è spesso presentato come un fardello inutile. Questo è incredibile e inaccettabile».

«L'Unione Europea - ha proseguito Prodi - è la migliore garanzia contro il ritorno delle divisioni e dei conflitti sul nostro continente: nell'illusione di poter costruire delle relazioni spe-

TAJANI

«Anche a Parigi, Prodi non ha perso l'occasione per denigrare l'Italia». Lo sostiene, in una nota, Antonio Tajani, presidente degli europarlamentari di Fi a Strasburgo. «Pur di criticare il governo Berlusconi - osserva Tajani - l'ex presidente della Commissione europea danneggia l'immagine del Paese. Oggi l'Italia è più che mai protagonista in Europa, come ha dimostrato la scelta dell'Unione di far firmare a Roma la Costituzione».

ciali bilaterali, fuori dal quadro istituzionale dell'Ue, l'Italia ha girato le spalle alla grande corrente europea».

Nella grande Unione continentale - secondo Prodi - sarà «fondamentale tessere legami forti con i paesi europei che vogliono far avanzare la costruzione europea. E l'Italia, grande paese fondatore dell'Europa, deve essere fra questi paesi».

I riferimenti al rapporto fra Italia ed Europa, senza peraltro mai nominare il governo Berlusconi, Prodi li

ha fatti al termine dell'intervento, tutto teso a sottolineare l'importanza della «costruzione di uno spazio politico e democratico europeo comune», perché così «la nostra azione nel mondo sarà più coerente, efficace e visibile». «Più Europa» chiede Prodi «per assicurare la pace e la giustizia nel mondo, per lottare in modo efficace contro la povertà, per contrastare il terrorismo e il fanatismo».

Accanto ad un'Europa più forte, il professore colloca il «multilateralismo efficace», e cioè il rafforzamento delle organizzazioni internazionali per una «governance mondiale più aperta e democratica». E ai «nostri amici americani» va proposto «un nuovo partenariato, su una base egualitaria, con nuovi strumenti di cooperazione, per raggiungere obiettivi condivisi».

E poi «dobbiamo guardare verso Oriente, verso la Russia, la Cina e l'India, a decidere quale azione vogliamo perseguire insieme». E poi c'è il Sud del mondo prima di tutto l'Africa. Occorre costruire insieme una nuova organizzazione del mondo, multipolare, più giusta e più equa».

I socialisti affidano al prossimo congresso la propria collocazione politica. Sul nome è battaglia con lo Sdi

De Michelis rieletto: «Torna il Psi»

ROMA I socialisti di De Michelis affidano ad un congresso, da tenersi prima delle politiche del 2006, il compito di pronunciarsi sulle alleanze; chiedono, intanto, alla Cdl di avere un proprio governatore alle prossime regionali (il partito spinge per Angelo Tiraboschi nelle Marche); sollecitano l'approvazione entro la legislatura di una legge elettorale in senso proporzionale: sono questi i paletti fissati dal quarto congresso del Nuovo Psi che si è chiuso ieri a Roma e che ha riconfermato, per acclamazione, Gianni De Michelis alla segreteria nazionale.

«Il messaggio forte uscito da qui - ha avvisato De Michelis - è che noi non siamo più disponibili a concedere consensi senza contropartite adeguate».

Dalle assise è giunto anche il «si politico» all'adozione dello storico simbolo socialista (continua però la disputa con lo Sdi), ma per il «si formale» si attende il prossimo Consiglio nazionale, delegato a questo compito in via straordinaria. Rimangono infatti sul tappeto ancora dei nodi «giuridico-legali». Anche se De Michelis dal palco ha detto che il partito riprende il nome storico di Psi.

Resta dunque ancora aperto uno spiraglio di dialogo con lo Sdi (come ha osservato qualcuno nel partito di De Michelis) anche stando al botta e risposta a distanza tra i due partiti cugini, la strada appare in salita. De Michelis nella relazione conclusiva ha infatti definito «inadeguata e stucchevole» la risposta di chiusura giunta da Boselli che a suo giudizio «non fa altro che sfuggire al confronto reale». Non è apparso sorpresa però dal niet dello Sdi e ha fatto intendere che la «sfida» politica resta in pie-

di. Berlusconi dice che per noi è rischioso? «Correremo questo rischio. D'altra parte - ha osservato De Michelis con una stoccata al premier - nella campagna elettorale europea aveva invitato a non votare i piccoli partiti, e poi si è visto che ha avuto torto».

Non viene dunque archiviata la proposta di un cammino comune con i socialisti di Boselli e, come ha detto Bobo Craxi parlando con i giornalisti a proposito dello slittamento del vecchio simbolo: «Abbiamo tenuto aperta la disponibilità a fare il Psi con tutti, non ri-



Gianni De Michelis

«Il premier Berlusconi non può condizionarci. Vogliamo un governatore»

me ad un test decisivo, si attende da quell'appuntamento il segnale per andare avanti verso la rinascita socialista».

Certo, come ha osservato De Michelis il bipolarismo rappresenta un grave ostacolo al progetto, ma - ha detto molto soddisfatto - la «sbornia del maggioritario, dopo dieci anni è passata». E se ora la collocazione nel centrodestra è per i socialisti scomoda e solo «strumentale», quindi temporanea, questo non vuol dire che si possano ipotizzare improbabili passaggi al Centrosinistra.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34122 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

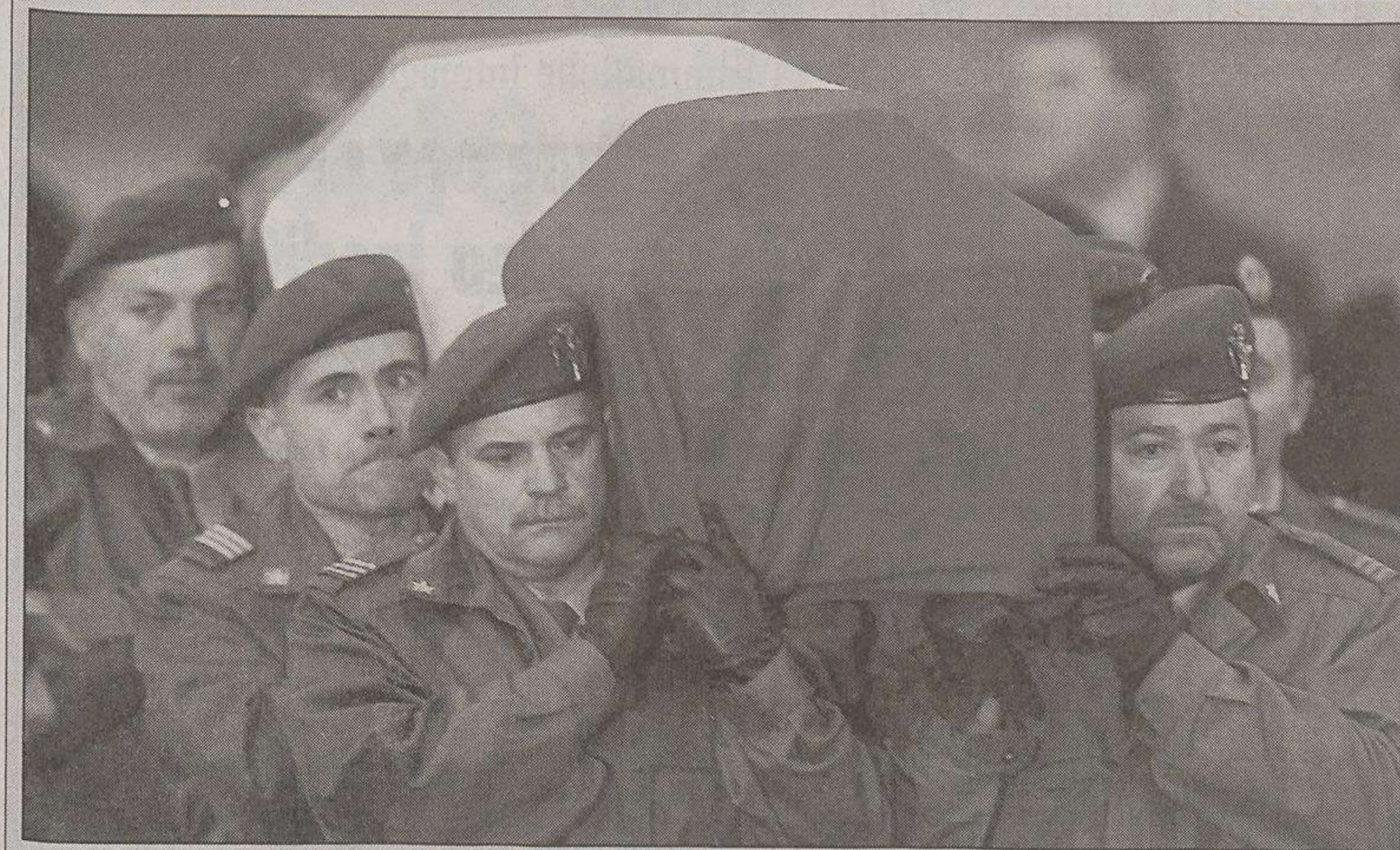
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cuccinelli, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianpiero Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hiva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 gennaio 2005 è stata di 58.850 copie.
Certificato n. 505 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (67596) PAOLO PALOSCHI



In un'atmosfera carica di silenzio e di dolore, un C-130 dell'Aeronautica Militare ha riportato a Roma la salma del maresciallo Simone Cola, ucciso venerdì scorso a Nassiriya. L'aereo è atterrato nel pomeriggio all'aeroporto militare di Ciampino. Ad attendere il rimpatrio del militare italiano, morto mentre partecipava a una missione di ricognizione in elicottero, c'erano i familiari e il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che ha abbracciato commosso la moglie del maresciallo Alessandra. Martedì saranno celebrati i funerali di Stato.



Un aereo militare ha riportato a Roma il feretro del maresciallo Cola ucciso venerdì scorso a Nassiriya: domani saranno celebrati i funerali di Stato

In Italia la salma di Simone: il dolore di Ciampi

Il Capo dello Stato abbraccia la vedova Alessandra: «Aveva solo 31 anni». Il messaggio del Papa

CIAMPINO Due ore in attesa nella saletta riservata dell'aeroporto militare di Ciampino, protetti dagli occhi degli estranei, mentre il C-130 dell'aeronautica militare si avvicina sempre più, ormai lontano dal luogo dove il loro Simone è stato ucciso a due settimane dal ritorno a casa. Hanno aspettato così il rientro da Nassiriya della salma del maresciallo Simone Cola, la giovane vedova Alessandra, i genitori Bruno e Censina, il fratello Gianluca. Con loro il Presidente Ciampi. Anche il Papa ha espresso il suo dolore per la morte di Simone «giovane vittima stroncata» nell'adempimento di «una missione di pace».

Alle 17 in punto due luci lontane bucano le nuvole. Diventano sempre più grandi e dai pini intorno all'aeroporto si alzano migliaia di storni. Accanto alla pista bagnata dalla pioggia è già pronto il carro funebre blu. Ai suoi lati, i due motociclisti dei carabinieri che più tardi scorteranno il feretro all'istituto di medicina legale dell'università La Sapienza, dove oggi verrà eseguita l'autopsia. Il C-130 tocca terra. Poi, lentamente si avvicina dove è già schierato il picchetto d'onore, composto da 27 militari del I Reggimento Idra di Bracciano. L'aereo si ferma e lentamente si apre il portellone e compare il feretro. E coperto dal tricolore. Sei banchi blu lo sollevano men-

tre il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che poco prima si era intrattenuto a colloquio con i familiari di Simone Cola, si stacca dalle altre autorità e si avvicina alla bara. Quello del presidente della Repubblica è un cordoglio fuori dalla formalità, partecipato e commosso. Ciampi si ferma in raccoglimento davanti al feretro, mentre da una tromba partono le note del *Silenzio*. Ancora una volta il Presidente rende omaggio a un militare caduto. Poggia sulla bara entrambe le mani e

resta così, immobile, per alcuni istanti. E a quel punto che la moglie Alessandra si avvicina alla bara di Simone. Trema, ma è diretta lì, accanto al feretro del marito. Vi poggia sopra una mano per arrivare più vicino a lui che può e da quel momento, per le poche decine di metri che separano il C-130 dell'aeronautica dal carro funebre, non la toglie più. Il Capo dello Stato abbraccia la vedova per consolarla di tanto strazio.

Alessandra accompagna Simone all'auto, quasi scomparsa, lei già così mi-

nuta, tra i commilitoni del marito, tra i caschi blu dei piloti del I Reggimento Idra che sostengono la bara. È il momento più difficile, il più toccante. Il momento in cui il lutto di un Paese si concentra di colpo in un dolore intimo, privato.

Appena conclusa la breve cerimonia Ciampi vuole parlare con i familiari del maresciallo ucciso, dicendosi affranto e molto addolorato, colpito soprattutto dalla giovane età del maresciallo, solo 31 anni, e di quella della ancora più giovane ve-

dova, Alessandra, che di anni ne ha appena 26. Così come un pensiero commosso il presidente lo riserva alla figlia di pochi mesi di Simone e Alessandra, la piccola Giorgia. Domani, giorno dei funerali di Stato nella cattedrale di Ferentino, le autorità politiche e militari daranno l'ultimo saluto al maresciallo Cola. Alessandra, Bruno, Censina, Gianluca, la piccola Giorgia, piangeranno il loro Simone, morto in Iraq a 31 anni per una vita vissuta con l'amore della pace e del volo.

LO STRAZIO DEI FAMILIARI

La mamma: «Perché non mi rispondi?»

CIAMPINO Sulla pista dell'aeroporto militare cala un silenzio assoluto. In mezzo al quale quasi si perde la voce della mamma di Simone che continua a chiamare il figlio con quell'incessante richiesta: «Sono qui! perché non mi rispondi? Sono qui!». La signora Censina è stata l'ultima ad uscire dalla saletta che ha ospitato i familiari fino all'arrivo dell'aereo. Quando già erano quasi tutti arrivati al centro della pista, lei era ancora distante, sorretta dalla psicologa dell'esercito, il tenente Mara Sampietro, e dalla signora Franca Ciampi.

All'aeroporto di Ciampino, dove il C-130 dell'aeronautica militare è atterrato con la bara del mitragliere ucciso venerdì a Nassiriya mentre era a bordo del suo elicottero, il Capo dello Stato ha ripetuto un gesto che aveva compiuto anche in occasione del ritorno a casa della salma del caporale Pietro Petrucci, la più giovane vitti-

ma dei militari italiani uccisi nell'attentato di Nassiriya. Anche quel 17 novembre del 2003 aveva voluto toccare quella bara avvolta nella bandiera italiana. E, come allora, anche ieri è rimasto in piedi davanti al feretro di Cola mentre risuonavano le note del silenzio, quasi *sull'attenti* dopo quel gesto di affetto che non ha avuto niente di protocollare.

In una saletta riservata dell'aeroporto romano Ciampi ha parlato a lungo prima con il padre, poi con la madre e con la vedova del maresciallo. Con il presidente c'era la moglie, signora Franca, che ha offerto il proprio braccio alla mamma di Simone Cola, apparsa la più provata tra i parenti del sottufficiale. Ed è stata proprio Franca Ciampi a non staccarsi mai dai familiari del militare ucciso, continuamente sussurrando loro parole di conforto che non hanno placato però le lacrime. Compresse le sue: «Quando ho appreso la notizia ho pianto per la bambina», ha confidato.

L'autopsia sul corpo del maresciallo sarà eseguita stamane. Terminato l'esame autopsico, il feretro del giovane aviatore dell'esercito sarà portato a Villa Adriana a Tivoli, sua città natale: il carro funebre attraverserà il centro della località alle porte di Roma e passerà, come voluto dai genitori, sotto il balcone della casa della famiglia Cola, lo stesso da dove Simone bambino lanciava aeroplanini di carta. Nel pomeriggio, nella sede della ex curia vescovile di Ferentino verrà allestita una camera ardente. Martedì i funerali di Stato nella cattedrale della cittadina del frusinate, celebrati dal vescovo di Frosinone, Veroli e Ferentino, mons. Salvatore Boccaccio.



Simone Cola ucciso mentre partecipava a una missione di ricognizione in elicottero in Iraq. Un basco azzurro è stato posato sulla bara del maresciallo. Il dolore e lo strazio dei familiari in un'atmosfera silenziosa e carica di dolore.



IRAQ

Nel rogo sono morti 14 pazienti
Nassiriya, in fiamme l'ospedale
I soldati italiani sono stati fra i primi a prestare soccorso

ROMA Sono intervenuti anche assetti di sicurezza e quattro ambulanze del contingente militare italiano, la scorsa notte, per partecipare alle operazioni di soccorso di evacuazione dei pazienti che si trovavano all'interno dell'ospedale civile di Nassiriya devastato dalle fiamme. Gli italiani sono stati fra i primi a intervenire. Quattordici morti e 75 feriti costituiscono il bilancio dell'incendio scoppiato alle 2 della notte scorsa. Alle operazioni di soccorso, come ha riferito il tenente colonnello Francesco Pirino i soldati italiani hanno partecipato con 4 autoambulanze. I degenti sono stati trasferiti all'ospedale pediatrico cittadino, mentre alcuni feriti particolarmente gravi sono stati ricoverati nell'ospedale da campo del contingente italiano, all'interno di Camp Mitica. L'incendio, sulla base dei primi accertamenti, sarebbe stato causato da un corto circuito.

I militari italiani hanno compiuto ieri pomeriggio una ricognizione nell'ospedale devastato dall'incendio e stamane - sottolineano al comando del contingente - cominceranno i lavori per ripristinare i reparti danneggiati. Verranno montate quattro tende e nel giro di due giorni sarà di nuovo funzionante il pronto soccorso e saranno disponibili cento posti di degenza.

Intanto ieri l'unica buona notizia sul fronte iracheno è venuta dal «recupero», da parte dell'ambasciata di Pechino a Baghdad, degli otto cinesi rapiti una settimana fa e liberati dai loro sequestratori iracheni grazie al fatto - hanno affermato questi ultimi - che la Cina ha detto ai suoi cittadini di non recarsi in Iraq. Gli otto cinesi stanno bene, non sono stati maltrattati e «sperano solo di tornare a casa». Rapitori e fonti diplomatiche affermano che nessun riscatto è stato pagato.

A Mossul, nel Nord, è stato ucciso la notte scorsa un altro soldato americano, quando «ribelli hanno aperto il fuoco su di lui», come ha riferito il tenente colonnello Michael Kurilla. Sei iracheni, tra cui una madre e la sua bambina, sono morti in attacchi a Nord di Baghdad. Inoltre, l'Esercito di Anbar al Sunna, un gruppo della guerriglia autore di numerosi attacchi, ha detto di aver giustiziato un soldato della Guardia nazionale che aveva sequestrato a Mossul, in Iraq settentrionale.

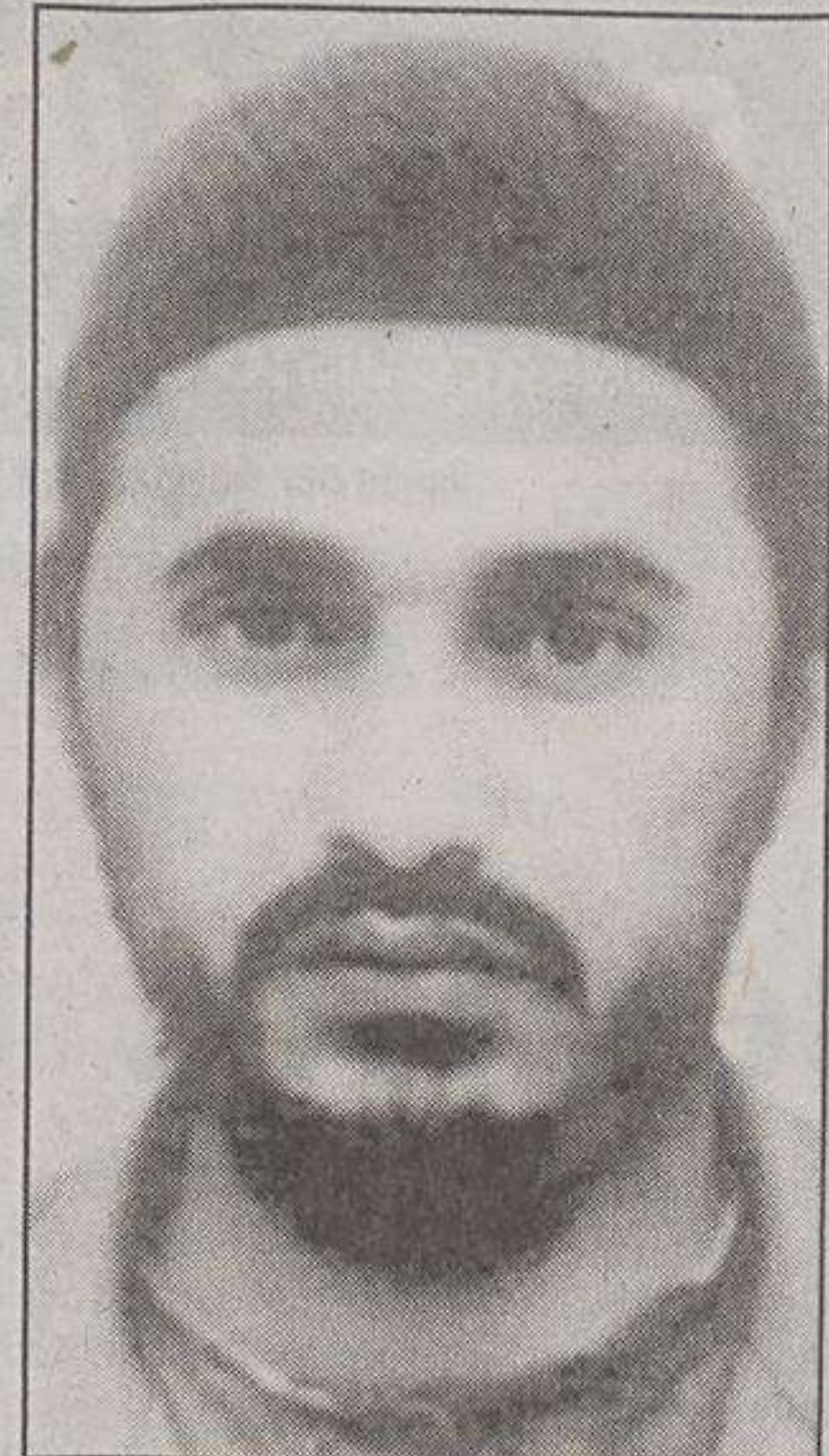
Una cassetta audio con la voce del capo di Al Qaeda è stata diffusa su un sito Internet: è un invito alla ribellione ai sunniti iracheni

Messaggio di Al Zargawi: «Guerra al voto in Iraq»

«Tutti quelli che partecipano sono infedeli». In un video l'uccisione di un camionista egiziano

BAGHDAD Guerra totale, guerra «dura». Ad una settimana dal voto in Iraq, Abu Musab al Zargawi, il braccio esecutivo di Osama bin Laden «nel Paese di Rafidain» cioè in Mesopotamia, ha fatto nuovamente sentire la sua voce in internet per annunciare nuova violenza e per seminare altro odio tra sunniti e sciiti, ma il premier Iyad Allawi non sembra intimidito e ancora una volta promette che le elezioni del 30 gennaio aiuteranno «a combattere il terrorismo, permettendo a tutti gli iracheni di partecipare» al processo democratico. Ma è proprio il processo democratico ad essere nel mirino del terrorismo: «Abbiamo dichiarato una guerra dura contro il principio della democrazia e a tutti coloro che vogliono metterla in atto», ha detto in un messaggio audio diffuso da vari siti islamici internet il ricercato numero uno in Iraq.

Zargawi, sulla cui testa gli americani hanno posto una taglia da 25 milioni di dollari, ha inoltre esortato i sunniti a combattere, per impedire le elezioni, che, a suo dire, sono «una grande



Al Zargawi

menzogna americana». E ancora: «Quattro milioni di rafidha (scissionisti, un termine che indica in maniera dispregiativa gli sciiti) sono stati condotti in Iraq dall'Iran per partecipare» alle elezioni, che sono, tanto per rincarare la dose, «una piaga abominevole organizzata per assicurare ai rafidha il controllo delle leve del potere».

AL QAEDA: DUE ARRESTI IN GERMANIA

Due presunti membri di Al Qaeda sono stati arrestati ieri dalla polizia tedesca, secondo la quale i due avrebbero progettato attentati suicidi in Iraq. L'arresto dei due è avvenuto a Magonza, la città dove esattamente tra un mese - il 23 febbraio - si terrà l'atteso incontro tra il cancelliere Gerhard Schröder e il presidente americano George Bush. Nel corso dell'operazione antiterrorismo sono stati perquisiti quattro appartamenti a Magonza e a Bonn (ovest), ivi comprese le abitazioni dei due sospetti. Come ha detto in una conferenza stampa a Karlsruhe il procuratore generale Kay Nehm, i due arrestati sono il 29enne iracheno Ibrahim Mohamed K. e il 31enne palestinese apolide

(nato in Libia) Yasser Abu S., studente di medicina sposato con una tedesca. I due avrebbero avuto contatti diretti con la rete terroristica guidata da Osama bin Laden, in particolare con Ramzi Binalshibh, uno degli esponenti di primo piano di al Qaeda, ritenuto tra i principali ispiratori degli attacchi dell'11 settembre 2001 negli Usa. Binalshibh era stato arrestato in Pakistan nel primo anniversario dell'11 settembre, e si trova attualmente sotto custodia americana. L'iracheno e il palestinese, secondo l'accusa, sarebbero stati incaricati di reclutare dalla Germania «martiri» per attacchi suicidi in Iraq, assicurando la necessaria copertura finanziaria e logistica per tali progetti terroristici.

L'ultimo messaggio di Zargawi risale a giovedì scorso e all'indomani c'è stata una nuova serie di attentati contro gli sciiti, in particolare contro una moschea e contro un banchetto di nozze. Già da giorni circolavano così su una sua cattura dal parte degli americani, rilanciate anche dalla Tv satellitare irachena al Faiba e in qualche modo alimentate dal ministro dell'interno Falah al Nakib, che ad una precisa domanda in conferenza stampa si è trincerato dietro un «no comment».

Comunque sia, a Baghdad le parole del capo di al Qaeda in Iraq vengono prese sul serio e suscitano emozioni contrastanti. «Dobbiamo schiacciare, perché le sue minacce sono inaccettabili. Come si permette uno straniero (Zargawi è di origine giordana) a sfidare il nostro popolo. Mi auguro che tutti gli iracheni combattano il terrorismo andando a votare», affermava una signora sciita di 34 anni, Azhar Jabbar. Un sunnita di 40 anni, Fahmi al Taey, la pensa di-

veramente e afferma che «sono minacce reali. La violenza continuerà. Io non andrò a votare, anche perché non ci sono candidati che meritino di assumersi il rischio di andare al seggio».

Haji Mahdi Kadum, sciita, afferma invece di avere paura, ma andrà comunque a votare perché «il grande ayatollah Ali Sistani ci ha esortato a sostenere le elezioni e quindi è diventato un dovere religioso».

E in un video del gruppo del terrorista islamico Abu Musab al Zargawi pubblicato ieri in un sito internet in-

tegralista islamico - un camionista egiziano tenuto in ostaggio mette in guardia gli autisti stranieri dal venire in Iraq; quindi viene trascinato per strada e ucciso da un militante mascherato a colpi di arma da fuoco. L'esecuzione, avvenuta in pieno giorno e in una pubblica via, mostra la crescente sicurezza di sé dei seguaci di Zargawi. Il cadavere del camionista egiziano Ibrahim Mohammed Ismail, che lavorava per una società del Kuwait, era stato ritrovato il 16 gennaio dalla polizia irachena, abbandonato in strada a Ramadi, la città sunnita ribelle a ovest di Baghdad. «Dico ai miei datori di lavoro kuwaitiani e a tutti i camionisti di non venire in Iraq», dice l'ostaggio nel video. L'uomo precisa che stava trasportando rifornimenti per le forze americane quando è stato rapito a Ramadi. In un terzo messaggio Al Zargawi annuncia l'uccisione di un collaboratore del premier iracheno Iyad Allawi. I camionisti che trasportano rifornimenti alle forze della coalizione guidata dagli Usa sono il bersaglio preferito degli insorti iracheni.

Sessanta delegazioni straniere al giuramento del leader della «rivoluzione arancione». L'invito di Scajola a visitare l'Italia

Yushenko: porterò l'Ucraina nella Ue

Bagno di folla per l'insediamento. Gli Usa promettono sostanziosi aiuti

KIEV Sulla piazza dell'Indipendenza stracolma di gente che sventolava le bandiere arancioni, si abbracciava, piangeva per l'emozione, Viktor Yushenko ha promesso ieri subito dopo la sua investitura ufficiale a presidente grandi cose: lavorerà per l'adesione dell'Ucraina all'Unione europea, per una democratizzazione piena e irreversibile, per più benessere.

«Il nostro posto è nell'Unione europea. Il mio obiettivo è l'Ucraina nell'Europa unita. La nostra strada per il futuro è la stessa strada dell'Ue. Noi e le nazioni europee apparteniamo alla stessa civiltà, condividiamo gli stessi valori: il leader filo-occidentale della «rivoluzione arancione», arrivato al potere dopo un'aspra, drammatica guerra elettorale con l'ex-premier russo Viktor Yanukovic, guerra che a dicembre ha portato il paese slavo sull'orlo della guerra civile, non poteva davvero essere più esplicito nella solenne e inequivocabile scelta di campo.

L'arringa sulla principale piazza di Kiev, davanti a mezzo milione di persone, è stato il momento più intenso di un'insediamento in pompa magna incominciato a mezzogiorno quando Yushenko - vittorioso soltanto grazie ad una massiccia mobilitazione di piazza che ha spinto la Corte Suprema ad



Viktor Yushenko

annullare alla luce dei colossali brogli il ballottaggio presidenziale del 21 novembre vinto da Yanukovic e a indire un secondo per il giorno di Santo Stefano - ha prestato giuramento nella sede della Rada, il parlamento.

Una sessantina le delegazioni straniere che hanno assistito alla cerimonia: per gli Stati Uniti il segretario di stato uscente Colin Powell che ha promesso sostanziosi aiuti alla nuova Ucraina democratica, per l'Italia il ministro Claudio Scajola che ha invitato Yushenko a visitare la Penisola nel corso del 2005.

ADESIONE PREMATURA

Con la sua lapidaria asserzione «il nostro posto è in Europa», il neo-presidente ucraino Viktor Yushenko chiama in causa la Ue che da giorni gli sta dando una risposta a doppia valenza: la prospettiva dell'«adesione» è quantomeno prematura, ma attuale è una stretta relazione di «buon vicinato» fatta di mercato e politica estera.

Che la questione di un'eventuale adesione dell'Ucraina all'Unione europea sia «prematura» lo ha detto di recente la Commissione Ue, che è ancora sulla lunghezza d'onda impostata dall'ex-presidente Romano Prodi. Proprio ieri, Prodi ha ribadito come con l'Ucraina e con gli altri paesi dell'ex Unione sovietica «bisogna avere un rapporto profondo che si riassume in una semplice frase: tutto meno le istituzioni. «Tutto significa avere rapporti economici, politici, di cooperazione tecnica, di scambio e di mobilità». Per questo tipo di relazione, ha ricordato Prodi, «gli strumenti dunque ci sono, senza pensare a discorsi di adesione. Questi sono problemi del futuro». Nel ventre politico dell'Ue però ci sono pulsioni ad andare oltre. Ne è riprova la recente approvazione, da parte del Parlamento europeo, di una risoluzione nella quale si invita l'Unione a offrire a Kiev «una prospettiva europea ben definita» che potrebbe sfociare, in prospettiva, in una adesione all'Ue. La sintesi fra chi è disposto a sfida-

re Mosca nell'estendere anche all'Ucraina le istituzioni europee e chi invece ritiene sufficiente stabilizzare questo grande Paese grazie all'influenza economica dell'Ue si esprime nelle posizioni tenute dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Javier Solana. In un articolo pubblicato venerdì sull'«International Herald Tribune», il capo della diplomazia dell'Ue afferma che la sfida attuale è quella di creare «più forti relazioni Ue-Ucraina» fra l'altro attraverso un «piano d'azione» che darà a Kiev «completo accesso» al ricco mercato unico europeo e la possibilità di «associarsi» alla politica estera e di sicurezza dell'Ue.

La decisione di aprire completamente o meno le porte dell'Europa alla nuova Ucraina di Yushenko dall'aspirazione europea nonostante le minacciose resistenze di Mosca spetta agli Stati dell'Ue, che sono potenzialmente già 27 (calcolandoci almeno anche Romania e Bulgaria) e su questioni vitali come ulteriori adesioni decidono all'unanimità. Devono essere le capitali dei Paesi dell'Unione, dopo una richiesta formale dell'Ucraina, ad incaricare la commissione Ue di valutare se il Paese sia in grado di assumere lo status di «candidato». Musica del futuro: Solana per ora prevede «un duro lavoro» anche solo per un generico rafforzamento dei «nostri lega-

popolo ha ottenuto elezioni oneste, il passaggio di potere è stato legittimo. Abbiamo superato il test della democrazia. Questa è una grande vittoria nazionale. Vi giuro che la nostra vita cambierà», ha detto il neo-presidente. Punterà alla costruzione di un'Ucraina «democratica e prospera» e si tratterà adesso di vedere se sarà davvero all'altezza delle grandissime speranze che ha suscitato.

Atteso oggi a Mosca per una visita-lampo nel corso della quale cercherà una ricucitura dello strappo con il presidente russo Vladimir Putin, che ha sostenuto a spada tratta Yanukovic nel timore di una definitiva uscita dell'Ucraina dall'orbita russa, il neo-capo dello Stato ucraino ha arringato nel primo pomeriggio sulla Piazza dell'Indipendenza il «popolo arancione». «Ci siamo liberati del fardello del passato. D'ora in poi nessuno si azzarderà più a indicare al popolo ucraino come votare. Giuro che cambieremo la nostra vita. La mia vittoria è la vittoria di un'intera nazione e di ogni cittadino, indipendentemente da come ha votato», ha detto il cinquantenne Yushenko alla folla in un clima di festa che è proseguito fino a sera inoltrata con concerti e fuochi d'artificio. Con altrettanta foga ha promesso che difenderà le libertà e garantirà l'indipendenza dei media e della giustizia.

IL CASO

Drammatiche immagini diffuse dalla Cbs

Le ultime ore di Beslan in un video inedito: bebè in braccio al mediatore

NEW YORK Drammatiche immagini, finora inedite, riprese durante la presa di ostaggi nella scuola di Beslan (nell'Ossezia settentrionale), nel settembre scorso - e che mostrano in particolare momenti del negoziato e alcune madri che lasciano l'edificio con i figli in braccio - sono state mostrate dalla televisione americana Cbs.

Secondo il programma «48 ore» della Cbs, che l'ha presentato, il video è stato ripreso dagli stessi sequestratori e ritrovato qualche giorno dopo l'epilogo del dramma, tra le macerie della scuola. Si vede tra l'altro l'ex presidente dell'Inguscezia Ruslan Aushev che tratta con il capo dei sequestratori, il «colonnello» Ruslan Kuchbarov.

A un certo punto, la direttrice della scuola dice a Kuchbarov: «Per l'amor di Dio, non fate del male a nessuno dei miei bambini».

Il video mostra poi 14 madri che lasciano la scuola, ciascuna con in braccio il proprio figlio piccolo, a quanto sembra grazie al negoziato condotto da Aushev.

Lo stesso ex presidente ingusceio esce con un bimbo in braccio. La tv spiega che gli era stato affidato da una madre che non voleva andarsene, per restare vicino a un altro figlio più grande. I terroristi avevano permesso infatti che se ne andassero le madri con i figli più piccoli. Aushev afferma che i sequestratori avevano presentato un certo numero di richieste, tra cui il ritiro delle forze federali russe dalla vicina Repubblica autonoma della Cecenia; e che, pur giudicandole irrealistiche, sperava che Mosca fosse in qualche modo disposta a fare un gesto per porre fine alla crisi, magari anche ripresentandosi in forze più tardi.



Soldato porta in salvo un bimbo.

Situazione di emergenza da Filadelfia a Boston. Diecimila chilometri di strade da ripulire

Bufere di vento e neve negli Usa

Costa orientale paralizzata. Caos negli aeroporti e sulle strade

WASHINGTON Venti da uragano, intorno ai 100 chilometri l'ora; precipitazioni nevose eccezionali da Filadelfia a New York a Boston; disagi e rischi sulle strade e migliaia di voli cancellati: la bufera che da venerdì imperversa sugli Stati Uniti dal Midwest al Nord-Est ha continuato a farsi sentire anche per tutta la giornata di ieri.

È la tempesta peggiore dell'anno e anche dell'inverno, almeno per questa fetta degli Stati Uniti (le Grandi Pianure del Centro hanno già visto di peggio). Gli Stati più colpiti sono quello di New York, il Connecticut, il Rhode Island, il Massachusetts e, un po' più a sud, il New Jersey e la Pennsylvania. Alcuni governatori hanno dichiarato lo stato d'emergenza. Ma dal primo pomeriggio non nevicava più su New York e Filadelfia, mentre a Washington aveva già smesso sabato notte. Si spera che oggi le strade saranno sgombrare per l'ora di punta di scuole e uffici e che gli aeroporti possano riprendere a funzionare regolarmente.

La situazione di Boston, dove la neve potrebbe raggiungere i 90 centimetri, è più problematica. In molte località, è già ca-



Una strada di Brooklyn trasformata in una pista da sci.

duto oltre mezzo metro di neve, mentre le temperature, nel Maine, sono precipitate a -35 e anche più giù. Manca un bilancio

dei danni e delle vittime. Il fatto che la tempesta di neve sia giunta in un fine settimana - e sia stata ampiamente prevista e an-

LA SFIDA DI BUSH

Il presidente George W. Bush e la first lady Laura hanno sfidato neve e freddo per non perdere l'annuale cena in smoking e lungo dell'Alfalfa Club, dove è tradizione che politici e uomini d'affari si ritrovino per fare dello spirito. Chiuso alla stampa, l'evento, organizzato per la prima volta 91 anni or sono, rimase «off-limits» per le donne fino al 1994, quando l'allora first lady Hillary Rodham Clinton vi partecipò accompagnando il marito. Bush prima che la neve cominciasse cadere fitta ha trovato anche modo e tempo per fare un giro in mountain bike in un terreno d'addestramento del Secret Service, nel Maryland.

nunciata - ha limitato i disagi e, probabilmente, le tragedie, perché molti hanno potuto rimanere a casa e il traffico è stato ridotto. Inevitabile, invece, il caos nei voli, per il funzionamento a singhiozzo degli scali di New York, Filadelfia, Boston, Detroit, Chicago e altri. Migliaia i collegamenti cancellati, tra sabato e domenica, compresi voli in arrivo e in partenza per l'Europa (e, quindi, per l'Italia). Migliaia di viaggiatori hanno trascorso la notte tra sabato e domenica accampati negli scali. Il forte vento gonfia anche il mare: la Guardia Costiera ha diffuso avvisi d'allarme. I treni funzionano a rilento su tutta la Costa Est.

S'è lavorato duramente, a Filadelfia e a Pittsburgh, in particolare, perché le finali dei campionati di football (la National Conference e l'American Conference) potessero regolarmente svolgersi. Stadi a parte, in tutte le città si lavora sodo per il «dopo tempesta»: a New York, dove il sindaco Michael Bloomberg calcola che un pollice di neve - due centimetri e mezzo - costa alla città un milione di dollari, ci sono da ripulire quasi 10 mila chilometri di strade urbane.

LONDRA

(Stansted)

A PARTIRE DA



4⁹⁹

SOLO ANDATA

TASSE E SPESE AMMINISTRATIVE NON SUPERIORI A €10

RYANAIR.com - VOLARE A PREZZI BASSI

BUONI ACQUISTO RYANAIR PER SAN VALENTINO DISPONIBILI ORA SU WWW.RYANAIRVOUCHERS.COM

Valida per viaggiare dal 24.01.05 al 31.03.05. €2.50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento «security» €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

I nuovi eroi lasciano il segno. Donano sangue.

Bertoia Ludovico, Bertossi Davide, Marino Brochetta, Eugenio Bumat, Luigi Cantarini, Piergiorgio, Carnevali Francesca, Cattarin Luisa, Cecchini Guido, Chiccaro Stefano, Coccianni Giuliano, Coianiz Armando, Corrado Cesario, Cristin Nerino, D'agostini Carlo, D'Andrea Gianna, De Lazzari Tiziano, David Emilio, Fabris Ruggero, Fain Edoardo, Fanti Armando, Fedeli Luigi, Ferletti Umberto, Forabosco Leonardo, Fornasier Ulisse, Furlan Giuliano, Furlanis Marzia, Gasparin Luca, Gregorin Giuseppe, Grosso Umberto, Guerra Pierpaolo,

Bosco Leandra, Tomasier Gloria, Furlan Piero, Glanis Marzia, Gaspari Ludovica, Margis Gregorio, Giusti Denis, Righetti Diego, Grossi Lucia, Gaudi Pierpaolo, Marchi Sabrina, Martin Laorenza, Moron Monica, Martin Laorenza, Moron Monica, Liveo Marisa, Pravato Giulia, Lovato Marco, Baldo Daniela, Brusadin Anna, Franchi Luca, Montorfano Mauro, Martello Maurizio, Zanette Marika, Franchetti Federico, Fabian Mario, Costantini Luisa, Pegoraro Irene, Gragnato Andrea, Favalli Marco, Poli

De Cilla Leonardo, Delli Zotti Antonio, Doroteo Dino, Doroteo Tita, Flora Fabio, Flora Lucia, Flora Marco, Futuri Gino, Matiz Beppino, Mattia Cleo, Morocutti Fabio, Musser Gianni, Musser Lino, Primus Ido, Ruggeri Rodolfo, Faton Teresa, Giannini Daiana, Tessari Daria, Allerti Alda, Allegretti Silvana, Feder Vincenzo, Tervasio Ruggero, Sironi Giovanna, Zuteri Natale, Quallizza Stefano, Pirei Luca, Iardi Giorgia, Gressan Daniela, Marinetti Luigi, Pegorari Vanessa, Bacchetti Marco, Gillari Silvio, Gaudentio Giannamaria, Donati Flavio, Righello

Emanuele, Savignano Teresa, Poli Alessandra, Perola Clara, Spina Elena, Straka Antonio, Sponza Emanuele, Spisa Nadia, Spongiolo Gabriele, Spirito Luca, Staghitti Fulvio, Stufazza Mafalda, Rugelli Roberto, Staleni Luciano, Catalano Patrizia, Starace Ivo, Bianchi Patrizio, Stoppa Mario, Sterza Barbara, Bertello Marina, Licher Nerina, Stasi Ludovica, Benedetti Carlo, Tamburini Giacomo, Tampiri Marino, Tandin Antonia, Tanfani Adolfo, Taverna Anna, Iviani Nicola, Izzo Tatiana, Poggi Fulvia, Fronzoni Ambra, Toffalini Albino, Furfaro

Crestani Marinella, Casarin Ottavio, Tornatore Ivana, Tommasini Tecla, Galeazzi Giampiero, Galli Marco, Morocutti Marta, Venito Sara, Balocco Dionisia, Singulti Barbara, Serrati Marina, Serrati Luigi, Serri Michele, Sinich Mario, Salotto Marco, Salvi Lucilla, Silvati Nicolò, Sinich Daiana, Taragno Caterina, Terri Denis, Talluti Flavio, Caren Lucia, Recchia Teresa, Recchia Emanuela, Ceccarelli Daniela, Ungari Angela, Ermanni Vittoria, Francesca, Bianchi Marika, Balli Serena, Baldo Gianfranco,

Limpani Annamaria, Tomelleri Lida, Altumi Daniel, Suerer Damiano, Tessari Luca, Limpani Annamaria, Tomelleri Cristina, Ottaviano Fausto, Tornatore Ivana, Bertoia Ludovico, Bertossi Davide, Bertossi Marino, Brochetta Eugenio, Brumat Luigi, Cantarini Piergiorgio, Carnevali Francesca, Cattarin Luisa, Cecchini Guido, Chiccaro Stefano, Coccianni Giuliano, Fain Edoardo, Fanti Armando, Fedeli Luigi, Ferletti Umberto, Forabosco Leonardo, Fornasier Ulisse, Furlan Giuliano, Furlanis Marzia, Gasparin Luca, Gregorin

Selvarin Ermanno, Gandolfini Lida, Altumi Daniel, Suerer Damiano, Tessari Luca, Limpani Annamaria, Tomelleri Cristina, Ottaviano Fausto, Tornatore Ivana, Bertoia Ludovico, Bertossi Davide, Bertossi Marino, Brochetta Eugenio, Brumat Luigi, Cantarini Piergiorgio, Carnevali Francesca, Cattarin Luisa, Cecchini Guido, Chiccaro Stefano, Coccianni Giuliano, Fain Edoardo, Fanti Armando, Fedeli Luigi, Ferletti Umberto, Forabosco Leonardo, Fornasier Ulisse, Furlan Giuliano, Furlanis Marzia, Gasparin Luca, Gregorin

Salvato Ermanno, Garruso Carmela, De Bartoli Paolo, Rigo Silvana, Pisan Miriam, Figo Monica, Delegati Luana, Giustignani Evelin, Paguro Bernardo, Pesan Fausto, Banterla Marika, Tricheco Martina, Turati Gina, Sisti Alessandra, Olvidio Gaspare, Galiano Giuseppe, Damiani Lida, Duriani Nadia, Zingaretti Susanna, Clerici Gianni, Casati Francesca, Pazon Sabrina, Uteri Dario, Fabri Armando, Gargiulo Filippo, Torrecotto Corrado, Tomelleri Cristian, Rituris Stefano, Bellagamba Tommaso, Corbellari Enrico, Egidia, Marsich Daniele,

faccincani Filippo, Piravanti Matteo, Zinato Franco, De Cecchi Franca, Bianchi Benedetta, Zavatterli Luisa, Ermanno Silvana, Varotto Barbara, Varso Piero, Bulbarelli Catia, Nitrito Giuliana, Piccardo Marino, Conte Luigi, Conte Damiano, Contini Paolo, Contin Daria, Cossut Daniela, Pirano Prima, Piruch Marisa, Pegoraro Ilenia, Avellotti Federica, Averi Lara, Avani Valentina, Cerruti Ingrid, Cessan Carla, Grigoletti Alda, Toffalori Grazia, Ergato Tommaso, Ergato Paola, Carvin Fulvia, Degano Livio, Marone Luisa, Trevisan Vanessa.

È una campagna promossa dalle Associazioni Donatori Sangue e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Due addette all'impianto di risalita della Valzoldana riconoscono l'uomo che aveva chiesto l'aiuto di un medico

Sciatore killer, indagato un friulano

Perquisita a Lignano la casa di un quarantenne visto sulla pista Le Foppe

belluno «È lui». Quando i carabinieri hanno mostrato la foto di un quarantenne di Lignano, indagato per la morte di Adriano Marchetto avvenuta due settimane fa sulla pista Le Foppe, le due testimoni, che lavorano nell'impianto a valle di Pecol di Zoldo, non hanno avuto dubbi nel riconoscerlo come lo sciatore che aveva chiesto di un medico per un incidente in pista e che s'era poi dileguato. Lo stesso sciatore che, secondo gli investigatori, aveva provocato l'incidente.

Parte dal riconoscimento fotografico dello sciatore friulano, fatto dalle due testimoni, l'accelerazione data alle indagini sul dramma sciistico in Valdoldana.

Accelerazione sfociata nell'emissione di un decreto di perquisizione, in casa dell'insospettabile di Lignano, da parte della magistratura di Belluno. Nella notte tra venerdì e sabato i carabinieri di Belluno e Latisana si sono presentati in casa del quarantenne di Lignano, di cui però non è stato reso noto il nome. Anche perché la perquisizione non ha dato gli esiti attesi. Nella casa non sono stati trovati elementi per inchiodarlo.

Gli investigatori sarebbero arrivati al quarantenne friulano dopo una meticolosa indagine nel corso della quale sono stati acquisiti diversi elementi. Innanzitutto è stata riscontrata la



La Civetta che sovrasta le piste dell'alta Valzoldana.

sua presenza nella pista il giorno della tragedia. Per alcuni giorni l'uomo aveva alloggiato in un appartamento della zona con la fa-

miglia. Ma ciò che ha portato alla svolta è stato il riconoscimento fotografico. Le due donne, che lavorano per la società di gestione

dell'ovovia non hanno avuto dubbi. Quello stesso sciatore, in base alle descrizioni di altri testimoni, sarebbe stata coinvolta pochi istanti prima nello scontro con lo snowboarder padovano. Ma ci sarebbero altri elementi in mano agli investigatori, che sarebbero risultati decisivi per far scattare la perquisizione di due notti fa e scrivere il nome del quarantenne di Lignano nel registro degli indagati.

Indipendentemente dal caso specifico del quarantenne di Lignano, era quasi scontato prevedere l'esito negativo della perquisizione domiciliare, dal momento che sono passate già due settimane dall'incidente

mortale sulla pista. A due settimane dalla tragedia gli investigatori sono scettici sul fatto che il responsabile, chiunque esso sia, abbia tenuto in casa elementi, come ad esempio l'abbigliamento sportivo invernale del giorno deludramma, che lo potrebbero incastrare. Il tempo, dunque, sta giocando a favore del «killer pirata» della pista di Pecol di Zoldo.

I reati che possono essere ipotizzati contro lo sciatore che ha investito lo snowboarder procurandone la morte quasi immediata per sfondamento della cassa toracica sono quelli di omicidio colposo e di omissione di soccorso. Per entrambi reati non è comunque previsto l'arresto.

Marco Filippi

IL CASO

Firmanò in tanti: vittima di vicende ereditarie

Bordano: «È innocente l'uomo condannato per la pacca sul sedere»

BORDANO Un paese si erge a difesa di un compaesano ritenuto ingiustamente condannato in via definitiva per un reato infamante e, in una lettera aperta parla di un caso di «giustizia ingiusta», di «un processo sbagliato», sostenendo di non credere «in maniera assoluta» che l'episodio incrinato «si sia mai verificato».

Il paese è Bordano, piccolo centro di montagna a una trentina di chilometri a Nord di Udine, dove vive Ivan P., di 40 anni, operaio, condannato di recente dalla Cassazione a 14 mesi di reclusione per avere - secondo l'accusa - dato una pacca sul sedere a una ragazza mentre telefonava in una cabina pubblica.

Bordano, conosciuto finora in particolare dai turisti per i suoi murales e le farfalle che qui vivono in mostra, ha poco più di 800 abitanti e ben 282 di loro non hanno avuto alcun dubbio a mettere, nel giro di non più di 36 ore, la loro firma in calce al documento. «Non si vuole entrare nel merito delle motivazioni che hanno portato i giudici alla decisione di condannare né se c'è un'equa proporzione fra la pena e la pacca sul sedere. Il nostro vuole essere un gesto di solidarietà con la vittima di questa sentenza e con la sua famiglia. Sosteniamo la vittima - continua la lettera - perché le persone che lo conoscono e lo frequentano non credono nella maniera più assoluta che un episodio del genere si sia mai verificato. Nel modo più totale crediamo alla sua innocenza e che sia stato un processo sbagliato».

Parlando con i promotori dell'iniziativa, emerge che in realtà, all'origine della vicenda giudiziaria ci sarebbero questioni di eredità in cui sarebbe coinvolta anche la donna, una cugina di Ivan P., ritenuta vittima della violenza. «Nessuno di noi si è sognato di mettere in discussione il grande lavoro che in questi anni è stato fatto a favore delle donne che hanno subito violenza, perché uscissero allo scoperto e i colpevoli venissero puniti. Ma qui non si tratta di «coprire» un colpevole. Noi crediamo nell'innocenza totale di Ivan P. Lui è a pezzi. Noi abbiamo voluto fargli sentire la nostra solidarietà, anche se temiamo che ormai, essendo la sentenza definitiva, non si possa più fare molto. Ci sarebbe Strasburgo».

Sulla stessa lunghezza d'onda è il sindaco di Bordano, Enore Picco, che tuttavia, non essendo stato messo al corrente dell'iniziativa, non ha firmato il documento. «Conosco Ivan P. - ha detto il sindaco - e se i cittadini di Bordano, e tra questi molte donne, hanno preso un'iniziativa del genere, vuol dire che qualcosa nella giustizia italiana non funziona. Non è possibile che si ammazzino persone, madri, figli, come sta succedendo in questi giorni in varie parti d'Italia e poi venga strumentalizzata una cosa così banale. E dal 1997, da quando è successo, che tutti qui sapevano che questa denuncia non stava in piedi. I giudici di primo grado di Tolmezzo l'avevano assolto».

Una quattordicenne di Savona si è procurata una forte tendinite. Gli psicologi: attenti alle sindromi compulsive

Cento Sms al giorno: pollice bloccato

ROMA Dopo il gomito della lavanda e il collo dello scrivano, forse d'ora in poi ci sarà un'altra malattia, il pollice da Sms, proprio come è successo a una quattordicenne genovese, che si è trovata con una tendinite molto forte al dito dopo aver mandato oltre cento messaggi al giorno. E sono sempre più frequenti i casi di cronicità di malattie e disturbi causati dall'uso eccessivo di cellulari, videogiochi e televisori. Ma, dicono gli esperti, è ancora presto per parlare di vere e proprie epidemie. Tra i ragazzi si va diffondendo la

sindrome da dipendenza dagli sms, che oltre a provocare irascibilità e disturbi dell'umore, sono responsabili anche della perdita progressiva del lessico e della capacità di parlare nei giovani, che preferiscono un linguaggio simbolico e sintetico. «Secondo una recente indagine della Demoskopia, condotta su 13.360 ragazzi tra i 13 e i 18 anni in Italia - spiega Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro - il 37% è affetto da dipendenza da cellulari e tv, il 49% da videogiochi e il 44% da computer. I sintomi sono irascibilità e disturbi dell'umore».

Secondo i dati della Società di Pediatria in Italia, due preadolescenti su tre hanno in casa un pc e poco meno della metà il collegamento a internet. Il 71% ha l'opportunità di navigare, di cui il 64% lo fa per meno di un'ora al giorno, il 33% per 1-3 ore al giorno, e il 66% si collega a chat-line. La televisione, occupa ancora il primo posto nel tempo libero degli adolescenti, che nel 50% dei casi dice di farlo perché non ha alternative. «Se il telefonino, i videogiochi e le chat-line occupano la maggior parte del tempo di bambini e ragazzi

- spiega Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'infanzia - è perché non gli si dà un'alternativa allo stare sempre soli e a casa. E ovviamente questi disturbi saranno sempre più frequenti man mano che si abbassa l'età di utilizzo. Comune a questi problemi c'è una rabbia crescente e un grande senso di angoscia nei ragazzi».

Alcuni ricercatori della Oxford University hanno inoltre rilevato che almeno un quinto dei bimbi da 4 a 10 anni che usa playstation, cellulari e tc, dorme dalle due alle cinque ore di



Un messaggio Sms.

meno rispetto a quanto facessero i genitori alla loro stessa età. «Ma è ancora troppo presto - spiega Pier Luigi Tucci, presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp) - per parlare di epidemie collegate all'uso atipico di questi

I possibili pericoli per i giovani malati di telefonini e hi-tech

strumenti. Certo è che, a differenza degli adulti dove c'è un utilizzo professionale, nei bambini questi disturbi vanno via non appena si smette. Per ora in cima alla lista degli incidenti ci sono quelli domestici, scolastici, sportivi e stradali. Neanche un paio di mesi fa, tra l'altro, Telefono Azzurro ha lanciato l'allarme sulle «patologie tecnologiche» nei minori, quali la «Cyber relationship addiction» (dipendenza da cyberrelazioni) e l'epilessia da videogame. In Italia si contano circa diecimila casi di epilessia, di cui il 3% causato da videogiochi.

Il mezzo travolto dal treno. Traffico bloccato per 5 ore sulla Udine-Venezia

Auto in panne sui binari: terrore alle porte di Treviso

IN BREVE

Fiat: scatta oggi il D-Day per il divorzio dalla Gm

TORINO Il D-Day della «put option», cioè l'inizio del periodo di cinque anni in cui la Fiat ha il diritto di vendere quando lo vorrà l'intero settore auto alla General Motors, è previsto per oggi, ma difficilmente gli americani della Gm sbarcheranno sulle rive del Po per acquisire il Gruppo torinese. Anzi è probabile che i due costruttori, che hanno firmato nel marzo del 2000 un'alleanza finanziaria e industriale si salutino da lontano dopo avere concordato una transazione finanziaria di qualche miliardo di dollari a favore di Torino. Il problema è che Rick Wagoner, numero della Gm, e Sergio Marchionne, ad del Lingotto, non sono ancora riusciti a trovare i numeri giusti per uscire entrambi a testa alta da una logorante trattativa iniziata oltre un anno fa insieme ai rispettivi studi legali. Sulla carta tutto doveva essere suggellato da un incontro dei due manager entro questa settimana, ma l'assenza di segnali ufficiali da Torino e da Detroit fa pensare che la questione sia ancora in alto mare. Forse oggi potrebbe esserci una presa di posizione ufficiale da parte dei due Gruppi, ma è probabile che Wagoner e Marchionne si siano presi ancora un po' di giorni per decidere. Resta il dubbio dei tempi effettivi e, soprattutto, se alla fine Fiat e Gm troveranno effettivamente un accordo oppure andranno davanti alla Corte distrettuale di New York per rivendicare ognuno le proprie ragioni.

Fusione Telecom-Tim: la parola alle assemblee

MILANO Entra nella seconda fase il riassetto Telecom-Tim. I consigli di amministrazione chiamati a valutare l'esito dell'Opa hanno confermato ieri l'efficacia dell'offerta dando il via libera a una fusione che si vuol completare il prima possibile, per renderla efficace già entro fine giugno. La prima riunione, quella del Cda di Telecom, si è svolta ieri mattina alle 10, seguita a un paio di ore di distanza da quella del Cda di Tim. Ora la parola passa alle assemblee. «Tutto come previsto, non cambia nulla rispetto al progetto originario - ha detto il patron del gruppo Marco Tronchetti Provera - Nell'interesse di tutti gli azionisti, l'operazione è andata bene. Il prossimo appuntamento ora è l'assemblea». La società ha innanzitutto confermato l'efficacia dell'offerta sulla società di telefonia mobile, nonostante le adesioni limitate raccolte dagli azionisti risparmio (6,4% dei titoli oggetto dell'offerta). Non sono previste comunque sorprese dai soci di questa categoria. Gli azionisti risparmio verranno infatti convocati in assemblea per il 6 aprile (il 7 e l'8 aprile in seconda e in terza convocazione, rispettivamente), ma Telecom stima che in tale occasione avrà la maggioranza assoluta, con il 50,3% dei voti grazie a opzioni (su circa 21 milioni di azioni risparmio) e contratti di prestito titoli (per 37 milioni di azioni risparmio).

TREVISO Attimi di terrore ieri alle porte di Treviso. Una vettura rimasta in panne sui binari è stata travolta dal treno Vienna-Roma. L'incidente, che ha bloccato il traffico ferroviario per oltre cinque ore, è avvenuto poco dopo le due a Pianzano di Godega Sant'Urbano, poco lontano da Treviso. Fortunatamente nessun ferito ma tanta paura per i viaggiatori e per il malcapitato automobilista. Alla guida dell'auto c'era un ispettore della Questura di Treviso. La vettura s'è bloccata proprio mentre stava attraversando il passaggio a livello. Il conducente è sceso e ha tentato disperatamente di spostare il mezzo dai binari ma è stato tutto inutile. L'uomo si è messo in salvo all'ultimo momento prima che l'auto venisse travolta e trascinata per decine di metri. La linea Udine-Venezia è rimasta bloccata per oltre cinque ore e sono stati, di conseguenza, soppressi sette treni, anche di percorrenza nazionale. Altri 18 treni invece hanno subito forti ritardi.

GORIZIA «Per Benito Mussolini eia eia allalà»: si chiude con questo grido e decina di braccia tese il raduno dei reduci della Decima Mas che, a Gorizia, hanno ricordato il sessantesimo anniversario della battaglia di Tarnova, che vide protagonisti in prima linea i marò del Battaglione Fulmine contro i partigiani sloveni del IX Corpus.

Un centinaio di persone sono lì dinanzi al monumento al Battaglione Mussolini, che raccoglie le spoglie di alcuni soldati morti sulle alture slovene durante l'ultima guerra. È l'ultima tappa di un pellegrinaggio compiuto all'interno del cimitero goriziano tra tombe e monumenti che ricordano militari caduti appartenenti alla Rsi. Sfilano in silenzio dietro i labari e i vessilli dei vari reparti appartenenti alla Decima e inquadrati nella Repubblica di Salò, come gli alpini del «Tagliamento», i bersaglieri del «Mussolini», i paracadutisti; c'è anche una delegazione goriziana dell'associazione carabinieri



Anziani ma anche giovani in nero al raduno goriziano della Decima Mas. (Foto Bumbaca)

in congedo. Alcuni giovani portano un tricolore listato a lutto con la scritta Istria. Sono un centinaio guidati dal vicepresidente dell'Associazione Decima Mas, Dino Zaccardi. Sono giunti un po' da tutt'Italia, ma in particolare dal Veneto e dall'Emi-

lia Romagna per onorare i loro morti, per portare un fiore, recitare una preghiera. Molti sono anziani, alcuni portano il basco. Ma ci sono anche i giovani. Molti di più degli scorsi anni. La maggior parte appartiene a Forza Nuova, tutti rigorosa-

mente vestiti di nero, con tanto di foulard avvolto attorno al collo.

Dinanzi a quel monumento, eretto alcuni fa con la benedizione della Giunta di Centrodestra (ma all'inaugurazione non era mancato il sindaco Brancati da poco

eletto tra le fila del Centrosinistra), un breve ricordo, una parola benevola su Mussolini da parte del cappellano della Decima padre Rocco Tomei, un'Ave Maria recitata sottovoce e poi quel grido inneggiante al duce, che si alza quando le campane delle chiese hanno appena finito di suonare i rintocchi di mezzogiorno e, su, nel cielo, ronzia un elicottero del 118.

Pochi minuti prima a gola spiegata quegli stessi giovani avevano cantato, dinanzi al cippo che ricorda i loro morti, l'inno della Decima flottiglia Mas scritta dal suo fondatore Junio Valerio Borghese. Qualche anziano, ricordando la gioventù, cerca di farsi sentire di più forse per coprire la voce gracchiante del disco che gli organizzatori sono riusciti a far funzionare dopo una prima defallace.

Se ne vanno alla spicciolata lungo i vialetti del cimitero avvolgendosi i labari, mentre nuvoloni neri avanzano dal vicino Carso. Li aspetta il pranzo e poi il ritorno a casa. Appuntamento al prossimo anno.

fra. fem.

DALLA PRIMA PAGINA

Per rispondere a tale interrogativo è necessario riferirsi ai meccanismi di funzionamento della memoria storica, che sono stati spiegati ben prima che si potesse il problema di ricordare l'esperienza dei lager nazisti. La memoria, si è detto, non parte in automatico, ma ha bisogno di correnti: ad attivarla (o disattivarla) concorre il cosiddetto quadro sociale ovvero la situazione politico-culturale del momento.

Nell'immediato dopoguerra il suo dato caratterizzante è questo: il mondo occidentale viene velocemente investito dalla guerra fredda e compare un nuovo nemico, il comunismo, un nemico la cui minaccia crescerà ben oltre i livelli raggiunti dalla Germania di Hitler, perché con lo sviluppo degli arsenali atomici avrà la capacità di ridurre in cenere l'intera società occidentale.

È contro questo nemico che sono state mobilitate, come è avvenuto del resto nelle guerre moderne, tutte le energie e le risorse della società occidentale non esclusa la risorsa memoria: una risorsa che serviva a demonizzare il nuovo nemico martellando sui misfatti del comunismo. In definitiva il nuovo e più preoccupante nemico ha contato assai di più di quello precedente e con-

fitto: la memoria delle sofferenze, certo indicibile, che il nazismo aveva provocato non serviva più.

Questa situazione è andata avanti per parecchio tempo. Solo negli anni settanta ha cominciato a modificarsi, allorché uno stato di distensione è subentrato alla guerra fredda: il nemico è apparso meno minaccioso e per certi aspetti si è trasformato anche in partner.

Ma il grande affermarsi della memoria del nazismo (lager e genocidio) è stato prodotto dalla fine del comunismo. Il suo epilogo, che inizialmente è sembrato indolore e privo di contraccolpi sensibili, ha alimentato (o consolidato) il giudizio che il comunismo non fosse la versione aggiornata di quel male assoluto che è stato il nazismo, e che dal comunismo si potesse tornare indietro senza danni irreparabili, mentre il nazismo lo si è potuto eliminare solo con un conflitto sanguinoso e distruttivo.

È in questo nuovo quadro politico-culturale apertosi una quindicina di anni fa che si afferma una situazione opposta a quella determinatasi dopo la guerra (ma altrettanto

Giornata della memoria? No, grazie

to squilibrata). Mentre la memoria del comunismo non serve più a demonizzare il nemico scomparso e pressoché si dissolve, la memoria del nazismo si espande a briglia sciolta, soprattutto nei mass media e nel discorso pubblico fino a diven-

tare oggetto di celebrazione ufficiale: il male assoluto, il nazismo, va riportato davanti agli occhi di tutti.

Ricordare per non ripetere esperienze tragiche è infatti il monito che ci viene incessantemente proposto da tutti i pulpiti. Ma farlo a 360 gradi non ha molto senso. La Giornata della memoria la si dovrebbe celebrare quanto meno con maggiore intensità proprio là dove si sono nutrite tragiche illusioni di rigenerare la società eliminando brutalmente una o più parti, quelle illusioni che si sono riproposte ben oltre la fine del nazismo e che proprio il crollo del comunismo ha riportato in auge: in Cecenia, in Bosnia, in Kosovo (per non parlare dell'Africa e del Sudest asiatico).

Da noi, nell'Alba meteo dell'Europa dopo il 1945 le cose sono andate ben diversamente perché il processo storico ha prodotto

esperienze costruttive di pacificazione, di cooperazione, di integrazione. La storia di tutto ciò sarebbe bene riproporla ovviamente senza alcun trionfalismo nelle scuole soprattutto (ma mi pare che lo si trascuri), mentre ricordare per non ripetere gli errori del passato è un monito vuotamente retorico e inutile.

Paradossalmente non abbiamo neppure bisogno di ricordare i risultati prodotti dall'affermarsi dei valori di libertà pace e sviluppo, che pure sono davanti agli occhi di tutti (salvo di quelli che non vogliono vedere). Per un fatto molto semplice: ormai è più sano che questi valori non raggiungessero mai l'ideale ma che ciò nonostante riuscissero a trovare - certo, non facilmente - affermazione sempre più ampia.

Nonostante quel che le Cattedre affermano, la cosiddetta civiltà occidentale non è affatto in declino. E quasi da cent'anni che si sente questa predica, eppure siamo ancora la società meno ingiusta, meno intollerante, meno povera, e sul suo orizzonte non si stagliano gli incubi del passato. Della Giornata della memoria possiamo quindi tranquillamente fare a meno.

Giampaolo Valdevit

Tremul si recherà a Roma per un parere sulla bozza di legge. Preoccupa l'Ui la situazione finanziaria della vinicola di Verteneglio

Doppia cittadinanza, nuovi termini

Farnesina disponibile a concedere il passaporto italiano anche ai nati dopo il 1947

POLA Dalla Farnesina importanti segnali per l'estensione del diritto all'acquisizione della cittadinanza italiana anche per chi finora non rientrava nei termini di legge. Ne ha dato notizia il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, intervenuto alla riunione della giunta esecutiva UI. «Sono stato raggiunto - ha detto - da una telefonata da parte della commissione Affari costituzionali della Camera che ci invita a Roma per concordare il relativo disegno di legge da presentare al Parlamento».

Tremul ha poi spiegato che esistono 3 bozze di cui ne verrà scelta una, che raccoglierà anche il meglio delle altre due.

«Finalmente dopo anni di sollecitazioni - ha dichiarato ancora Tremul - la cittadinanza italiana si sta avvicinando a grandi passi anche ai connazionali nati dopo il 1947. E su questo passo, ha detto ancora, sono d'accordo praticamente tutte le forze politiche italiane».

«Il passaporto italiano, oltre ad avere un grosso valore morale, rafforzerà il legame tra i connazionali e la madre patria, facendoli sentire parte integrante dello Stato italiano».

Il presidente dell'Ui si recherà a Roma entro fine mese per cui si ha la sensazione che le procedure saranno più rapide rispetto a quelle adottate finora.

A fronte di una notizia buona, eccole subito una meno. Anzi una situazione che è fonte di viva preoccupazione. Il tema dolente è stato affrontato dalla giunta presieduta da Silvano Zilli: il brutto momento finanziario attraversato dalla cantina vinicola Otium di Verteneglio. «Siamo ancora alle prese con i bilanci per cui al momento non conosciamo l'entità del passivo di gestione», ha dichiarato Norma Zani a capo del settore economia dell'esecutivo.

I problemi della cantina ha precisato, sono originati dallo scontro tra i due diversi tipi di capitale sui cui poggia il progetto. Ossia capitale privato di un partner

italiano (Tea e Finest che hanno in mano il 51%) e fondi pubblici erogati dal ministero degli Esteri italiano, così ripartiti: 32% a Finistria (emanazione dell'Ui) e 17% alla C.I. di Verteneglio. I due capitali hanno difficoltà di coesistenza, ha spiegato Norma Zani, poiché hanno obblighi e oneri differenti nei confronti della legge. E per tale motivo insorgono problemi a livello di pianificazione e bilancio. Come superare la crisi? Unicamente aumentando il capitale sociale, ha risposto la Zani precisando che l'argomento sarà ripreso in una delle prossime riunioni della giunta. Ricordiamo che il progetto della cantina Otium è stato avviato

nel 2001 con l'intento di creare una base economica a supporto delle attività culturali dell'Unione. Il risultato però non è per nulla confortante.

Tra gli altri temi in agenda, l'esecutivo ha approvato la proposta dell'euro-sportello Veneto di Unioncamere, di aprire un suo sportello in Istria, senza però precisare la sua ubicazione.

Infine a porte chiuse si è discusso dei rapporti con i consolati generali d'Italia a Fiume e a Capodistria ultimamente incrinati (così le fonti ufficiose) da diverbi tra i massimi esponenti dell'Unione Italiana e i due consoli.



p.r. Maurizio Tremul

UNIVERSITA' POPOLARE

Da oggi a giovedì lezioni, incontri, visite
Via ai Seminari dedicati ai connazionali docenti in Slovenia e in Croazia

TRIESTE Inizia oggi e durerà fino a giovedì 24, per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, la 39.a edizione del Seminario linguistico-culturale e la 34.a di quello scientifico-matematico, dedicati ai docenti delle scuole italiane di Slovenia a Croazia.

La prolusione sarà svolta da Francesco Bruni, docente di storia della lingua italiana all'Università di Venezia Ca' Foscari e direttore del Centro internazionale di studi veneti, sul tema «L'italiano nel Mediterraneo orientale: la cultura italiana ieri e oggi». La prima giornata proseguirà nel pomeriggio, con la consueta divisione di gruppi di studio: per la parte scientifica interverranno Andrea Sgarro, su «Informatica e codici», Massimo Borelli su «Matematica e Internet» e Gabriella Caristi su «Armonia, fisica e matematica», tutti e tre docenti dell'Università di Trieste. Per il gruppo letterario, le relazioni saranno di Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana all'ateneo triestino, su «Il viaggio, lo sguardo e la scrittura», di Giorgio Culatelli, dell'Università di Pavia, su «La fiaba delle fiabe: dai fratelli Grimm a Italo Calvino» e, in conclusione, di Elena Pistolesi, dell'Università di Trieste, su «Il parlar spedito: l'italiano di chat, e-mail, sms».

Domani è prevista un'escursione a Venezia con una visita alla mostra del Carpaccio, pittore di storie, all'Accademia, seguita da una visita guidata alla città.

I lavori proseguiranno mercoledì: i docenti di materie scientifiche saranno in visita al Life Learning Center (Università e polo didattico di Valmaura), con interventi dei docenti Paolotti e Soncini, mentre quelli di materie letterarie seguiranno la lezione di Ada Neiger, dell'Università di Trento, su «Letteratura e società: nuove prospettive dello studio di sociologia della letteratura» e la conferenza-spettacolo di Paolo Puppa, dell'Università «Ca' Foscari» di Venezia, «La metamorfosi di fine millennio». Nel pomeriggio i docenti visiteranno la mostra «Fines Italiae. Il confine rappresentato. La storia della cartografia per la cartografia della storia», nel nuovo Polo Museale delle Scuderie del Parco di Miramare. L'esposizione, ideata dall'Università popolare di Trieste, propone una ricca documentazione composta da seicento carte antiche, tra cui, per la prima volta, grazie alla collaborazione con l'Istituto geografico militare di Firenze, anche documenti storici relativi alle carte dopo il Trattato di Osimo.

Giovedì il gruppo scientifico, nell'aula magna del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste, seguirà le relazioni di Serena Fonda, su «Il respiro dell'oceano», di Giuliano Orel su «Modificazioni climatiche e biologia nell'Alto Adriatico» e di Gianguido Salvi su «Antartide, motore del clima della terra», tutti dell'ateneo triestino.

Gli interventi si chiuderanno con una visita al Museo dell'Antartide. Per il gruppo umanistico ci saranno le relazioni di Marina Paladini Musitelli, dell'Università di Trieste, su «Nuovi manuali di storia letteraria», Anna Storti Abate, dell'ateneo triestino, su «Letteratura e identità nazionale» e infine di Pasquale Guaraniella, dell'Università degli studi di Bari, su «La letteratura e l'arte del ridere».

Un sorpasso azzardato sulla tangenziale, il capottamento, lo schianto contro un albero. Tornano alla ribalta le stragi del sabato sera

Pola, giovane muore sulla strada delle discoteche

POLA Ritornano le stragi del sabato notte in Istria dopo un periodo di relativa calma attribuito senza dubbio all'applicazione del rigoroso codice della strada.

Un sorpasso azzardato sulla tangenziale cittadina, una delle arterie maggiormente trafficate dai giovani nei loro spostamenti notturni, è costato la vita al 25enne Edi Garagic di Pola. L'incidente è avvenuto all'una di notte tra sabato e domenica. Il ragazzo al volante di una Bmw aveva iniziato a superare un'altra Bmw che lo precedeva, ma rendendosi conto che non

ce l'avrebbe fatta per il sorpasso, ha tentato di frenare, ma è capovolto sulla fiancata ed è andata a schiantarsi contro un albero.

Nel terrificante impatto Edi Garagic è deceduto all'istante mentre un 21enne che viaggiava al suo fianco è stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni. Il conducente dell'altra Bmw se l'è cavata con contusioni superficiali.

p.r.

Banca di Cividale, investimenti a Zagabria

Fiume La Banca di Cividale è la prima banca italiana a proporre ai risparmiatori privati investimenti sul mercato azionario croato, confermando così la sua attenzione per i mercati finanziari dei Paesi dell'Est di prossima adesione alla Unione Europea. Già nel 2003, infatti, l'Istituto friulano fu il primo in Italia a operare sulla Borsa slovena che, da allora, ha accumulato un risultato positivo del 48,51%. Da gennaio 2005 l'Istituto di credito friulano presieduto da Lorenzo Pelizzo ha iniziato a operare sul mercato borsistico della vicina Croazia per conto di quella fascia di

clientela interessata a diversificare il portafoglio. Il 2004 per il mercato croato è stato il più ricco di successi nella sua breve storia. A parte il fatto che gli indici delle borse di Lubiana e Zagabria hanno raggiunto nuovi massimi, il mercato croato sta attirando un sempre maggior numero di operatori istituzionali, i quali considerano da un lato l'opportunità dell'ingresso del Paese nell'Ue e dall'altro gli ottimi fondamentali di molte aziende croate. Queste due considerazioni hanno guidato i rialzi delle principali società quali Pliva, Podravka, Adris group, Ericsson Nikola Tesla.

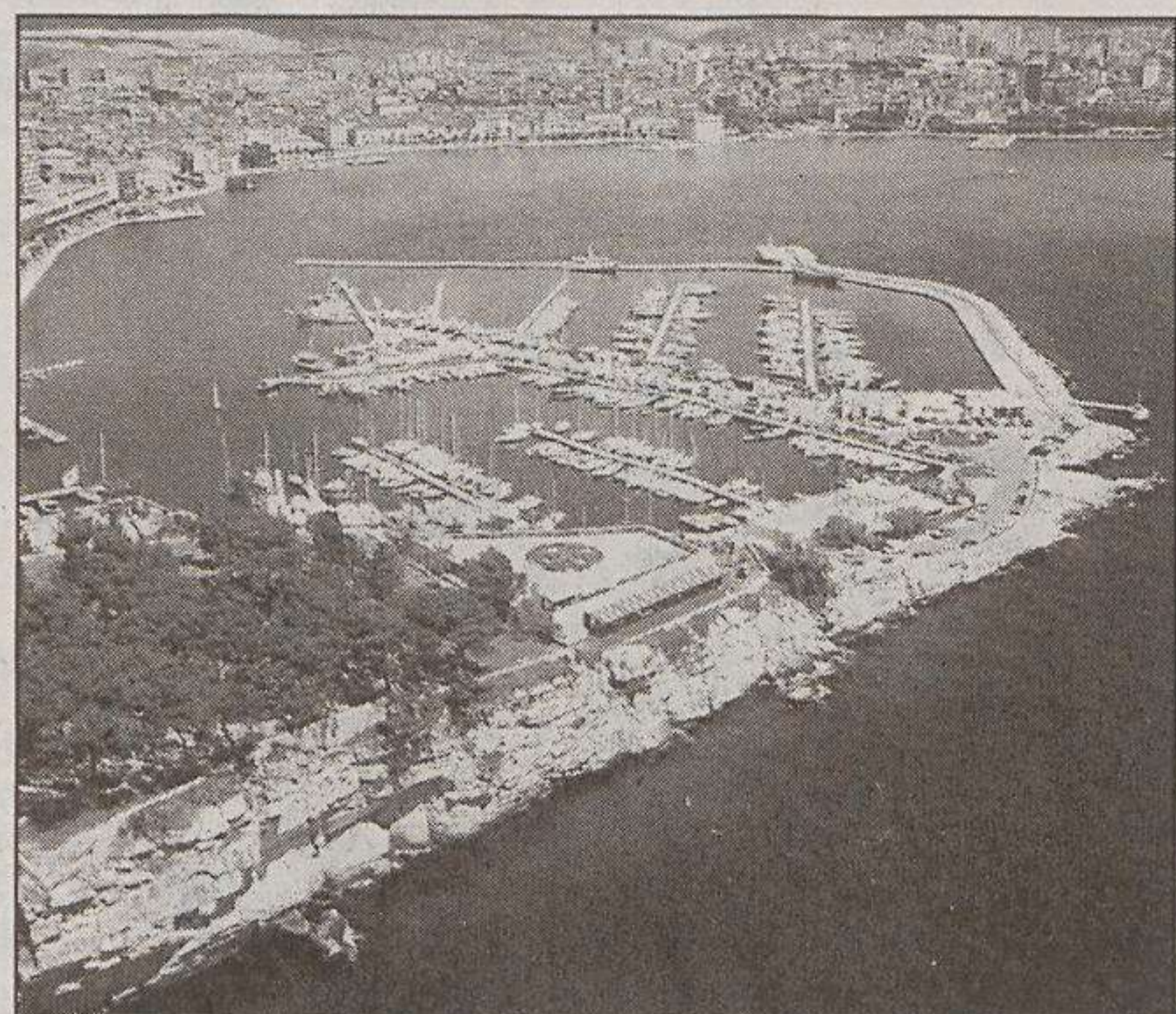
Anche la catena d'alberghi Marriot nella società vincitrice in tribunale dell'asta pubblica

La Ferriera di Spalato area turistica

Consorzio zagabrese acquista l'impianto e lo demolirà

SPALATO Da stabilimento siderurgico a elitaria zona turistica. È il destino riservato alla fabbrica per la produzione di leghe ferrose di Dugi Rat, località di mare alle porte di Spalato. Lo stabilimento è da anni sotto procedimento fallimentare e proprio l'altro giorno è stato acquistato dal consorzio zagabrese Tilia per 10 milioni e 600 mila euro, atto avvenuto davanti al Tribunale commerciale spalantino, dove si è tenuta l'asta pubblica. I nuovi proprietari devono ora sottoscrivere il relativo contratto entro 20 giorni, mentre il pagamento dei quasi 11 milioni va effettuato entro un massimo di 30 giorni dalla firma del documento. Il dismessio stabilimento, che si trova in riva al mare, si estende su una superficie di circa 200 mila metri quadrati. L'intenzione della Tilia è di trasformarlo in un'area con tanto di alberghi, case d'abitazione e una marina.

La fabbrica, queste le



Uno degli attuali marina di Spalato.

previsioni, sarà smantellata in capo a due o tre anni, il che rappresenta la parte più difficile e complessa del progetto. Dopo di ciò, potrà cominciare la costruzione del porticciolo turistico e degli hotel. La Tilia si è assunta l'onere di assu-

mere gli attuali 203 lavoratori dello stabilimento, dando loro un impiego per almeno tre anni. Inoltre ha deciso di accollarsi il passivo dell'ex fabbrica, che ammonta a 22 milioni di euro. Da rilevare che nella vendita all'incanto le

contendenti della Tilia erano la britannica Alucorp, fermatasi a quota 10,4 milioni, e la spalatina Lavcevic, la cui offerta è stata di 9 milioni, ossia il prezzo di partenza. La Tilia, va precisato, è un consorzio che annovera diverse imprese croate e d'oltre confine, tra cui la canadese Adco, titolare della catena d'alberghi Marriot. Particolarmente soddisfatto il sindaco di Dugi Rat, Branko Vojnovic: «Non ne potevamo più dell'industria pesante - ha detto alla stampa - e finalmente ci liberiamo da inquinamento e brutture del genere, per far posto a uno splendido, attraente centro di villeggiatura. Abbiamo approntato il nuovo piano regolatore di Dugi Rat, che non prevede più impianti per la produzione industriale. Per fortuna che a imporsi non è stata la britannica Alucorp, che aveva intenzione di rimettere in piedi la produzione di leghe ferrose».

a.m.

Prende corpo il progetto regionale di rilancio dell'allevamento bovino. Altre 200 giumente in arrivo

Primi cento buoi dalla Baviera in Istria

PISINO Si sta concretizzando il programma regionale di rilancio dell'allevamento di bovini con la concessione di crediti agevolati dall'apposito fondo.

È giunto a destinazione infatti il primo contingente di 89 giovenche selezionate provenienti dalla Baviera, consegnate ai nuovi proprietari dopo un periodo di quarantena a Dugo Selo. I giovani bovini hanno trovato sistemazione in una decina di fattorie in varie località della penisola. La parte del leone l'hanno fatta Djani Fajman di Chersano e Karlo Persic di Medolino con 25 giovenche a testa.

Il valore degli animali è di 1.900 euro a capo e per l'acquisto è stato concesso un credito al tasso d'interesse del 5%, moratoria di 6 mesi e termine di estinzione di tre anni. Importante però precisare che grazie all'accordo raggiunto tra la regione, le quattro aziende del latte che operano in Istria e le banche, il credito verrà estinto con prelievi diretti dal rimborso del costo del latte.

L'accordo inoltre garantisce il piazzamento assicurato del latte per 6 anni mentre i vitellini che verranno alla luce saranno di proprietà dell'allevatore. Condizioni

queste ritenute molto vantaggiose tanto che ha catalizzato grande attenzione e la richiesta che entro un mese possano essere fatte arrivare altre 200 giovenche.

L'assessore regionale all'agricoltura Milan Antolovic sta pensando di aprire un centro genetico bovino in Istria per l'allevamento e la vendita di vacche da riproduzione.

Rimandando in tema, ricordiamo che nei tre essiccatori di prosciutti, per la precisione a Corridio, Dignano e Sutivanac, ha preso il via la parte pratica del progetto scientifico regionale per la tutela di alcuni prodotti au-

toctoni ricavati dal maiale. Per la precisione le salsicce, la pancetta e l'ombolo istriano mentre il tipico prosciutto istriano è già oggi tutelato. L'ideatore è il dottor Romano Bozac che ha prescritto il regime di alimentazione dei suini macellati e le modalità di essiccazione e di trattamento della carne. «Tutto quanto da me indicato - dice Romano Bozac - è profondamente radicato nella tradizione popolare, quindi niente è stato suggerito o proposto a caso, non c'è nulla nelle regole da seguire che non sia assolutamente naturale».

p.r.

1. Pensa al futuro,
e goditi il presente.

LE REGOLE AGOS PER VIVERE MEGLIO.

Agos ha aperto la nuova filiale a Trieste,
in via Carducci 4.

Rate a partire da **62€***

Chiama subito 1'800.19.90.75**
e fissa un appuntamento fino al 15 febbraio

Ti finanziamo fino a 30.000,00 EURO con comode rate fino a 84 mesi. Bastano tre documenti:

- carta d'identità
- codice fiscale
- un'attestazione del reddito.

L'erogazione della somma richiesta avviene entro 48 ore dall'approvazione!

Prestiti personali Agos: semplici, sicuri e veloci!

* Importo relativo ad un finanziamento pari a 2.750,00 euro in 72 rate
Tan 14,91% Taeg 17,60%, Taeg max per gli altri importi 24,21%.

** Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 21.30 e il sabato dalle 8.30 alle 16.00.

Questa offerta ha natura di messaggio pubblicitario e non è cumulabile con altre promozioni Agos Italfinco Spa in corso. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai "fogli informativi" disponibili presso le nostre filiali o sul sito internet.

Agos
Il credito dei tuoi desideri
www.agos.it/tafinco.it

Il segretario della Margherita, presidente dimissionario dell'Anci, invita l'esponente goriziano del Centrosinistra a rimettere il mandato: «Il successore? Niente nomi»

Autonomie locali, Pertoldi: «Brandolin si dimetta»

«L'Assemblea deve darsi nuove regole e quindi i vertici vanno asserati». Giudizio rinviato su Illy

UDINE «Se si cambiano le regole, si devono cambiare anche le cariche». Flavio Pertoldi ha già chiarito che le regole dell'Assemblea delle Autonomie si devono modificare con l'ingresso delle Comunità montane. Ora aggiunge che tutti si devono mettere a disposizione, «a partire dal presidente». E che intende chiedere già nella prossima seduta di azzurare i vertici: «Non è un attacco a Giorgio Brandolin, solo una richiesta logica». La presa di posizione di Pertoldi, però, può aggravare la frattura tra Anci e Upi, già separate in casa, in Assemblea, sulle linee guida di riforma delle autonomie presentate dall'assessore Franco Iacop. Impostazione «buona» per i Comuni, «offensiva» per le Province.

Le dimissioni due anni prima della scadenza. Perché?

Metto a disposizione il mandato per i troppi impegni da segretario regionale della Margherita. Per il partito saranno due anni fondamentali.

Si parla di Gianfranco Pizzolotto, sindaco di Montebelluna, presidente Anci. Toccata a lui?

Dovrebbe essere così, non credo ci siano ostacoli.

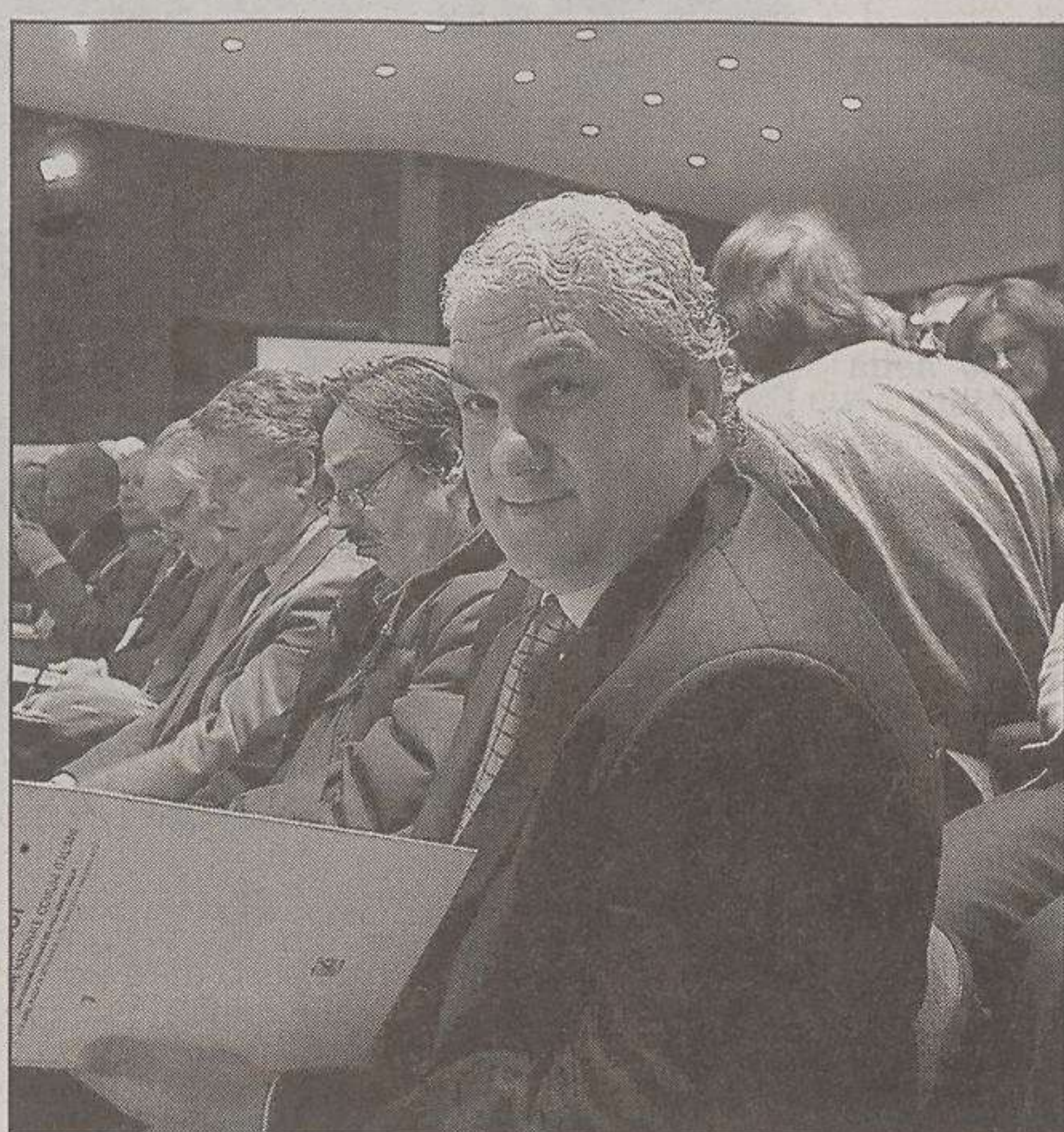
Che eredità lascia?

Ho lavorato con impegno nella fase d'avvio delle riforme. Tra i risultati ricordo l'estensione del mandato dei sindaci e la definizione del percorso del comparto unico. Ma la strada delle riforme è lunga, siamo agli inizi.

Una strada segnata, secondo le Province, dall'asse di ferro Regione-Comuni.

Non è corretto interpretare il lavoro di Iacop come un'operazione che voglia escludere qualcuno.

Però, in quelle linee gui-



Flavio Pertoldi, «numero uno» di Anci e Margherita.

da, si parla di «sistema bipolare Regione-Comuni».

Il federalismo deve partire dai livelli più bassi e, quindi, dallo sportello più vicino al cittadino. I Comuni sono l'opzione prioritaria: saranno loro a decidere se affidare le funzioni che non riescono a gestire.

Le funzioni sono anche potere. Cederete qualcosa?

Le Province resteranno dei pilastri sulle loro competenze tradizionali: viabilità, edilizia scolastica, ambiente, lavoro.

Riassunto: le linee guida di Iacop sono perfette?

Diciamo che siamo solidali con il lavoro della giunta. Senza per questo voler mortificare gli altri livelli istituzionali, ma ribadendo le diffe-

renze dei ruoli, il rifiuto delle invasioni di campo, la necessità che i servizi siano prossimi ai cittadini. L'unico modo perché siano anche efficaci.

Brandolin, invece, ha bocciato il documento da presidente dell'Upi e posto il veto da presidente dell'Assemblea delle Autonomie. Posizioni inconciliabili?

Tutto si può conciliare. Ma è deleterio partire con contrapposizioni preventive. Purtroppo, in quell'Assemblea, si è già visto che le buone intenzioni vengono spesso disattese.

Fa riferimento all'anno scorso, quando vi siete arenati per mesi su regolamento e nomine?

Allora appartenenze parti-

STATUTO

«Condividiamo appieno le preoccupazioni delle Autonomie locali e dei Corregionali all'estero. Purtroppo il clima che accompagna l'approdo in aula del nuovo statuto regionale è di basso profilo». L'Udc, con il capogruppo Roberto Molinaro, non è tenero: in Consiglio regionale si apre la settimana decisiva per la «costituzione» del Friuli Venezia Giulia. E le critiche dall'esterno non mancano. Ebbene, come scrive Molinaro, l'Udc le sottoscrive tutte: «E come se ci ritrovassimo di fronte a consiglieri regionali che hanno il mandato a non fare ovvero a lavorare per impedire che lo statuto sia approvato in tempo utile». Il capogruppo centrista, tuttavia, auspica che sia possibile una svolta in extremis e che «almeno in aula si crei l'occasione per ricercare possibili convergenze in uno spirito bipartisan, di onestà intellettuale».

tiche e personalismi soffocano il significato dell'Assemblea. Si toccò il limite della decenza.

Ora rischiate di ricaderci. Dalla prossima seduta entrano le Comunità montane, pronte a chiedere un nuovo regolamento.

Lo farà anche l'Anci. Servono regole, non veti per il futuro Consiglio delle Autonomie.

Teme altri mesi di paralisi?

Sarebbe invece una dimostrazione di maturità anticipare i tempi e darsi un assetto stabile.

Cambiare il regolamen-

to vuol dire anche rieleggere presidente, vice e Ufficio di presidenza?

Sarà una mia richiesta formale. Se non da presidente Anci, da rappresentante Ato.

Un giudizio su Brandolin, esponente goriziano del Centrosinistra, come presidente dell'Assemblea.

Era chiamato a fare il direttore del traffico. Qualche volta, però, ci sono state collisioni inaspettate per uno della sua esperienza.

Troppo uomo delle Province?

Si è fatto tirare per la giacca. Il ruolo di presidente Upi ha condizionato un'azione che doveva essere più neutra.

La presidenza dell'Assemblea spetta ai Comuni? Magari a Sergio Cecotti?

Non è corretto dare indicazioni in questo momento. Diciamo che un anno fa puntavamo su Cecotti come attore più convinto della necessità di una grande riforma federale.

Cecotti accusa la Regione di centralismo, lei appaude la riforma Iacop. Chi ha ragione?

Una via di mezzo. Prima di dare il giusto peso al lavoro di ricognizione delle procedure trasferibili con la legge 15, anch'io avevo criticato Iacop. I commenti finali dipenderanno dalla riforma.

Ma gli enti locali hanno dei nemici a Trieste?

Qualcuno, in Consiglio regionale, ce n'è. L'arrogamento legislativo non è facile da smuovere. Ci stiamo provando.

Riccardo Illy?

Giudizio a fine 2005, anno chiave della legislatura. Qualcuno dice: troppi amici favoriti. Non credo che in passato ci siano stati comportamenti diversi.

Marco Ballico

IL MAXI-TRASFERIMENTO

Sono gli statali di Anas e Motorizzazioni. La giunta: «In Regione entro il 2006»

Mistero su 323 dipendenti

REGIONE, L'ASSALTO DEGLI «STATALI»

TRASPORTI

2

dipendenti in arrivo dal demanio delle Capitanerie di Porto

TRASFERIMENTO NEL 2005

VIABILITÀ

160

dipendenti (di cui 2 dirigenti) in arrivo dall'Anas

TRASFERIMENTO NEL BIENNIO 2005-06

MOTORIZZAZIONE CIVILE

161

dipendenti in arrivo dai quattro uffici provinciali

Ufficio di Trieste 54 dipendenti

Ufficio di Udine 55 dipendenti

Ufficio di Gorizia 26 dipendenti

Ufficio di Pordenone 26 dipendenti

TRASFERIMENTO NEL 2005

TRIESTE I numeri sono già stabiliti e fanno impressione: sono ben 323 i dipendenti statali che, in nome del federalismo, dovrebbero passare «armi e bagagli» all'amministrazione regionale. Dando vita al trasferimento forse più massiccio che il Friuli Venezia Giulia ricordi.

I tempi, da qualche giorno, sono altrettanto chiari: 163 dipendenti, quelli delle Motorizzazioni civili e del Demanio delle Capitanerie di Porto, dovrebbero cambiare casacca entro il 2005 mentre gli altri 160, quelli dell'Anas, entro il 2006.

Ma l'ennesima sfida sul fronte del personale che attende Riccardo Illy e l'Intesa democratica, già impegnati a riorganizzare e ringiovanire a suon di concorsi, pensionamenti e tagli di interinali la pianta organica di Palazzo, contiene ancora troppe incognite. Troppe incertezze.

Nonostante il piano triennale dei fabbisogni occupazionali fresco d'adozione dedichi ampio spazio all'assalto degli «statali», infatti, le modalità del maxi-trasferimento non sono ancora chiare. E soprattutto non è

chiaro quanti dipendenti statali arriveranno effettivamente in Regione per gestire le competenze in materia di trasporti, viabilità e demanio marittimo che la Regione ha strappato a Roma.

«Non siamo ancora in grado di dirlo, né tantomeno di immaginare la destinazione di tutti questi dipendenti, proprio perché le modalità dei trasferimenti non sono state ancora definite» conferma l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto. E cita, a dimostrazione di quanto sia difficile fare previsioni, un precedente significativo: «Quando le Regioni ottennero le competenze in materia di invalidi civili, sinora gestite dalle Prefetture, vennero stabilite le unità di personale che avrebbero dovuto essere trasferite assieme al cosiddetto equivalente finanziario. Ma i trasferimenti materiali di persone furono pochissimi: i dipendenti preferirono rimanere all'interno dell'amministrazione regionale e, quindi, la nostra Regione ebbe l'equivalente finanziario». Succederà la stessa cosa? E, se così sarà, chi gestirà strade, patenti e quant'altro?

Conferme e sorprese nel 2004 a Ronchi dei Legionari. Lieve calo su Roma

Voli pieni per Londra e Napoli Sharm imbattibile sui charter

RONCHI DEI LEGIONARI È sempre la «città eterna» la meta preferita. Chi parte dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari sceglie per la maggior parte dei casi Roma come destinazione, vuoi per affari, vuoi per piacere, vuoi perché Fiumicino è spesso hub privilegiato per spostamenti in Europa e nel mondo. Nel corso del 2004 sono stati 251.997 i passeggeri che hanno volato da e per il «Leonardo da Vinci» con un leggero calo (pari allo 0,7%) rispetto all'anno precedente e con la possibilità di scegliere Alitalia o Air One. Per la compagnia di bandiera 199.279 passeggeri, per la concorrente (attiva da giugno) 52.718.

Se Roma è imbattibile, continua a «tirare» Londra: piacciono le offerte a prezzi stracciati di Ryanair, e non solo ai corregionali. Sempre più numerosi sono gli inglesi che raggiungono il Friuli Venezia Giulia: lo scorso anno hanno volato a bordo della «low cost» irlandese 105.466 passeggeri, contro i 99.962 del 2003. Una cresci-



La ruota sul Tamigi.

ta evidente come quella di Air Dolomiti con il volo per Monaco di Baviera: 80.331 passeggeri contro i 72.488 del 2003.

Accolta con favore anche la nuova destinazione di Napoli che in passato era stata offerta da Minerva e che adesso viene proposta quotidianamente da Air One. Sono stati 24.011 i passeggeri del 2004, mentre nel 2003 i Dornier 328 del vettore falli-

to ne aveva accolto solo 4.024.

In calo i passeggeri dei voli Alitalia per Milano, conseguenza della decisione della compagnia di utilizzare solo ATR 72 su questa tratta: 96.875 passeggeri contro i 102.400 del 2003. Ma il 2004, che ha visto la tenuta del volo J4 per Belgrado (8.392 passeggeri a fronte dei 8.434 del 2003), è stato anche l'anno della breve apparizione di JetX, la «low cost» islandese che ha quasi annullato la sua presenza in Italia. Hanno così volato per Parigi 1.492 passeggeri, 916 per Atene e ben 3.798 per Olbia.

Sul fronte dei collegamenti charter la palma del migliore va a Sharm El Sheikh con 11.598 passeggeri, seguita da Dublino con 5.071 e da Reykjavik con 4.732. Sono stati numeri importanti, forse superiori alle previsioni, anche quelli prodotti dal collegamento con Toronto (2.788), Tel Aviv (1.789) e Billund (1.429). Un mercato, questo, tutto da scoprire e valorizzare per il futuro.

Luca Perrino

Il presidente di Friuladria, unico rappresentante dei soci privati nel cda, conferma la disponibilità all'aumento di capitale

«Friulia holding, banche in attesa del piano»

Sette: «Raccogliere i 100 milioni non è un problema. Ma servono i dettagli»

BANKITALIA

I prestiti crescono del 15%

TRIESTE Il Nordest resta ancora in coda ma non si sottrae al trend nazionale: gli acquisti a rate, da Aosta a Ragusa, aumentano. E nessuno ne è indenne: in Friuli Venezia Giulia, in un solo anno, crescono infatti del 15,5 per cento. A rivelarlo sono i dati di Bankitalia sul credito al consumo, dati che si riferiscono al settembre 2004, e che segnano rispetto al settembre 2003 un aumento complessivo del 18%. A guidare la classifica sono i lombardi che, da soli, superano i 9 miliardi di euro. E sono inarrivabili non solo per il Friuli Venezia Giulia, dove i prestiti superano di pochissimo il miliardo, ma per l'intero Nordest, dove si fermano ad appena 8,5 miliardi. Eppure, come emerge dai dati di Bankitalia, le famiglie del Nordest stanno lentamente perdendo la scarsa abitudine agli acquisti a rate, tanto che in Veneto e in Trentino Alto Adige si registrano due degli aumenti percentuali più consistenti, rispettivamente del 20,4 e il 19,8 per cento in più rispetto al settembre 2003.

solo per Friuladria ma anche, come già emerso nelle passate settimane, per Friulcassa, Banca popolare di Cividale, Federazione delle Bcc.

I contatti sono in corso, lo ripetono tutti, e sono proficui. Ma come sciogliere

l'interrogativo di fondo? Come scoprire se gli attuali soci, visto che la Regione deve incassare assolutamente entro il 2005 almeno i 100 milioni già previsti a bilancio, contribuiranno a sufficienza all'aumento di capitale? E scongiure-



Angelo Sette (Friuladria).

ranno quindi la necessità di apporti dall'esterno, magari quelli (temuti) della cordata Valori-Caltagirone?

Sette, seppur non rinunciando alla prudenza, ribadisce la grande attenzione del «suo» mondo. E fa capire che i soldi non sono un problema. «Ma l'aumento di capitale non è ancora definito. E i passaggi da chiarire - spiega - sono diversi:

tale aumento avverrà prima o dopo il conferimento a Friulia delle partecipazioni regionali? Prima o dopo la predisposizione del piano industriale?».

E evidente allora che, seppur in un clima favorevole, le decisioni finali delle banche non potranno che arrivare quando gli interrogativi più importanti saranno risolti grazie a «direttrici chiare» e si conosceranno mission, obiettivi, aree d'azione di Friulia. Sin d'ora, però, Sette ritiene che Friulia abbia bisogno di apporti sia finanziari che industriali: «Ci vuole una buona sintesi».

E il nuovo cda? «Non conosco ancora alcuni esponenti come il vicepresidente Federico Marescotti. Ma - risponde il consigliere anziano - mi sembra che la scelta sia caduta su persone con professionalità ben definite il cui apporto, in presenza di una trasformazione che richiede modifiche profonde della società e dell'organizzazione, potrà essere molto utile».

Una delibera autorizza la direzione alle Risorse finanziarie a sostenere i costi di colazioni e rinfreschi di lavoro

Spese di palazzo, via libera ai buffet

LA TRADIZIONE

Assessore festeggia il maiale

FAGAGNA «Un'occasione importante per esaltare un mestiere antico: il norcino svolge tuttora un ruolo essenziale soprattutto per la riscoperta delle tradizioni attraverso i sapori tipici». Franco Iacop, assessore regionale alle Autonomie locali, non rinuncia alla «Pieste dal purcat». E a Fagagna, davanti a centinaia di curiosi e appas-

sionati che celebrano il «purcat» e cioè il maiale, elogia i maestri salumieri. Il sindaco di Fagagna, Gianluigi D'Orlandi, chiede intanto il riconoscimento di due prodotti tipici: il «pestat», un salame realizzato con lardo ed erbe dell'orto, e la «pestatide», una pietanza preparata con le palline di lardo fritto e la pasta di salame.

TRIESTE Le brioches e i caffè, le colazioni e i rinfreschi si fanno largo. Ed entrano di diritto, con una delibera regionale ad hoc, tra le spese dirette che i «custodi» delle finanze pubbliche sono autorizzati a sostenere. D'ora in avanti. La novità si trova nell'ultima versione del regolamento che disciplina le spese minime, dettate da «esigenze operative correnti», della direzione centrale alle Risorse finanziarie. Ebbene - accanto all'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, libri, riviste e pubblicazioni piuttosto che accessi a banche on line - spunta ora una nuova voce: quel-

la delle spese «per la somministrazione di prodotti da bar, di colazioni e rinfreschi di lavoro, secondo le usanze di ospitalità». La giunta regionale, modificando e ampliando all'unanimità il regolamento che autorizza il direttore centrale a metter mano al portafogli, raccomanda tuttavia che tali spese siano sostenute «secondo i prezzi medi di mercato». Nell'occasione, dopo aver «sdoganato» i rinfreschi, la giunta decide di alzare a 20 mila euro l'importo massimo di ogni singola spesa. Spiegando che il tetto precedente, fermo a 15 mila euro, non è «adeguato».

I Pensionati chiedono di vietare tutte le trasmissioni tv con cartomanti e occultisti

Ferone attacca i «maghi»



Luigi Ferone (Pensionati).

TRIESTE Luigi Ferone, l'infaticabile «pensionato», ingaggia una nuova battaglia. E dichiara guerra a maghi, cartomanti e imbonitori: «Troppi anziani, troppi cittadini - afferma il consigliere regionale - sono caduti vittime della mania del gioco, spinti dall'illusione di cambiare la loro vita con una colossale vittima, così come sono caduti vittime di imbonitori televisivi e presunti operatori dell'occulto, rovinando talvolta se stessi e le loro famiglie».

E allora, incalza Ferone, urge correre ai ripari. Ma come? Presto detto: «Devo-

no essere vietate tutte le trasmissioni televisive che offrono numeri del lotto o ospitano maghi». «E semplicemente inammissibile - aggiunge Ferone - che si consenta ad operatori dell'occulto di parlare per ore in spazi a pagamento». La via d'uscita, drastica, è allora una sola: «I Pensionati chiedono che tali trasmissioni siano vietate e che siano introdotte pesanti sanzioni pecuniarie per le emittenti televisive o radiofoniche che concedono spazio a maghi, cartomanti e presunti esperti del lotto».

Un ultimo saluto alla cara

Nora Ruan

da ELVINO, FULVIA, SILVIA.

Trieste, 24 gennaio 2005

In ricordo di

Lino Zennaro

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa Madonna del Mare, P.le Rosmini, martedì 25 alle ore 10.

Trieste, 24 gennaio 2005

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si prega di riportare di persona o per posta un documento di identificazione personale per poter ricevere gli estratti all'operatore (art. 19 T.U.L.P.S.)
AMM. AMMINISTRATIVE S.p.A.

Sulle colline veronesi al volante della monovolume sportiva Seat disegnata da Walter de' Silva

La Altea cambia due volte

Sistema a doppia frizione per cambiare marcia prima e con più dolcezza

VERONA I circa trentatré chilometri che dividono Verona da Caprino, paese ai piedi del monte Baldo, attraversano un paesaggio collinare denso di ricordi storici e di monumenti importanti. Su questo itinerario abbiamo provato la Altea 2.0 Tdi da 140 CV che Seat ha presentato con la nuova trasmissione Dsg (Direct Gear Shiftbox). Si tratta di un tipo di cambio automatico basato su una doppia frizione che, grazie a un innovativo sistema di controllo, accorcia notevolmente i tempi di innesto delle marce, rendendo i passaggi di rapporto decisamente più dolci, a tutto vantaggio del comfort.

Un cambio che, proprio per la sua rapidità e per la possibilità di selezionare due marce contemporaneamente, si dimostra particolarmente divertente nella guida veloce evidenziando



La nuova Seat Altea si distingue per un innovativo sistema di cambio automatico.

uno stile adatto alle caratteristiche dinamiche della monovolume sportiva disegnata da Walter de' Silva, direttore del design del Gruppo Audi. Utilizzando, infatti, l'opzione manuale-sequenziale (alternativa alla marcia in «drive»), il Dsg si comporta proprio come un cambio manuale: spostando la leva sul «+» si sale di rapporto, sul

«-» invece si scende. Grazie alle due frizioni montate in modo coassiale (la prima entra in funzione per innestare le marce dispari e la retromarcia, la seconda per le pari), durante i cambi di rapporto non si verificano più interruzioni della spinta motrice. In pratica, con la doppia frizione la marcia successiva è sempre preinestata, accorciando appunto i tempi di innesto e migliorando le performance della vettura.

A tal riguardo, le impressioni positive rilevate alla guida sono confermate dai dati cronometrici dichiarati

dalla Casa spagnola, solo 9,8 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Un tempo che è addirittura inferiore di un decimo rispetto a

quello della versione con cambio manuale, cui la Dsg paga solamente un minimo aumento dei consumi pari a 0,1 litri per 100 km nel ciclo misto. Qualità positive che emergono anche nell'utilizzo in automatico, come abbiamo potuto valutare nel centinaio di chilometri percorsi durante il test stampa di presentazione di questa Altea, correndo immersi nella ricchezza dei colori dell'autunno che accendono le colline veronesi. Rossi, verdi, gialli-oro e marroni, in contrasto netto con le tinte meno vivaci della terra ormai priva di erba e sullo sfondo l'incredibile contrasto della cima del monte Baldo ormai bianca di neve. Una natura che superando ogni possibile abilità pittorica esalta il piacere di guidare una vettura veloce e, soprattutto comoda, come la Altea a gasolio. Tra le curve occhio, comunque, alla carreggiata: il montan-

te anteriore molto inclinato oscura in parte la visibilità, soprattutto nei tornanti. Proprio quello della visibilità è uno dei grandi difetti di quest'originale vettura: difficile, infatti, è fare manovra nei parcheggi. Attenzione va riposta anche nei cambi di corsia in città. Altro «neo» è la ridotta capacità del bagagliaio: 409 litri non sono molti per una monovolume lunga 4,28 metri. Il doppio fondo nel vano e i tanti spazi ricavati nell'abitacolo permettono comunque di stivare molti oggetti



a bordo. All'occorrenza, comunque, sacrificando uno o tutti e tre i posti dietro e ribaltando il divano si può incrementare facilmente la capacità di carico sino a 1320 litri. Oltre che per i portabicchieri, le ampie tasche nelle portiere, i sedili molto confortevoli, l'abitacolo si distingue per la grande spaziosità interna che permette di viaggiare comodi persino in cinque adulti. Le sospensioni sono tarate sul comfort e accentuano, proprio insieme al cambio, la comodità di marcia,

mettendo la monovolume spagnola alla pari con le più prestigiose e costose berline di dimensioni superiori. In vendita nel solo allestimento Styleance (24.500 euro), l'Altea 2.0 Tdi Dsg offre un equipaggiamento davvero ricco con tanto di climatizzatore bizona per la regolazione separata della temperatura nella parte destra e sinistra dell'abitacolo, di cruise control per il controllo automatico della velocità di crociera, di comandi radio al volante. Diversi accessori, inoltre, esaltano a livello estetico la sportività della vettura come, ad esempio, i cerchi in lega da 16 pollici, i fendinebbia, il volante e il pomolo del cambio in pelle. **Maddalena Donelli**

LA SCHEDA	
MOTORE	2.0 TDI - DSG
Cilindrata	1968 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	81 x 95,5
Potenza max CV (kW)	140 (103) a 4.000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	320 a 1.750-2.500 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 (sec)	9,8
Velocità max km/h	201
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	7,4
Extraurbano	5,1
Misto	6,0

LA MACCHINA DI 007

L'hanno definita la macchina di James Bond. Presentata per la prima volta nel 2002 al Salone Internazionale di Detroit senza troppe ambizioni, fu accantonata in attesa di una decisione. È evidente che la Pontiac «Solstice» ha classe e non poteva restare, ignorata, in un canticcio dei sot-

terranei della G.M. A risponderla sono stati gli stilisti della Casa i quali hanno attuato subito il programma Kappa proiettato a dare, con il suo interno sorprendentemente spazioso per una macchina-midjet, un ambiente comodo, adatto per lunghi viaggi, senza sacrificare il feeling persona-

le del guidatore. Presentando la rodster 2006, che arriverà nei saloni in autunno 2005, il Chairman del Nord America Bob Lutz, nella macchina, ha voluto sottolineare le caratteristiche della vettura «dalle magnifiche linee, il pratico senso di guida, la tecnologia, versatilità e sicurezza».

Tanti segni positivi per K2500 e Pregio Veicoli commerciali Kia Fuori autocarro e furgone dentro comoda automobile

VERONA Seconda generazione dei veicoli commerciali della Kia, con più rendimento e comfort della precedente. Questo in sintesi il succo della prova dei nuovi K2500 e Pregio della casa coreana più «europea» del passato nell'estetica, nel comportamento dinamico e nella funzionalità.

È veramente un bel viaggiare sia con l'autocarro leggero K2500 che con il furgone finestrato Pregio, che stanno consolidando il processo di crescita del gruppo Hyundai-Kia, al settimo posto nel mondo tra i costruttori di automobili e veicoli commerciali. Tanto che le sole vendite di Kia in Italia sono cresciute notevolmente, di ben l'83 per cento, in due anni. Una crescita d'immagine non solo, ma anche di sostanza, grazie soprattutto al Sorrento, talmente piaciuto agli italiani d'averne comprato in numero maggiore rispetto all'Europa. Ora nella Penisola ci sono 102 concessionari, che prevedono di inserire sul mercato nel 2005 ben 2.200 veicoli commerciali leggeri. Quest'ultimi hanno avuto

altezza e, di serie su tutte le versioni, gli alzacristalli elettrici anteriori e la chiusura centralizzata delle portiere. Insomma, viaggiare per lavoro con un



mez-zo da carico non è più penalizzante, con comfort e risposte dinamiche praticamente allo stesso livello di una berlina di medie dimensioni. La migliore «qualità della vita» è percepibile anche nella nuova cabina, grazie alle superiori dimensioni abitabili in senso verticale, al maggiore spazio per le gambe e inclinazione della spalliera. Nuovi ammortizzatori a gas sia davanti che dietro hanno ottimizzato la tenuta di strada in ogni condizione di carico. Poi con barra antirullo migliorata e l'adozione di una barra longitudinale di rinforzo è accresciuta la rigidità. La configurazione è a

NANTES Sebbene la gamma C3 sia stata «sfornata» dalla Citroen meno di tre anni fa (marzo 2002), la Stop & Start è già l'ottava sorella che ha visto la luce. Associa due tecnologie all'avanguardia: il cambio automatico robotizzato a 6 rapporti e un alternatore reversibile a gestione elettronica. In che consiste la novità Stop & Start? Semplice: quando la velocità dell'auto scende al di sotto dei 6 chilometri orari il motore si spegne autonomamente e così resta fin quando non si rilascia il pedale del freno. A quel punto il motore riprende vita da solo ed è pronto a ripartire.

Una soluzione creata per abbassare i consumi e allo stesso tempo l'inquinamento atmosferico, evitando emissioni inutili quando si è fermi in colonna oppure il semaforo è rosso. Una soluzione già provata anni addietro dalla Fiat col motore Fire montato sulla Punto. In quel caso ha avuto scarso successo. Ma nel frattempo, oltre alla naturale evoluzione dell'ingegneria che ha migliorato molto questo sistema rispetto al prototipo Fiat, è cambiata anche la coscienza ambientale generale. Dunque c'è maggior attenzione a tutto ciò che eviti di danneggiare ulteriormente la qualità dell'aria. E il sistema Stop & Start della C3 permette la riduzione del consumo di carburante, e quindi anche di emissioni di CO2, mediamente del 10% nel ciclo urbano e del 6% in quello misto.

Abbinate sul motore 1.4i da 16 valvole, in grado di sviluppare una potenza di 90 cavalli, le tecnologie Stop & Start e SensoDrive si completano perfettamente una con l'altra. È bastato essere al volante della C3 pochi chilometri per verificarne i vantaggi e la facilità di utilizzo. Essendo già silenzioso di per sé, il motore si spegne quasi senza che il guidatore se ne accorga. La presa di coscienza avviene solo quando, tolto il piede dal freno, si

maforo è rosso. Una soluzione già provata anni addietro dalla Fiat col motore Fire montato sulla Punto. In quel caso ha avuto scarso successo. Ma nel frattempo, oltre alla naturale evoluzione dell'ingegneria che ha migliorato molto questo sistema rispetto al prototipo Fiat, è cambiata anche la coscienza ambientale generale. Dunque c'è maggior attenzione a tutto ciò che eviti di danneggiare ulteriormente la qualità dell'aria. E il sistema Stop & Start della C3 permette la riduzione del consumo di carburante, e quindi anche di emissioni di CO2, mediamente del 10% nel ciclo urbano e del 6% in quello misto.

Abbinate sul motore 1.4i da 16 valvole, in grado di sviluppare una potenza di 90 cavalli, le tecnologie Stop & Start e SensoDrive si completano perfettamente una con l'altra. È bastato essere al volante della C3 pochi chilometri per verificarne i vantaggi e la facilità di utilizzo. Essendo già silenzioso di per sé, il motore si spegne quasi senza che il guidatore se ne accorga. La presa di coscienza avviene solo quando, tolto il piede dal freno, si

LA SCHEDA	
MOTORE	1.4i 16v
Cilindrata	1360 cm³
Cilindri	4
Alesaggio x corsa (mm)	---
Potenza max CV (kW)	90 (65) a 5.250 g/m
Coppia max kgm (Nm)	133 a 3.250 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 (sec)	13
Velocità max km/h	180
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	6,9
Extraurbano	4,9
Misto	5,7

sente la leggera vibrazione della riaccensione. Tra l'altro il cambio robotizzato, che dispone della doppia opzione (automatico integrale e sequenziale manuale), dispone in questo secondo caso anche di un satellite dietro il volante. Come in Formula Uno, insomma, le marce si possono scalare con la semplice pressione di un dito, senza lasciare la guida.

Non è una via obbligata, quella Stop & Start: si può infatti attivare/disattivare in ogni istante premendo il pulsante «eco off» situato sul quadro comandi. Ma quando funziona è gestito da due elementi principali: un alternatore reversibile della potenza di 2 kilowatt che funge da motorino d'avviamento e da alternatore per la fornitura di energia elettrica alla rete di bordo; un calcolatore elettronico che assicura la gestione com-



La Citroen C3 Stop&Start abbassa consumi e inquinamento da gas di scarico.

IN BREVE

C'è anche chi dice di aver visto un Ufo. Patente, gli inglesi inventano le scuse più incredibili per evitare di perdere i punti

LONDRA Per convincere i funzionari a farsi annullare una multa ed evitare di farsi togliere i punti dalla patente, i britannici sono disposti a tirare fuori le scuse più incredibili. Come quella di un automobilista che ha dichiarato di esser svenuto dopo aver visto un Ufo, seguito da un altro che sostiene che a far scattare l'autovelox è stato un jet in picchiata sopra di lui. C'è anche chi ha accusato un attacco di diarrea e chi ha dato la colpa al vento per aver spinto l'auto oltre il limite di velocità.

Assegnato alla Saab 9.3 Sport Sedan il premio «Double Best Pick»

MILANO La Saab 9.3 Sport Sedan ha ottenuto il titolo «Double Best Pick» dallo statunitense Insurance Institute for Highway Safety (IIHS) nei recenti test di collisione laterale a 31 mph (circa 55 km/h). Questo risultato è risultato va ad aggiungersi a quello registrato nei test di collisione frontale a 40 mph (circa 75 km/h) dello scorso anno quando l'Ente assegnò alla Saab 9.3 Sport Sedan MY '03 il primo «Best Pick».

Yokohama investirà 77 milioni di euro per aumentare la capacità produttiva

TORINO Il produttore giapponese di pneumatici Yokohama ha annunciato nei giorni scorsi che investirà 10 miliardi di yen che ammontano a circa 77 milioni di euro nella società Yokohama Tire Philippines Inc. L'obiettivo è quello di incrementare la capacità produttiva, raggiungendo una produzione annuale di sette milioni di pezzi di pneumatici entro il settembre del 2006.

LA SCHEDA	
MOTORE	2.5 TDI
Cilindrata cc	2476
Cilindri	5
Alesaggio x corsa (mm)	---
Potenza max CV/g	94/3800
Coppia max Nm/g	220/2000
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	127-142
Accelerazione 0-100 (s)	8,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Combinato	10,0-8,8
Urbano	12,8-10,9
Extraurbano	8,4-7,6

un incremento di vendita nell'ultimo anno del 5 per cento. Tutto è aumentato nei due veicoli: il migliore coefficiente aerodinamico, la capacità di carico, la portata, la cabina più spaziosa, i sedili di maggiori dimensioni, la strumentazione da berlina sportiva con i quadranti circolari (con contagiri e orologio digitale). Non solo: i due veicoli commerciali Kia hanno anche il servosterzo di serie, il volante regolabile in

cabina singola (2 porte e 3 posti) o doppia (4 porte e 6 posti), motorizzata dal collaudato 4 cilindri turbodiesel da 2,5 litri da 94 CV a 3800 giri. Non sono previsti airbag né Abs, né l'utilizzo del metano, né per ora la versione 4x4 in Europa. I prezzi, molto contenuti, oscillano tra i 12.472 euro del K2500 Chassis ai 14.788 del K2500 cabina versione Air: il Pregio dai 12.623 ai 14.382 del 6 posti. **Claudio Soranzo**

LA RUBRICA

Ecco quando è obbligatorio viaggiare con pneumatici invernali

Nevica? Pensiamo alle gomme

Quando unare le gomme da neve?

Il cartello rotondo blu con all'interno la sagoma bianca di un pneumatico incatenato, se non coperto, obbliga a circolare, da quel punto in poi, con le catene montate o con i pneumatici da neve. Non è sufficiente avere le catene a bordo.

I pneumatici da neve sono riconoscibili se, stampigliati in rilievo sul fianco, si trova una qualsiasi di queste sigle: M+S; MS; M-S; M&S.

I pneumatici chiodati, poco gettonati nelle nostre zo-

ne grazie al clima sufficientemente mite, sono ancora ammessi, ma limitatamente al periodo che va dal 15 novembre al 15 marzo. Devono essere montati su tutte le ruote, sono obbligatori i parastruzzi e non deve essere superata la velocità di 90 km/h sulla viabilità ordinaria e 120 km/h in autostrada. Evidentemente la norma che limita la velocità a 90 km/h sulle strade normali è precedente alla fissazione del limite dei 90 km/h oggi vigente in via generalizzata anche con le gomme non chiodate.

Sussistono anche precisi obblighi sul numero di chiodi, sul loro diametro e sulla loro sporgenza. Questi dati sono conosciuti da tutti i gommisti.

A gomme montate bisogna fare molta attenzione alla guida, che è ben diversa dalla solita, per la diversa risposta del veicolo alle varie sollecitazioni, soprattutto lungo eventuali tratti non innevati. La velocità massima concessa a catene montate è di 50 km/h. Al momento dell'acquisto assicurarsi che siano omologate. Sono sempre più fre-



quenti i casi in cui, con gran disappunto del proprietario, ne è vietato il montaggio. E' possibile anche il caso che l'utilizzo sia concesso solamente per particolari misure dei pneumatici.

Giorgio Cappel

Trenta musei, un cuore vivace, ottimi ristoranti ma soprattutto centri specializzati per rigenerare anima e corpo

A Ginevra, la metropoli «mignon»

La regione del lago di Ginevra, immersa tra campi di grano, vigne e foreste, è forse quella che maggiormente merita l'epiteto di «Svizzera verde». Le sponde del Lemano, infatti, fanno da cerniera tra le vette della catena del Giura, prati verdi punteggiati di chalet tipicamente svizzeri e i pascoli soleggiati del sud. Un paesaggio unico, dove vivere la pace assoluta della campagna ma anche le atmosfere vivaci e stimolanti di Ginevra, città di cultura, di shopping ma anche di benessere. Benessere che, da queste parti, fa rima con La Réserve (0041/22/9595959, www.la-reserve.ch), un hotel anticonvenzionale e glamour, frutto della fantasia del famoso architetto Jacques Garcia, che propone oltre 2000 metri quadrati di Spa.

Una Spa che è un vero centro benessere, che vive di vita propria, separata dall'hotel e aperto anche a

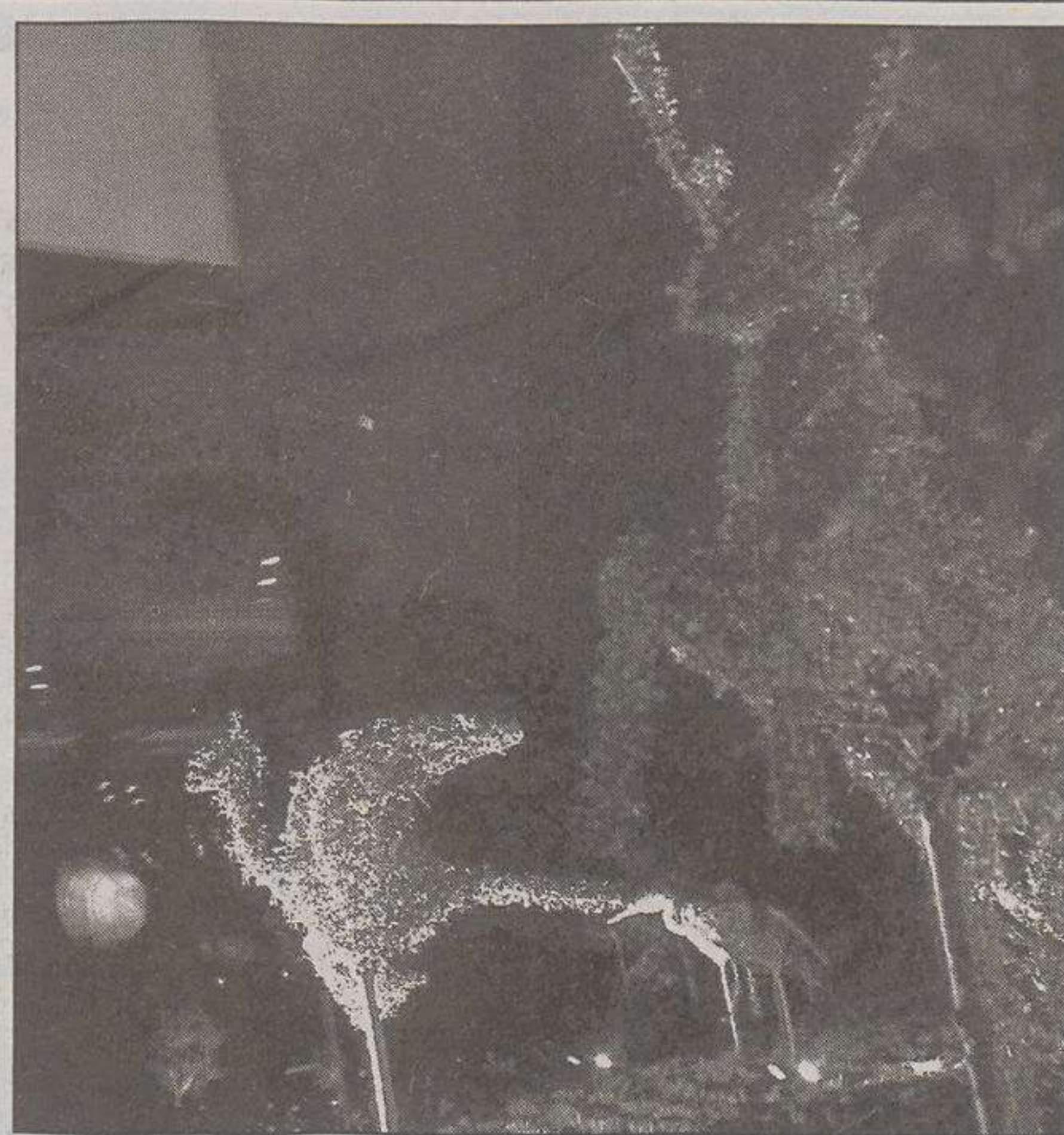
clienti esterni. Una Spa curatissima nei particolari architettonici, dove i punti luce sembrano meduse luminescenti sospese nelle acque, dove le pareti sono decorate da pop art e da maschere africane, dove i tavolini del bar-ristorante ricordano quelli di un raffinato bistrot francese. L'obiettivo della Réserve è quello di riconciliare mente e corpo. Con trattamenti davvero rilassanti. Come Alice, un programma personalizzato che mira a raggiungere i risultati di un intervento di liposuzione senza chirurgia, combinando l'effetto dei raggi infrarossi e del drenaggio linfatico. Da provare anche lo skin tonic, che garantisce gambe leggere e migliora la circolazione e il ritorno venoso, il trattamento rituale del Siam, per rimettere in moto muscoli e articolazioni doloranti, il massaggio di Giava, per rilassare mente e corpo, il trattamento brasiliano, alla caffeina, per

vincere cuscinetti adiposi e cellulite e la bonificazione per il viso al caviale, per dimenticare rughe e pelle spenta e devitalizzata.

Se l'obiettivo, invece, è di andare più a fondo, cioè pensare non solo alla bellezza o al benessere ma alla salute, cercando di cancellare qualche decina d'anni non solo dalla pelle ma anche dagli organi interni, la soluzione giusta può essere proposta dalla Clinique La Prairie (0041/21/9893311, www.la-praire.ch), a Montreaux, a circa 60 chilometri da Ginevra. La Prairie è famosa in tutto il mondo per i suoi esclusivi programmi di rivitalizzazione. La cura standard dura una settimana e si basa sull'uso di un estratto detto Clp che, dati scientifici alla mano, è garantito per frenare il processo di invecchiamento delle cellule e proteggere la salute. Una cura adattissima, quindi, a chi ha superato i cinquant'anni ma an-

che a chi soffre di perdita di energia, di scarso appetito, di emicrania, di affezioni degenerative o di diminuzione delle capacità intellettuali o fisiche. Oltre a ciò La Prairie offre programmi di benessere dedicati alla lotta alla cellulite, intervenendo sui gangli linfatici con massaggi e pulsazioni elettriche, training tonificanti sviluppati dagli scienziati della Nasa, programmi di agopuntura dedicati alla prevenzione e all'attuazione di rughe e segni facciali e terapie con laser che curano acne, couperose ed eczemi.

Oltre al benessere, poi, scoprire Ginevra può essere una vera sorpresa. La più piccola delle metropoli del mondo è un crogiolo di nazionalità e ospita le sedi di importanti istituzioni come l'Onu e la Croce Rossa Internazionale. La città, affacciata sul romantico lago Lemano, ha un cuore vivace e di design, dove le occasioni mondane, culturali

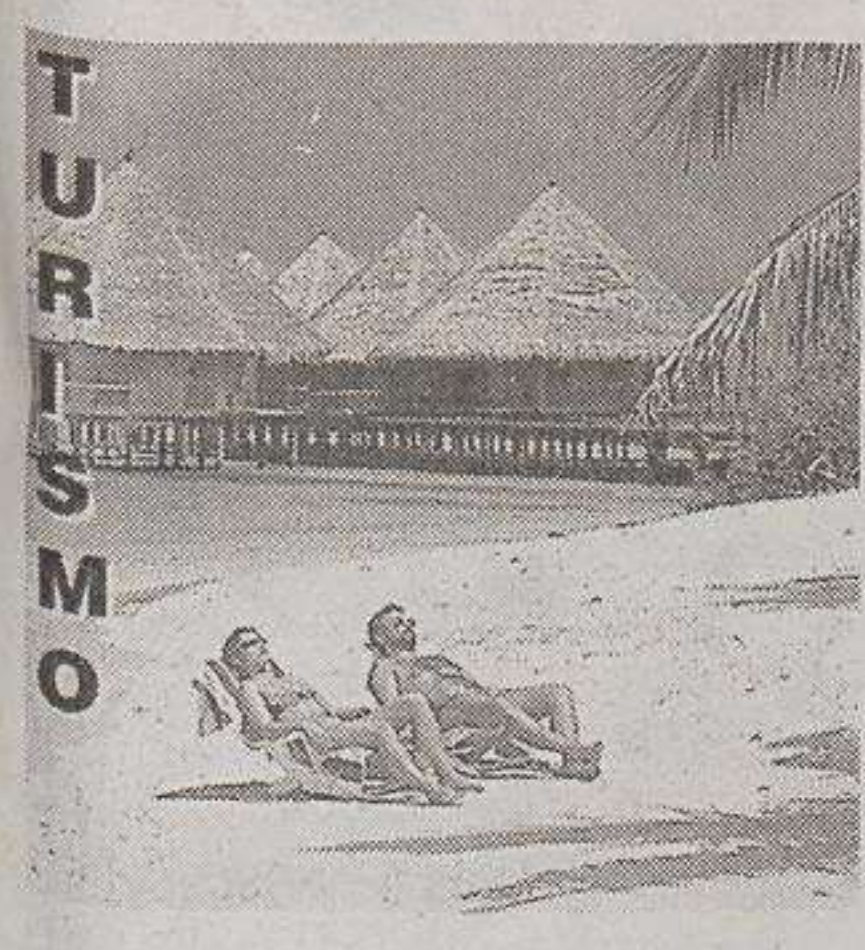


Un particolare dei giardini: cura svizzera e fantasia.

(ospita più di 30 musei) e di shopping si sprecano. Inoltre è possibile gustare i piatti di rinomati chef: ben cinque ristoranti ginevrini compaiono sulla famosa Guida Michelin. La città si raggiunge facilmente in treno, con il Cisalpino, o

in aereo, da Venezia, con Denim Airlines e Swiss Air (0530/2115, www.swiss.com). Si possono richiedere ulteriori informazioni su Ginevra a Genève Tourisme (0041/22/9097070, www.geneve-tourisme.ch). Anna Pugliese

La piscina del Réserve di Ginevra.



PASSO RESIA Il campanile della chiesetta di Curone, che emerge per metà dalle acque del lago artificiale creato a metà del secolo scorso per produrre energia elettrica, si staglia a pochi metri dalla strada che proprio qui scavalca il confine fra Italia e Austria. L'altro mezzo campanile, con la chiesa e l'intero paesino, annegarono nel 1950, quando un pezzo di valle e tutto ciò che c'era sopra sparirono sotto i 45 metri d'acqua che riempirono la diga iniziata a costruire nel 1937. Solo quel mezzo campanile di Curone, paese arroccato su un pendio della vallata, non è stato inghiottito. Sta lì. Buca la dura corazzina di ghiaccio che copre il lago d'inverno. E guida lo sguardo d'estate, seguendone la figura fino alla base, alla suggestiva e spettrale immagine della chiesa e dei ruderi di Curone sotto l'acqua. È l'immagine-simbolo della memoria, in questo apice dell'altopiano Val Venosta. Di un tempo in cui di qua c'era l'Italia, di là l'Austria e in mezzo un confine, con la Svizzera a due passi.

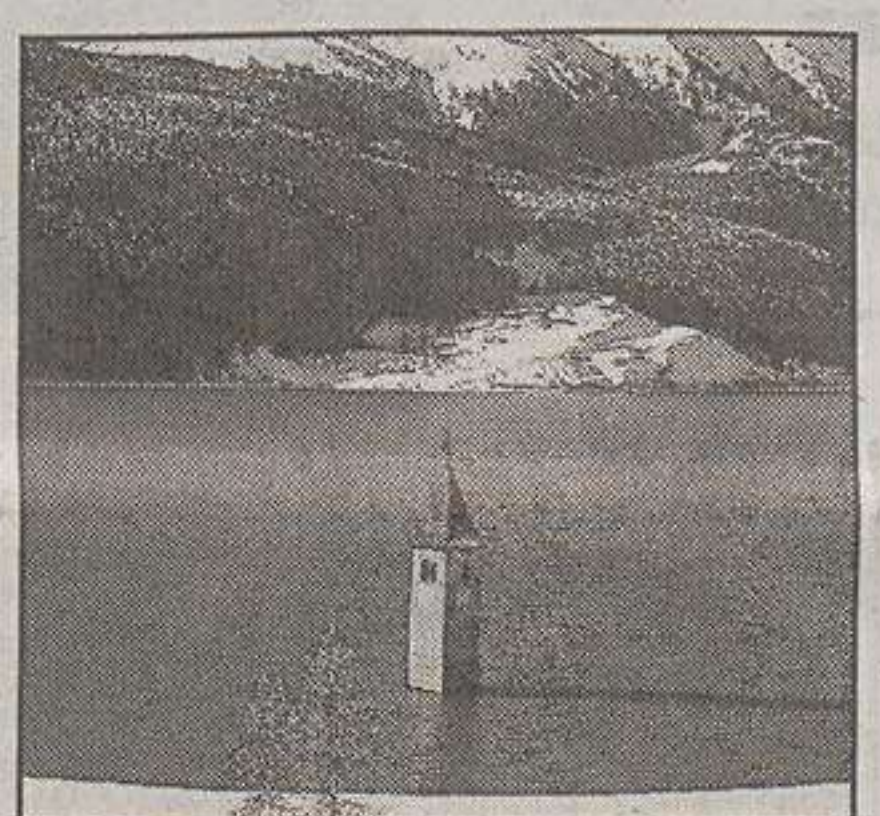
Tutta l'area a ridosso del confine italo-austriaco in alta Val Venosta si è consorzata in unico comprensorio turistico

Passo Resia, paradiso bianco per famiglie

Ai genitori buone piste da sci, ai bambini tante attrattive. E benessere a tutti

già geograficamente per natura.

Un comprensorio turisticamente giovane, in età di sviluppo. Ma molto ricco di alternative. Dalle passeggiate, al trekking, alla mountain bike fino alle gite in battello, alla pesca sui laghi e al kite surf, d'estate. Fino al-



Il campanile nel lago.

lo sci a tutto tondo (discesa, fondo, sci alpinismo, snow kite), alle passeggiate in slitta trainata da cavalli o i trekking tour a cavallo del lama (solo per i bambini) d'inverno. Non vacanze frenetiche per turisti d'acciaio. Ma luoghi e proposte per le

famiglie, con quel mix di gioco, sport, cultura e relax adatto tanto agli adulti, quanto ai bambini.

D'inverno si parla essenzialmente di sci, ovviamente. Tre sono le stazioni sciistiche a ridosso del confine: Bergkastel (Nauders), Belpiano (Resia) e San Valentino. Questo per la discesa, mentre nella vallata principale e nella Vallenga ci sono interessanti tracciati da fondo. Sono stazioni molto alte, che dai 1.400 metri arrivano fino a sfiorare quota 3 mila. Dunque, neve garantita sempre. Complessivamente, le tre stazioni mettono insieme circa 110 chilometri di piste da discesa. Impegnative, ma piacevoli e (soprattutto nelle zone libere da alberi) larghe a sufficienza da non dover temere collisioni. Tre stazioni abbastanza vicine fra loro, che si sono dotate di un unico skibus. E se per ora la tessera è l'unico elemento concretamente comune, si sta in realtà pensando da tempo di collegare materialmente anche le stazioni con impianti di ri-

salita comuni. Il primo passo lo faranno San Valentino e Belpiano, entro qualche anno.

Per un comprensorio turistico che si definisce a misura di famiglia le alternative riservate ai bambini sono un elemento fondamentale. Ecco allora che sono state create due ampie aree attrezzate, «Nauderixland» a Bergkastel e «Il piccolo mondo di favola» a Malga San Valentino, dove i bambini si divertono a sciare su piste con mini-gobbe e tunnel della neve, rese ancora più allegre da colorate figure di personaggi fiabeschi. Entrambe le aree sono provviste di un ristorante al coperto e offrono il servizio asilo per bimbi di almeno 2 anni. Naturalmente i piccoli godono di assistenza continua, fornita dalle scuole di sci del luogo. In alternativa alle piste, i bimbi possono scoprire il territorio partecipando al trekking tour con il lama. L'escursione dura due ore e mezzo e si snoda lungo il bosco di San Valentino, in Alta Val Venosta. I bambini più

avventurosi potranno cavalcare i simpatici animali sudamericani. Meno esotici ma non per questo meno belli e interessanti da vedere sono gli animali ospiti dello Streichzoo di Vallenga: mucche, cavalli, pecore, caprette e asini (anche quest'ultimi possono essere cavalcati). Bambini e adulti potranno divertirsi anche andando in gita con le slitte trainate da cavalli oppure, accompagnati da una guida, passeggiando nei boschi per osservare il pasto di caprioli e cervi. Durante la stagione invernale, le scuole di sci del comprensorio organizzano per i ragazzi numerose animazioni.

Tutto questo permette ai genitori di godersi anche l'assoluto relax quando i par-



Una visione panoramica di Malga San Valentino.

goli sono in altre faccende affaccendati: la ricettività alberghiera è infatti nutrita (già la graziosa Nauders, da sola, dispone di ben 14 hotel a quattro stelle) e confortevole. Ma soprattutto, molto economica. Chi invece ama storia e cultura può dedicar-

si alla visita del Bergkastel, il maniero del XII secolo avamposto di Nauders. Oppure, scendendo qualche chilometro a valle, in Venosta, scoprire la spettacolare Glorenza, centro medioevale fortificato in riva all'Adige, conservato intatto. Passeggiarci dentro toglie il fiato, tanto è suggestiva. Per saperne di più su prezzi e offerte, contattare il Comprensorio turistico del Passo Resia, (tel. 0473 634603, mail@passoresia.info) o l'Ufficio Informazioni Turistiche Nauders (tel. 0043 5473 87220, nauders@reschenpass.info). Matteo Contessa



L'agriturismo Palzerhof, di Arriach, vicino a Villaco.

VILLACO Se avete in mente una settimana bianca insolita eccovi una piacevole soluzione. Un soggiorno in una vera fattoria carinziana e non stiamo parlando del solito agriturismo come ormai se ne incontrano quasi ovunque, spesso solo piacevoli alberghetti fuori porta o ristoranti un po' più rustici o alternativi di quelli di città.

L'agriturismo «Palzerhof» di Arriach (in Carinzia), a soli 20 km a nord di Tarvisio, a due passi dal confine di Villaco è, nel suo genere una vera chicca da scoprire e vivere con piacere e serenità. Ad accogliervi la padrona di casa che nel suo italiano elementare, sempre però accompagnato da un sorriso, vi insegnerà a cucinare svariati specialità carinziane come i «nudei» (una specie di gnocchi) che preparerete insieme, ne seguirà la cottura e, naturalmente, degusterete attorno all'unica grande tavola dove la famiglia e gli ospiti pranzano e cenano tutti insieme e questo per scelta deliberata. Naturalmente potrete poi dedicarvi a delle passeggiate nei boschi circostanti, regno di cervi, di marmotte e galli

cedroni, collaborare nei lavori della fattoria, dar da mangiare ai maiali, buoi, pecore e capre in stalla o nei recinti, raccogliere le erbe per gli sciroppi e liquori, distillare grappe e tisane che poi preparerete seguiti da occhi esperti, pronti a venire in vostro aiuto.

L'edificio è una simpatica, tipica baita alpina ma con le stanze al primo piano arredate con gusto e dotate di tutti i confort, silenziosissime, unici rumori, quelli sempre ben accetti, della natura.

A seconda della stagione la vulcanica ed instancabile frau Elisabeth Vierbauch vi insegnerà a preparare corone dell'avvento con candele e fiocchi o a disegnare su sacchetti di tela per le enormi, squisite pagnotte anche queste fatte da voi o a dipingere le uova pasquali o, persino, a far a maglia con la lana grezza, insomma di tutto sempre e solo per chi non ama starsene tutto il giorno con le mani in mano. Ma nessuno vi obbligherà, è ovvio, la partecipazione è sempre libera e spesso si crea un gruppo anche eterogeneo ma con lo stesso scopo finale.

Di fronte alla fattoria, a

D'inverno si può andare a sciare sul vicino comprensorio del Kanzel, o pattinare sui laghi e infine rilassarsi nelle terme di Wambad

pochi minuti, il vasto complesso sciistico del Kanzel su cui scatenarsi nelle varie specialità e non ultimo, per coloro che comunque hanno interessi storico-artistici o semplicemente desiderano fare shopping, la vicinissima Villaco, le località termali di Wambad e Bad Bleiberg nonché i laghi della Carinzia su cui si può pure pattinare sulla superficie ghiacciata o costeggiare con gli sci da fondo.

Una vacanza dunque veramente diversa e a solo due, tre ore dal mare, un'esperienza insolita che lascia il segno come bene è documentato dal libro degli ospiti pieno di disegni e commenti lusinghieri con cui, chi ha soggiornato nella fattoria, ha espresso in varie lingue, il suo apprezzamento.

Difficile descrivere tutte le specialità carinziane che sarete in grado, con piccoli consigli, di preparare, ma vi preannunciamo almeno i nomi di alcune: Kletzenbrot (pane dolce con fichi, pere e prugne secche e noci); Karntnerndel o Kasnudel (gnocchi di ricotta, patate eccetera); Kletzenndel (gnocchi dolci); Fleischndel con carne.

Per informazioni Famile Vierbauch A-9543 Arriach Innerteichen 13 tel-fax 04247-30001 E-Mail vierbauch.kurt@netway.at www.tiscovet.at/palzerhof Niki Orciuolo

Un originale (e autentico) agriturismo a pochi chilometri dal confine fra Tarvisio e Villaco

A scuola di gnocchi da frau Elisabeth

Nel verde di Arriach, dove gli unici rumori sono quelli della natura

A Bad Kleinkirchheim un albergo diventa il campione del wellness



Due delle 5 piscine del Thermenhotel Ronacher: in alto quella principale interna, sopra una delle tre all'aperto.

Giornata di festa mercoledì in tutta Bad Kleinkirchheim. Nella località montana della Carinzia, celebre per le acque termali, avverrà la consegna dell'attestato di miglior albergo wellness austriaco da parte della guida specializzata «Besser Essen & Reisen»: vincitore è il Thermenhotel Ronacher. Il premio verrà consegnato nel corso di una serata di gala ai titolari e gestori della struttura, i giovani Simone e Markus, e fa il paio con il titolo di migliori albergatori dell'Austria per il 2004. I parametri nei quali la famiglia Ronacher ha primeggiato nelle due classifiche riguardano, tra gli altri, la qualità dell'accoglienza, l'ampiezza dell'offerta, l'organizzazione interna, il rapporto tra il livello dell'ospitalità e i prezzi praticati.

I riconoscimenti conquistati dai Ronacher rappresentano senz'altro un «atout» per l'intera vallata carinziana. L'hotel, uno dei due «cinque stelle» sulla piazza (l'altro è il dirimpetto Valverer), è la quintessenza di quanto il visitatore può trovare durante un soggiorno a Bkk. Il valore aggiunto della località, se messa a confronto con gli altri centri sciistici tradizionali dell'arco alpino, sono come detto le terme, con due grandi e moderni stabilimenti pubblici. Ebbene, all'Hotel Ronacher la «specialità» deriva proprio dall'immenso e curatissimo reparto wellness: 2500 mq dedicati al puro relax. Le piscine sono cinque. In esse la temperatura dell'acqua varia da 16-18° di quella utilizzata soprattutto per il dopo-sauna ai

36-38° di quella con l'idromassaggio. Tre sono a cielo aperto e consentono l'affascinante esperienza di nuotare al calduccio mentre tutto attorno è montagna, neve e gelo; una è caratterizzata dall'acqua salata stile Mar Morto: ci si galleggia sostenuti dall'inusuale densità e cullati dalla musica proveniente dai diffusori acustici subacquei.

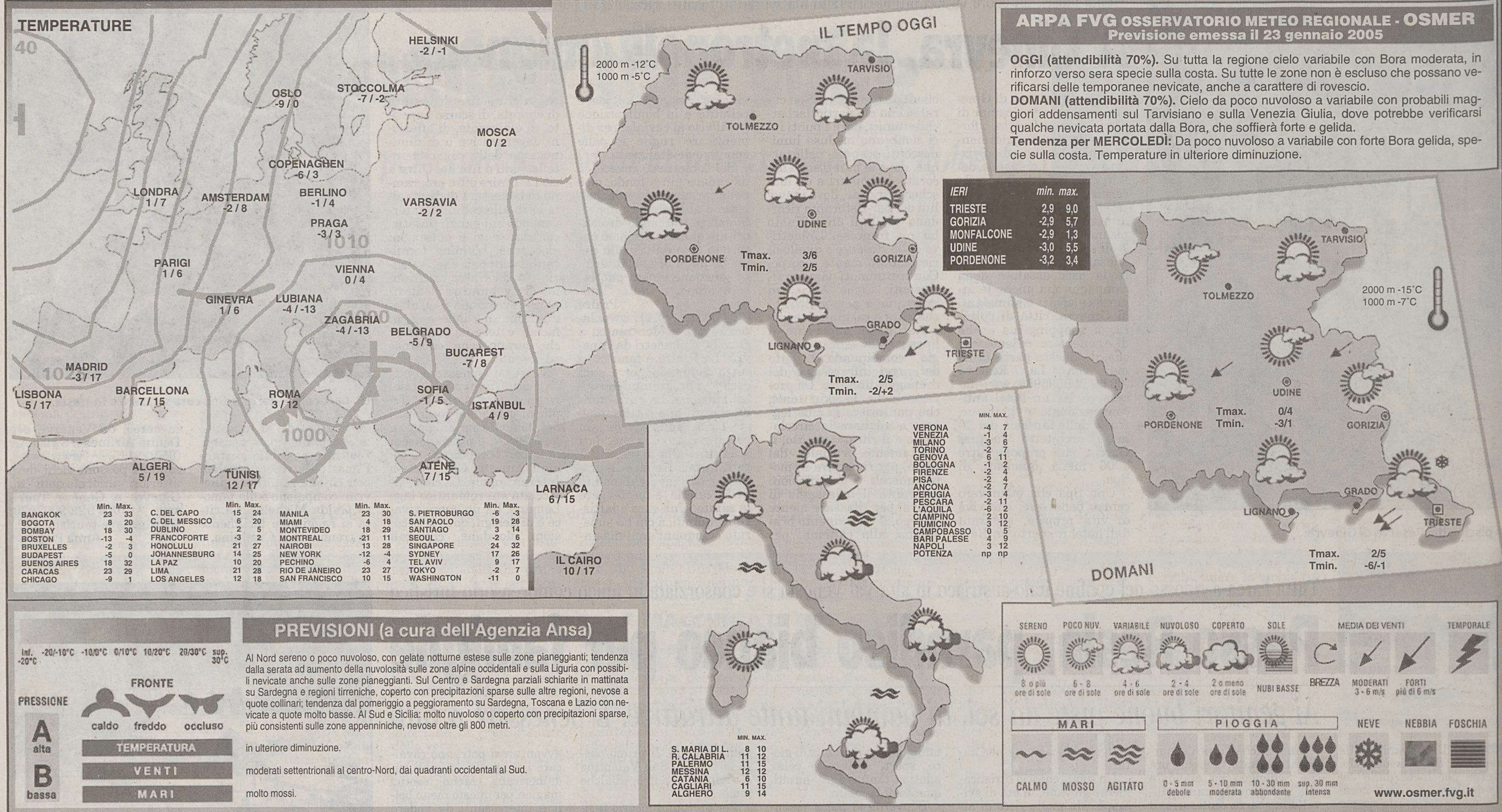
Due gli spazi riservati alla totale tranquillità, non a caso denominati rispettivamente «angolo del silenzio» e «della meditazione», cui si aggiunge la «grotta dell'armonia» dove regna la penombra: sono i luoghi di maggior raccoglimento, nei quali si può leggere, distendersi su speciali sdraio autocoilibranti, dormire.

Un camminamento realizzato nel 2001 con rocce di granito conduce al padiglione in cui si aprono le varie saune, il sudatorio, la grotta con la nebbia ghiacciata. A completare il quadro, un esercito di medici, massaggiatori, visagisti, istruttori, personal-trainer, inservienti.

Che al Thermenhotel le parole d'ordine siano «relax» e «benessere» è poi comprovato da tanti altri piccoli dettagli: dall'orario dilatato della prima colazione, che consente ai dormiglioni di presentarsi al buffet fino alle 12, alla conoscenza della lingua italiana da parte del personale, che evita all'ospite anche lo «sforzo» di dover farsi capire parlando in tedesco o in inglese. Informazioni: tel. 0043/4240/282, www.ronacher.com.

a.b.

È il «5 stelle» Thermenhotel Ronacher, giudicato il migliore d'Austria: titolo conquistato anche grazie ai 2500 mq dedicati al relax



casa del materasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

MATERASSO LATTICE
7 zone differenziate
sfoderabile, h 18 cm

€198,00

BASE
tutta in legno naturale
altezza piedi a scelta

€69,00

casa del materasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NUMISMATICA

A partire dal 1971 il sodalizio conia preziose medaglie annuali Monumenti, fatti, personaggi nelle opere del Circolo triestino

Gli anni Settanta del secolo scorso segnano un cambiamento di rotta del Circolo numismatico triestino con stimolanti attività sociali, collaborazione con i Civici musei, organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde, conferenze e ogni altra attività di ricerca e di studio in campo numismatico e medaglistico. Riconosciuto «Centro regionale di studi numismatici del Friuli Venezia Giulia», il sodalizio indirizza la sua attività nell'ottica di superamento dell'ambito cittadino avviando, a partire dal 1971, un progetto di medaglie annuali per illustrare monumenti, fatti, personaggi che hanno connotato l'arte, la storia e le istituzioni in Regione.



stata esposta nell'ottobre 2004 a Vicenza numismatica con grande successo di critica. Della serie segnaliamo le medaglie che illustrano il neoclassico palazzo Carciotti a Trieste, la villa Manin a Passaria-

no, il barocco palazzo Attene a Gorizia, il duomo di Gemona e il castello di Duino. Altri esemplari ricordano il medievale rito della Messa dello spadone a Cividale del Friuli, il martirio di Giusto patrono di Trieste, oppure eventi dolorosi quali l'esodo dall'Istria, emissione straordinaria del compianto maestro Ugo Carà.

Nel 1974 Luigi Teruggi modella la medaglia (60 mm) dedicata a Pordenone, (foto), esaltando con sapienza compositiva le eleganti linee architettoniche del palazzo comunale, del campanile di S. Marco e del palazzo Ricchieri, sede del museo civico.

Al Circolo numismatico triestino, in via Roma 3, sono ancora disponibili alcuni esemplari delle medaglie edite, compresa quella del cinquantenario del circolo (2004).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

Gemelli 21/5 20/6

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

Leone 23/7 22/8

Dovrete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

Bilancia 23/9 22/10

Buona la posizione degli astri. Non avete che da disporre per avere successo in tutto quello che farete. Prudenza di spirito durante un incontro fuori programma.

Sagittario 22/11 21/12

I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

Aquario 20/1 18/2

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

Toro 21/4 20/5

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

Cancro 21/6 22/7

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlate con chi amate: vi consiglierà.

Vergine 23/8 22/9

Un fatto nuovo e imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

Scorpione 23/10 21/11

Anche se vi nasceranno nella mente nuove idee valide, non modificate per questo i progetti per la giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

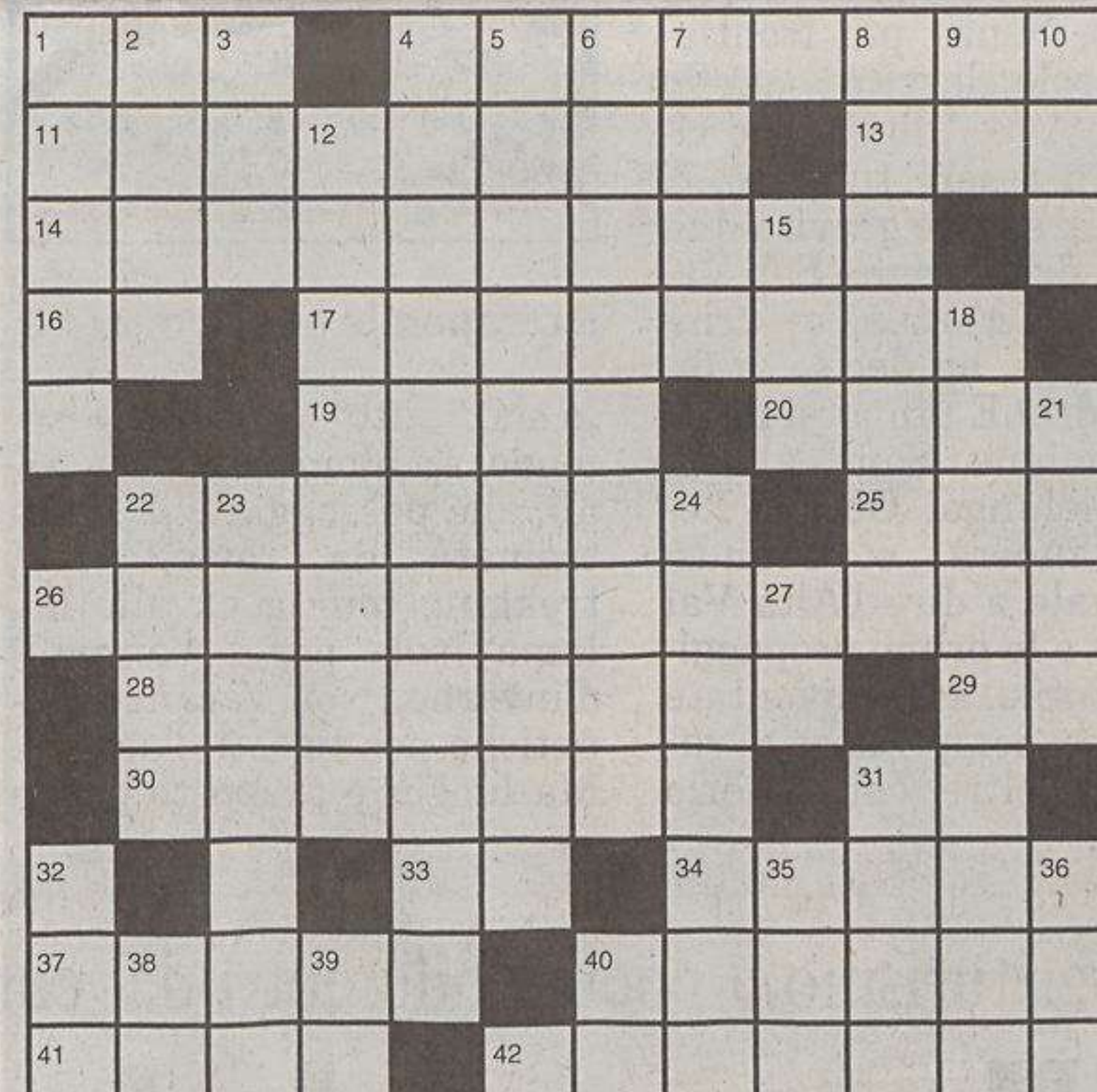
Capricorno 22/12 19/1

Sarete sostenuti da un'invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra intesa amorosa serena e affettuosa.

Pesci 19/2 20/3

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
LACCI, COGNAC = LA CICOGNA

Cambio d'iniziale:
PANCIA, MANCIA

ANAGRAMMA (1,8=2,7)
Scheda biografica

ORIZZONTALI: 1 Usa il profondimetro - 4 Si affolla di viaggiatori - 11 Lo decapitò Giuditta - 13 Una caramella pastosa - 14 Commercio prezioso... d'altri tempi - 16 Sigla di Varese - 17 Coleotteri che emettono una luce intermittente - 19 Con te - 20 Isola del Mediterraneo - 22 È «nero» quello creato da Salgari - 25 Fa brillare i capelli - 26 Sono affetti da disturbi del comportamento - 28 Moralemente quasi - 29 I confini di Waterloo - 30 Mosca dannosa per le colture - 31 La fine delle ferie - 33 Infuso ambrato - 34 Il Daniel del cinema francese - 37 La fuga la realtà - 40 La madre della manzoniana Lucia - 41 Vale meno del full - 42 Disturbo caratteristico del diabete.

VERTICALI: 1 Vino bianco del Veronese - 2 Osso dell'avambraccio - 3 Buoni statali (sigla) - 4 Portato via dai rapitori - 5 Esperto nel «maquillage» - 6 Vivono appartati - 7 Cifre... tonde - 8 Che ha le stesse caratteristiche di un'altra - 9 Lo dice chi dissente - 10 Quartiere romano con il Palazzo dei congressi - 12 Penetrare goccia a goccia - 15 La banca vaticana (sigla) - 18 Stella alpina - 21 Fondò Troia - 22 Rubò i buoi a Ercole - 23 Segnano il tempo - 24 Lo sono pomodori e peperoni - 27 In fondo al ripostiglio - 31 Ultima parte dell'intestino tenue - 32 Il punto in cui albeggia - 35 La fine... di John - 36 Difetti trascurabili - 38 Poco orgoglioso - 39 Nostro sulla corrispondenza - 40 Capo d'accusa.

INDOVINELLO
Scrittore francese
Come uomo di lettere affermato
lui di strada ne ha fatta nel suo mondo:
ma fategli vuotare il sacco a fondo
e vi ritroverete... uno sposato.

Ser Bello

Simon Magro

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine di giochi
e rubriche

**Ogni mese
in edicola**

Limes

**LA RUSSIA
IN GIOCO**

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (6/2004),
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

**Igralni salon
Casinò Corse Sežana**

**TRASPORTO GRATUITO
Trieste - Casinò - Trieste**

ogni giorno dalle ore 12 alle ore 24

tel. Casinò: +386 5 7300 350
cellulare WIND: 329 745 0762

Buon viaggio con il Casinò Sežana!



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.35
	tramonta alle	17.00
La Luna:	si leva alle	15.45
	cala alle	7.30

4.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO

San Francesco di Sales

IL PROVERBIO

Il diavolo è laborioso al suo aratro.

MAREE

Alta:	ore	8.41	+43	cm
	ore	22.03	+32	cm
Bassa:	ore	3.02	-10	cm
	ore	15.30	-61	cm

DOMANI

Alta:	ore	9.11	+45	cm
Bassa:	ore	3.30	-12	cm

TEMPO

Temperatura:	2,9 minima
	9,0 massima
Umidità:	40 per cento
Pressione:	1016,9 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	2,9 km/h da E
Mare:	9,4 gradi

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più

LENTE PROGRESSIVA
FOTOCROMATICA INFRANGIBILE
ANTIGRAFFIO

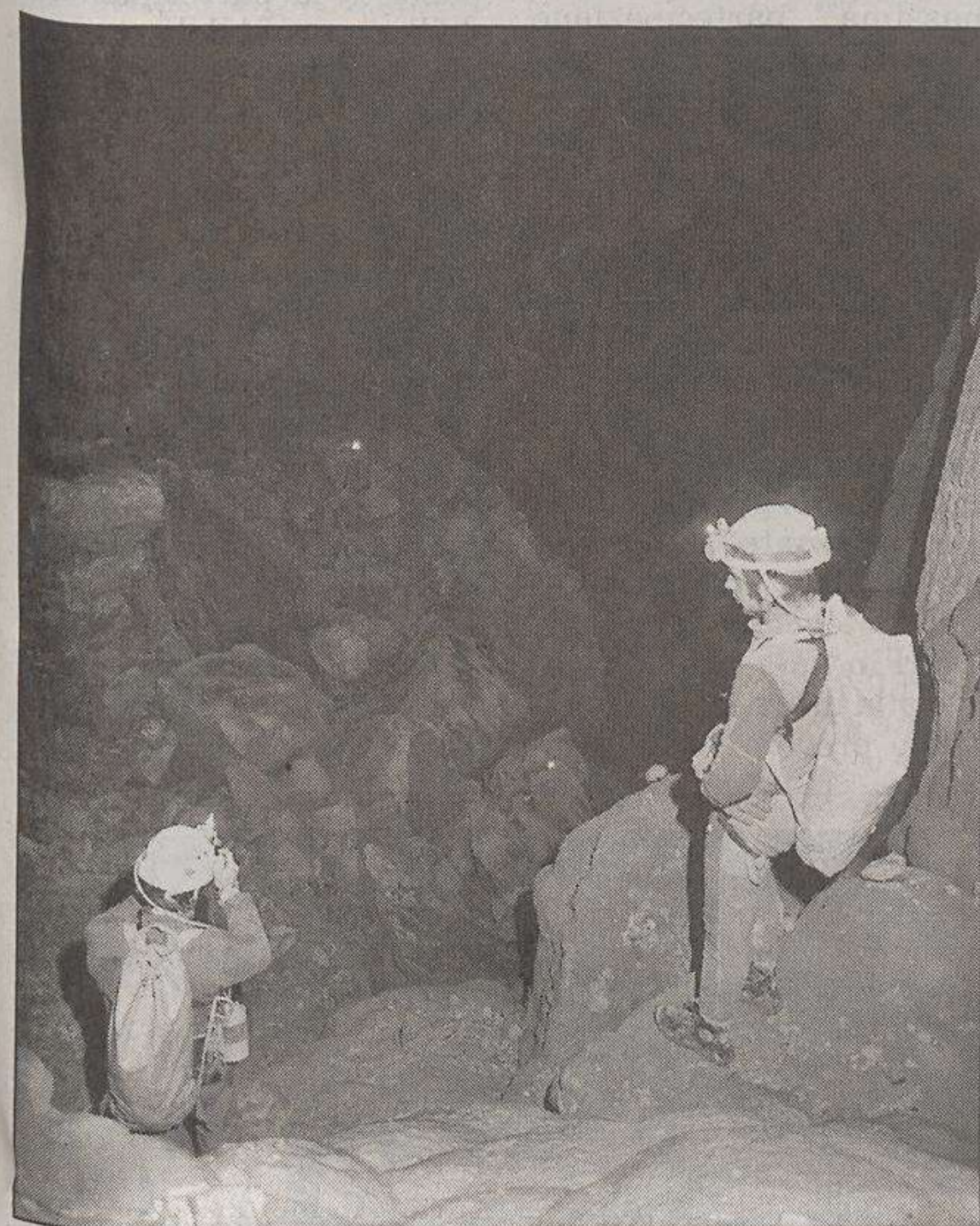
119,00 EURO

con garanzia di adattamento

Nuovi record registrati nell'ultima puntata esplorativa nella gigantesca cavità di Cattinara scoperta durante gli scavi per le gallerie della superstrada

Supera il chilometro la «Grotta Impossibile»

Sono state trovate le prime forme di vita: un crostaceo cieco e un insetto che vive a pelo d'acqua

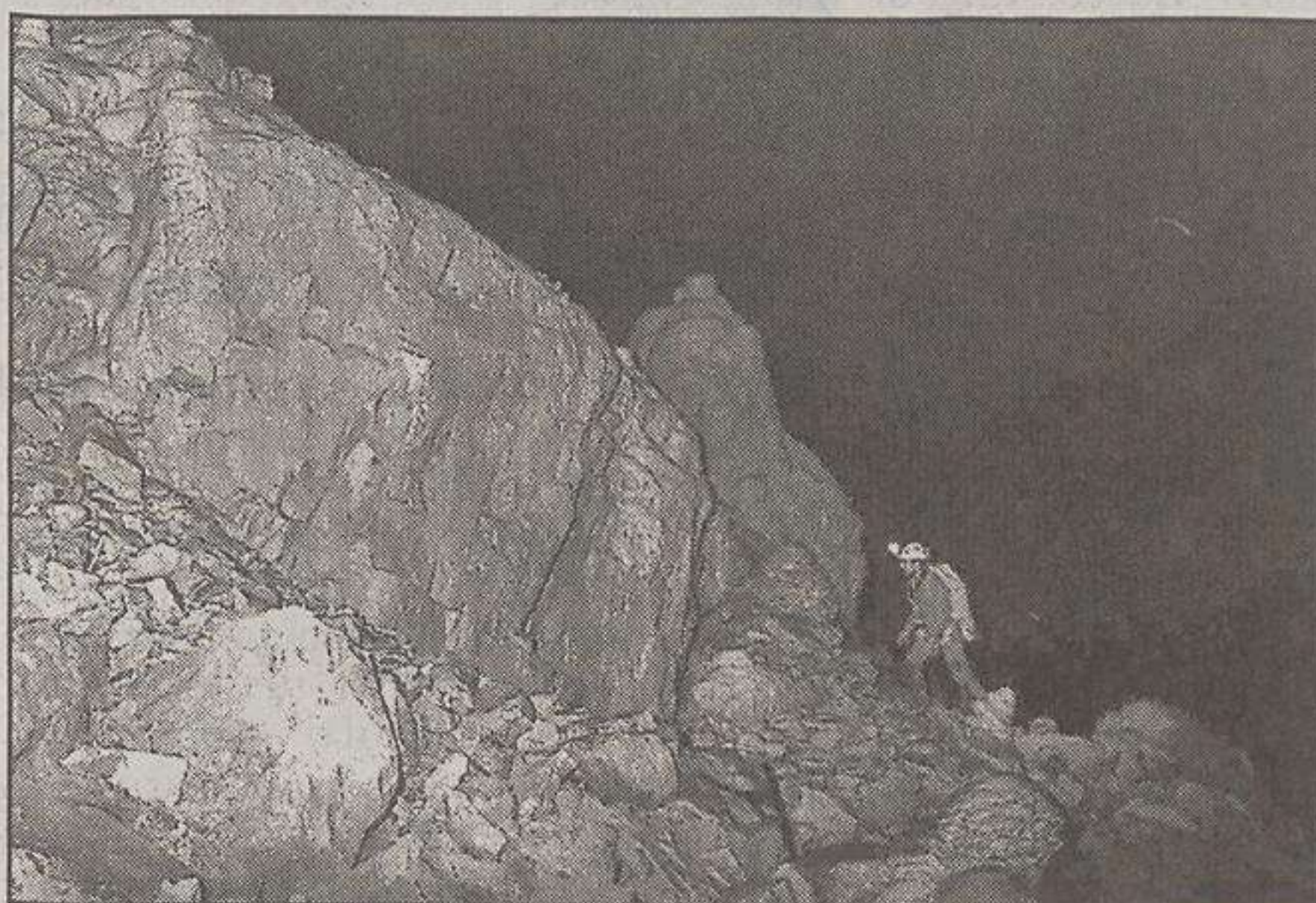


Speleologi nel meandro principale. (Foto Torelli)

Supera il chilometro di sviluppo la Grotta Impossibile di Cattinara, scoperta nelle scorse settimane durante gli scavi per le gallerie della superstrada.

Sabato scorso gli speleologi sono tornati in forze per continuare l'esplorazione, e non sono stati delusi. A parte i nuovi tratti percorsi per la prima volta, un'altra grande caverna - potrebbe tranquillamente ospitare un palazzo di cinque piani - con ricche concrezioni è stata scoperta alla base del pozzo dove gli esploratori si erano fermati la scorsa settimana, mentre una galleria in salita è stata perquisita per un centinaio di metri dopo un'area traversata per raggiungere l'imboccatura. Intanto nei laboratori del Museo di Storia naturale sono stati analizzati i campioni d'acqua prelevati sottoterra e sono stati individuati i primi esseri viventi rinvenuti nella Grotta Impossibile: un minuscolo crostaceo cieco e un insetto, anche questo cieco, appartenenti a specie strettamente troglodite (vivono cioè solo negli abissi).

«È un sistema sotterraneo che si sta rivelando sempre più importante per la scienza e per la speleologia», commenta Franco Cucchi del Dipartimento di geologia dell'Università, responsabile delle attività di ricerca in atto. «C'è ancora molto da fare - aggiunge Cucchi - e, visto che più che ipotizzabile un collegamento almeno con la VG18, la grotta del Bosco dei pini, speriamo che le sorprese non siano finite». Una l'anno certamente avuta gli speleologi della squadra di punta (Massimiliano Palmieri, Riccardo Corazzi, Paolo de Curtis e Federico Deponce, coordinati da Louis Torelli) che sabato hanno oltrepassato il punto finora esplorato scendendo un pozzo di quaranta metri e sbucando in un'enorme caverna, lunga circa 30 metri e larga e alta almeno altrettanto. «Un ambiente stupendo e ricco di concrezioni - commenta Torelli -, ma quello che più conta è che siamo senza dubbio arrivati nella prosecuzione della grande galleria principale,



La grande caverna nella Grotta Impossibile. (Foto Torelli)

a un livello sottostante». Da qui il sistema si sviluppa con un'ulteriore serie di gallerie, meandri e pozzi che portano lo sviluppo complessivo del complesso sotterraneo a oltre un chilometro. E non è finita. Gli speleologi si sono fermati su un nuovo pozzo di una ventina di metri, che dovrà essere sceso nel corso della prossima spedizione.

Intanto un'altra squadra

ha seguito una galleria in salita in direzione opposta, in un ambiente caratterizzato da forti correnti d'aria, segno della presenza - da qualche parte - di altre possibili prosecuzioni. Anche in questo caso per sapere cosa c'è più avanti bisognerà attendere le nuove puntate esplorative. Gli speleologi scesi sabato nella Grotta Impossibile appartenevano a vari gruppi cittadini:

la Commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, il Gruppo San Giusto e il Club alpinistico triestino.

Ma se dal punto di vista geologico e speleologico la grotta di Cattinara non lesina soddisfazioni, anche sotto il profilo biologico ci sono novità. Il direttore del Museo di Storia naturale Sergio Dolce e il preparatore del museo Andrea Colla, esperto entomologo, hanno esaminato i campioni d'acqua prelevati nella Grotta Impossibile le scorse settimane: «Abbiamo trovato - spiega Dolce - un esemplare giovane di *Niphargus*, crostaceo anfigode cieco che vive nelle acque sotterranee, e un esemplare di collembolo (insetti che vivono sul pelo dell'acqua), anche questo cieco e quindi appartenente a una specie strettamente troglodite». Sono i primi abitanti della cavità rilevati, «e sono interessanti - sottolinea Dolce - se si considera il fatto che si trovavano in profondità in un ambiente che, a quanto ci risulta finora, prima che le mine aprissero un

varco non aveva altri sbocchi esterni».

La vastità del sistema sotterraneo e degli ambienti - con una caverna secondaria solo alla Grotta Gigante -, l'eccezionalità di alcune formazioni (l'enorme stalattite alta più di venti metri, le concrezioni trovate nella nuova caverna scoperta sabato), le peculiarità geomorfologiche del sistema confermano quella della Grotta Impossibile una delle più importanti esplorazioni degli ultimi anni a livello nazionale.

E a testimonianza di quanto la speleologia triestina sia ai vertici in Italia, proprio ieri una squadra di speleologi della Commissione «Boegan» guidati da Spartaco Savio ha forzato un sifone a quota -675 nell'Abisso Gortani, uno dei più profondi del massiccio del Canin, scoprendo - dopo 18 ore di esplorazione in condizioni proibitive - un collegamento interno all'abisso e una prosecuzione verso il Fontanon di Goriuda, la risorgiva principale del massiccio.

Pietro Spirito

L'ondata polare in arrivo dovrebbe rivelarsi alleata del sindaco, responsabile dell'Ambiente dopo le dimissioni di Ferrara

Smog, la soluzione affidata a gelo e bora

Ieri nevischio sul Carso. Le temperature potranno scendere fino a meno otto

«No, non ho messo le catene nel bagagliaio della mia Alfa 156».

È fiducioso Maurizio Bucci, l'assessore comunale che gestisce il «piano neve». «Siamo pronti per ogni evenienza. Ciò che è accaduto due anni fa non si ripeterà. L'AcegasAps ha fatto tesoro di quella esperienza negativa e ha messo a punto una serie di misure adeguate ad affrontare il maltempo che sta per arrivare. Spazzaneve, spargisale, uomini, sale operative. Uniche incognite la pioggia e la bora. L'acqua scioglie il sale gettato sull'asfalto per impedire che si formi il ghiaccio. Le raffiche fanno altrettanto. A questo non c'è rimedio. Si forma il pack. New York in queste ore è paralizzata anche se il sindaco ha schierato in fun-

Le contromisure Bucci riaggiorna il piano neve: «Stavolta tutto funzionerà»

zione antineve 2500 uomini. In certe situazioni c'è poco da fare. Ma noi siamo pronti...».

L'uomo cui l'AcegasAps ha affidato il compito di bloccare l'eventuale offensiva del gelo sulle strade cittadine si chiama Maurizio Bucci e ha alle sue dipendenze un «task force» di 16 mezzi e cento uomini del servizio nettezza urbana, cui si affiancano eventualmente altri 70-100 dipendenti di ditte e cooperative.

«Abbiamo pronti ben 16 spazzaneve, con tanto di lama e di macchina spargisale. Se neverà i cento uomini che ogni giorno sono adibiti alla raccolta dei rifiuti verranno girati al servizio antighiaccio. Sono già in preallarme, reperibili e mobilitabili per telefono in tempi ritrettissimi. Due silos sono pieni zeppi di sale. Altro sale è stivato nel magazzino di via Orsera, dove ha sede anche la nostra sala operativa. Una seconda sala operativa è stata approntata a Opicina, accanto all'edificio che ospita il Comando di settore dei vigili urbani. Siamo pronti ma il maltempo annunciato ci farà dormire con un occhio aperto per tutta la settimana. Le previsioni dicono brutto ma non tanto come due anni fa».

Claudio Ernè

L'ondata di freddo di lunga durata prevista dagli esperti meteo per questa settimana darà una mano, sul fronte inquinamento, al sindaco Roberto Dipiazza che momentaneamente gestirà le deleghe dell'ambiente dopo le dimissioni dell'assessore Maurizio Ferrara.

Infatti stando ai bollettini (ma il condizionale è sempre d'obbligo visti i repentini mutamenti degli ultimi giorni) oltre alle temperature rigide dovrebbe arrivare già oggi la bora che spazzerà tutti gli inquinanti e in particolare le famigerate polveri sottili (pm10) che hanno fatto saltare le centraline, le scorse settimane, per oltre 8 giorni con valori al di sopra della soglia limite di 50 microgrammi per metro cubo. Già ieri si è avuto un primo assaggio dell'arrivo della perturbazione abbinate all'ondata di gelo. Nel pomeriggio infatti ha iniziato a piovere, la temperatura ha

subito una brusca diminuzione e in qualche zona dell'Altipiano carsico, un po' a macchia di leopardo, ha iniziato a nevischiare. Ma vediamo cosa dicono i diversi siti di previsione-meteo locali: sia Osmer dell'Arpa che il Nautico con Badina e Meteopoint di Ongaro concordano sul fatto che sull'Italia stanno affluendo masse di aria gelida proveniente dall'Artico che danno origine, in quota, a una profonda depressione che persisterà per parecchi giorni. Nei bassi strati la regione sarà interessata da correnti da est-nord-est. La bora, appunto.

Oggi il tempo si presenterà variabile con bora moderata, in rinforzo verso sera. Non sono da escludersi temporanee nevicate. Le temperature varieranno sulla costa tra gli zero gradi di minima e i 3-4 di massima.

Domani martedì cielo poco nuvoloso, variabile, con probabili maggiori addensa-



Nevischio ieri pomeriggio a Basovizza. (Tommasini)

menti proprio sulla nostra provincia dove potrebbe verificarsi qualche nevicata portata dalla bora che soffierà forte e gelida. Temperature in calo con valori minimi sulla costa tra -3, -2 gradi e massimi fino a 0. In certe zone il termometro scenderà fino a -7, -8 gradi.

La tendenza per mercoledì registra cielo da poco nuvoloso a variabile con forte bora gelida. Temperature in ulteriore forte diminuzione. Potremo raggiungere in molte zone, specie sul Carso i -8. Freddo polare in montagna dove nei fondovalle, soprattutto nel Tarvisiano, si

toccheranno -20 gradi. Tra giovedì e venerdì ci sarà un'attenuazione del freddo in attesa però di una nuova intensificazione del gelo nel prossimo fine settimana che potrebbe essere ancora più acuto.

Niente polveri dunque almeno per questa settimana. Ma il problema si ripresenterà prima o poi. E bisognerà affrontare la questione delle fonti di inquinamento anche visto l'arrivo di misure antimog della Regione. Sono tre le principali cause dell'inquinamento riconosciute: traffico auto-moto, impianti di riscaldamento, emissioni

Niente polveri sottili per ora, ma resta un «mistero» sulla loro esatta provenienza: neanche la luce di Elettra ha chiarito l'identità»

industriali. E resteranno le diatribe su quale è la fonte «più sotto accusa» per le polveri.

Andando per logica, spiega il dottor Fabio Gemiti, esperto chimico consulente delle associazioni ambientaliste, si sa che in certe zone della città le cause delle polveri sono dovute più al traffico (piazza Libertà, in particolare) e in altre più ad altri fattori (a Servola la Ferreria).

Ma finora non è stato possibile sapere l'esatta provenienza delle polveri e nemmeno risalire con certezza a una sorta di identità di emissione.

Gli esperti, racconta Gemiti, hanno anche tentato di analizzare le polveri con l'aiuto della luce di Sincrotrone andando nei laboratori di Elettra e spingendosi addirittura fino a Lione. Ma senza ottenere risultati. Il mistero resta. E continua a far discutere.

Giulio Garau

Per aiutarti a "smettere" Fiat valuta la tua "fumosa" auto da rottamare fino a

2.900€



Fiat Seicento

con 2.000 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 5.270 Euro e se non hai un usato da rottamare 1.300 Euro di sconto.



Fiat Panda

con 1.500 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 6.850 Euro e se non hai un usato da rottamare 1.000 Euro di sconto.



Fiat Punto clima

con 2.900 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 8.260 Euro e se non hai un usato da rottamare 2.100 Euro di sconto.



Fiat parte

Finanziamenti in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale con primo pagamento

a GENNAIO 2006!*

(*) Salvo approvazione finanziaria • Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa • Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 31 gennaio 2005

LUCIOLI



Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio: Fiat Punto Actual con clima, ABS, airbag, servosterzo - Prezzo di listino 11.160 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa) - Econincentivo per la rottamazione 2.900 Euro - Prezzo finale 8.260 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

Primo bilancio per le svendite invernali: commercianti moderatamente soddisfatti

Saldi positivi ma solo al sabato

In aumento gli acquirenti da oltre confine: cercano capi firmati

IN BREVE

Un concorso di pittura dedicato a Folco Iacobi

Un concorso di arti figurative dedicato alla memoria di Folco Iacobi, pittore triestino dell'arte sacra scomparso qualche anno fa. A questo sono invitati gli studenti delle scuole superiori della città. Il concorso, organizzato dall'assessorato all'Istruzione e turismo della Provincia e inserito nel progetto chiamato «La banca delle idee», curato dall'assessore provinciale Marco Drabeni, inizierà con una parte teorica, che si svolgerà nelle varie classi e che prevede anche visite guidate, con la presenza di insegnanti di disegno. Poi i partecipanti saranno chiamati a esprimere la loro creatività, proponendo opere grafiche che avranno obbligatoriamente come tema l'arte sacra. Il concorso si inserisce quale appendice delle celebrazioni, avvenute nel settembre del 2003, per i 700 anni della Cattedrale di san Giusto, che nel 1.300 assunse la sua attuale configurazione architettonica. Stamine in Provincia il concorso sarà presentato nei dettagli, alla presenza, fra gli altri, del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani e degli insegnanti che cureranno la parte grafica.

Fuori pericolo la bambina triestina caduta a Cortina

È fuori pericolo I.A., la bambina triestina di otto anni rimasta ferita l'altro pomeriggio a Cortina in una paurosa caduta sulla pista di sci del monte Cristallo che scende dalla forella Staunes. La bambina è stata dimessa dall'ospedale di Belluno dove era stata ricoverata trasportata dall'elicottero. I.A. stava partecipando a un corso di perfezionamento assieme a un gruppo di giovanissimi sciatori. All'altezza di un muretto ha perso aderenza sugli sci ed è finita contro un parapetto in legno riportando un violento trauma alla colonna vertebrale. Probabilmente deve la vita al fatto che indossava il caschetto di protezione.

Richieste truffaldine di denaro per gli animali

Ci sono persone che chiedono illecitamente denaro a favore degli animali ricoverati nelle strutture dell'Astad, dell'Enpa e del Gattile. È un vero e proprio furto che i responsabili delle tre associazioni non esitano a denunciare in un comunicato. «Nessuno - si legge nella nota - è stato autorizzato dalle varie associazioni a raccogliere denaro. Per questo motivo si invita a non aderire a queste richieste». Chi volesse contribuire al sostentamento degli animali ospitati nelle strutture può versare attraverso i conti correnti bancari, le elargizioni per mezzo del Piccolo o direttamente alle sedi sociali, il proprio contributo.

Volantinaggio del «Gud» davanti allo stadio

A pochi giorni dalla ricorrenza del Giorno della memoria, è cominciato un volantinaggio da parte del Gruppo unione difesa, che raggruppa alcune sigle della destra radicale, in città e, ieri pomeriggio, all'esterno dello stadio Rocco. Il Gud nel volantino attacca duramente gli esponenti della comunità ebraica sul tema delle foibe. Criticato anche il ministro Fini che «non ha trovato meglio da fare che intervenire in pompa magna al congresso dell'Anti Defamation League, associazione ebraico-americana che vive sul dogma dell'Olocausto». Secondo Gruppo unione difesa questa è l'ennesima dimostrazione di «come le istituzioni sono asservite a organismi stranieri, lobbies e poteri forti».

Esclusa la possibilità di aperture straordinarie in occasione del Carnevale. Anzi, saranno molte le saracinesche abbassate il Martedì grasso

La stagione dei saldi prosegue con discreti risultati per i commercianti. Gli affari, ai quali contribuiscono anche numerosi acquirenti stranieri, soprattutto sloveni e croati, si concentrano però prevalentemente al sabato.

Negli altri giorni della settimana il ritmo delle vendite si abbassa notevolmente. E questo il quadro del settore quando ci si avvia alla conclusione di un gennaio particolarmente importante per la categoria, reduce da un 2004 fiacco, se si esclude la significativa ripresa registrata negli ultimi giorni dell'anno conclusosi da poco. Un rimbalzo positivo che però non poteva da solo sovvertire una stagione nel complesso negativa, che ha messo in difficoltà più di un commerciante. Insomma dai saldi, che non sono ancora terminati, molti imprenditori del comparto si attendono un segnale che potrebbe rivelarsi decisivo per il futuro delle loro attività. Intanto dai rappresentanti di categoria arrivano annunci che confermano

che nel periodo di Carnevale, oramai vicinissimo, non ci saranno aperture straordinarie per favorire le vendite. «I carri mascherati non

Carnevale, tradizionalmente rimangono chiusi, anche per favorire le famiglie, che così possono festeggiare assieme - aggiunge - e non credo che quest'anno avremo richieste per modificare questo abituale assetto del commercio al dettaglio della città».

A contribuire al successo dei saldi di quest'anno, contribuiscono molti acquirenti sloveni e croati. Archiviata la stagione dei jeans a basso prezzo, data oramai anni '70 e '80, quello al quale si assiste ora è un fenomeno nuovo. Gli stranieri che vengono in città per fare acquisti puntano infatti a prodotti di qualità, chiedono marchi conosciuti, non si accontentano più di capi grossolani e non griffati.

Continua però anche l'opera di vigilanza delle associazioni dei consumatori. «Invito tutti coloro che vogliono sfruttare l'opportunità dei ribassi - afferma la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, Luisa Nemež - a prestare la massima attenzione, perché i saldi, in qualche caso, possono rivelarsi controproducenti per la tasca dei compratori».

u.s.a.



Passanti davanti a una vetrina di saldi.

hanno mai costituito, per il commercio, un'opportunità di rilievo - spiega il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Franco Rigutti - perché il Carnevale è una festa dei bambini, che vogliono giocare, divertirsi e lanciare coriandoli. I negozi, nel pomeriggio dell'ultimo giorno del

l'opportunità dei ribassi - afferma la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, Luisa Nemež - a prestare la massima attenzione, perché i saldi, in qualche caso, possono rivelarsi controproducenti per la tasca dei compratori».

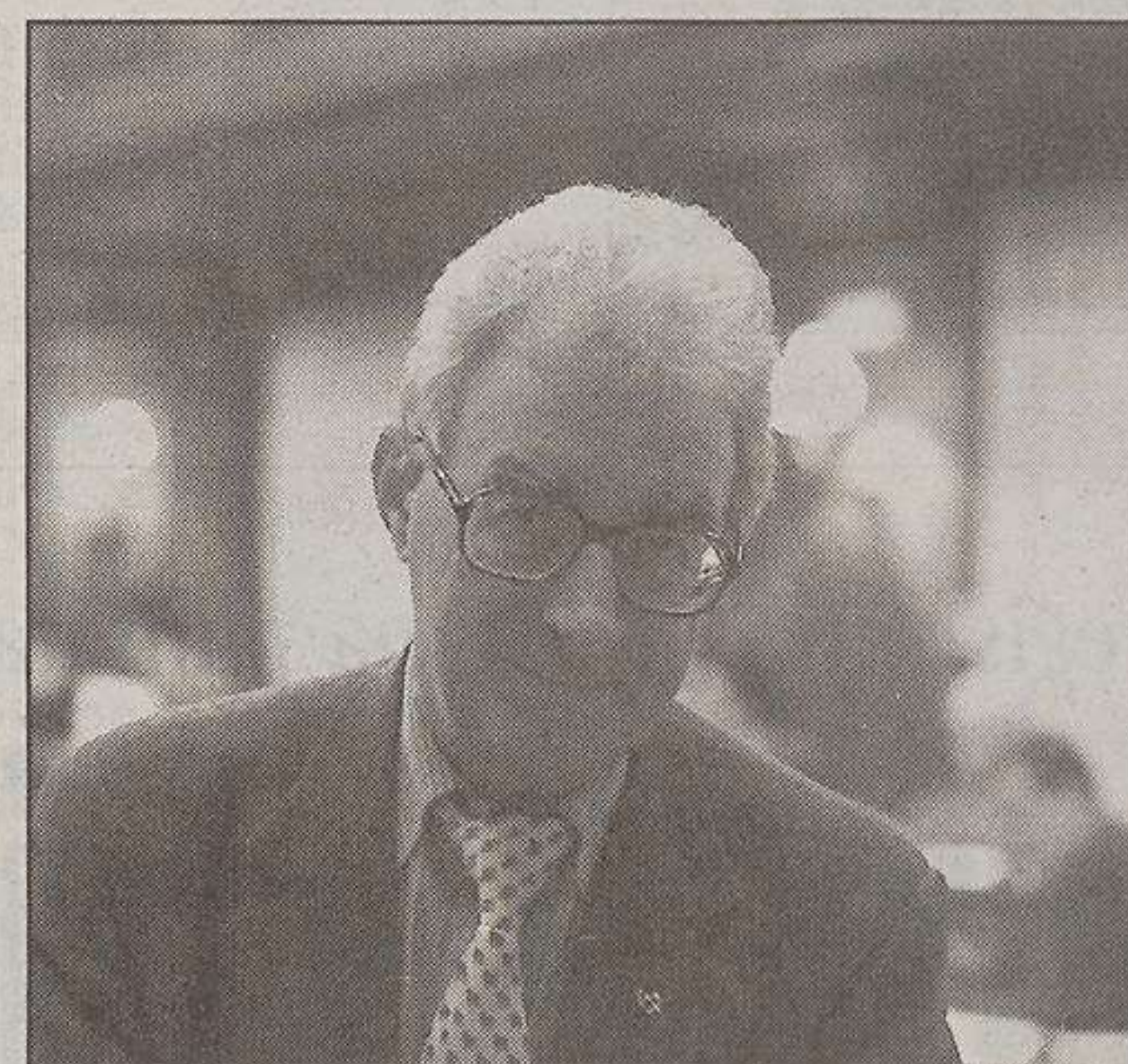
Sulli, Lippi e gli altri oggi sono tutti alla Marittima

Rinviato il Consiglio per la festa di An

Consiglio comunale rinviato per una festa di partito. È stata spostata a mercoledì la seduta del Consiglio che si sarebbe dovuta svolgere stasera.

Il motivo? Alle 18 inizierà alla Stazione marittima la festa degli iscritti di Alleanza nazionale, partito che nell'arco della settimana celebrerà, in tutte le sezioni del Paese, il decennale dal congresso di Fiume, evento che segnò la svolta per lo schieramento di Gianfranco Fini. E visto che tutti i consiglieri comunali di An, fra i quali c'è anche il presidente del Consiglio stesso, Bruno Sulli, alla Stazione marittima, sarebbe stato impossibile svolgere normalmente i lavori dell'assise municipale.

«Per recuperare - spiega lo stesso Sulli - oltre alla seduta di mercoledì, ne abbiamo programmata un'altra per giovedì, perché si tratta di rivedere il regolamento del consiglio comunale, che necessita di ammodernamenti. L'adempimento - sottolinea Sulli



Bruno Sulli presiede il Consiglio comunale.

- è di quelli fondamentali, perciò sarà necessaria la massima partecipazione di tutti i componenti il consiglio, sia della maggioranza di Centrodestra che dell'opposizione di Centrosinistra». Quella di mercoledì sarà anche la prima occasione per vedere Maurizio Ferrara, dimissionario dall'incarico di assessore all'Ambiente ma anche come esponente dell'Udc, nelle file del gruppo misto.

All'orizzonte si profila poi un altro appuntamento di notevole rilievo per i lavori in aula, quello relativo alla discussione sul bilancio preventivo dell'am-

ministrazione per il 2005. «Ma sul bilancio - aggiunge Sulli - cominceremo a discutere a febbraio, cioè fra poco più di una settimana». Anche il bilancio preventivo è un argomento che richiederà la massima attenzione da parte dei consiglieri, perché si tratta del documento contabile che rappresenterà la linea economica che sarà seguita dal Comune nel corso dell'anno.

Per quanto concerne la festa di stasera, è prevista la partecipazione dell'onorevole Roberto Menia, massimo esponente locale di Alleanza nazionale e di tutti gli iscritti, fra i quali ci sono numerosi consiglieri comunali, provinciali e regionali. La data esatta della trasformazione del partito è quella del 29 gennaio 1995. La segreteria nazionale di An ha predisposto per il 29 e il 30, cioè per il prossimo fine settimana, una manifestazione che si svolgerà nella capitale, alla quale saranno invitati anche numerosi esponenti di An di Trieste.

Sono finite all'ospedale alcune dipendenti del supermercato Pam all'interno del Giulia dopo aver respirato esalazioni di solventi

Tre commesse intossicate dai vapori

Tre cassiere del supermercato Pam all'interno del Centro commerciale «Il Giulia», sabato pomeriggio sono finite all'ospedale. Manifestavano precoci sintomi di intossicazione: capogiri, nausea, cefalea. Sono state portate all'ospedale, visitate e giudicate guaribili in tre giorni. Si era sentite meglio appena uscite all'aperto.

Nel supermercato sono intervenuti oltre al 118, i pompieri e i tecnici dell'Azienda sanitaria. L'ispezione dei locali ha individuato la probabile causa all'origine dell'intossicazione: gli operai di una ditta proprio tra venerdì e sabato avevano steso una grande quantità di resina sul pavimento di un adiacente magazzino. Doveva essere impermeabilizzato.

Invece dalla resina sono suscitati len-

tamente i vapori che hanno raggiunto subdolamente una presa d'aria dell'impianto di ventilazione e riscaldamento. Da lì si sono diffusi in tutta l'area del supermercato. I clienti, molto numerosi vista la giornata semifestiva, non si sono accorti di nulla. Al contrario le tre cassiere, bloccate per ore e ore nei loro posti di lavoro, hanno inalato quantità via via crescenti del solvente con cui gli operai avevano trattato la resina. Da qui i primi disturbi, la cefalea, la nausea e i capogiri. Già il fatto di esser uscite all'aperto, ha attenuato il malessere, tanta paura ma conseguenze fisiche al momento limitate. Anzi quasi nulle.

Immediato è stato l'intervento dei soccorsi attivati dalla stessa direzione. Il supermercato comunque non è

stato chiuso e i clienti non sono stati avvisati del potenziale disagio a cui potevano eventualmente andare incontro con una prolungata permanenza nei locali. Le intossicazioni - è bene precisarlo - rappresentano uno dei più frequenti casi per cui le persone ricorrono ai «pronto soccorso» degli ospedali. Le cause principali dei ricoveri - il 35 per cento - sono rappresentate dalle intossicazioni da farmaci. Il 25 per cento da prodotti domestici, il 12 per cento da gas o fumi. I medici sottolineano la potenziale pericolosità dei prodotti per la pulizia e la disinfezione, usati senza tener conto delle modalità d'impiego specificate dal produttore. Va sempre fatta molta attenzione alle etichette e alle eventuali «controindicazioni» d'uso.

c.e.



L'ingresso del supermercato «Pam» al Giulia.

Ford Fiesta.

L'anno inizia sotto il segno dei vantaggi.

Offerta

Fiesta 1.2 16V

- Doppio airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

€ 9.550

Solo a gennaio

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

MUSEO FORD GRATTON
Str. statale Mainizza - Farra D'Isonzo (Go)
Tel. 0481.520121

Una serie di equivoci

In merito alla Segnalazione del signor Fabio Vegliach «Prigioniero nel parcheggio», pubblicata sul quotidiano «Il Piccolo» del giorno 14 gennaio, in qualità di gestori della struttura di Muggia, ci sentiamo in obbligo di fare alcune precisazioni. Il signor Vegliach ha avuto la sfortuna di essere vittima di una serie di equivoci, il primo riguarda il cancello aperto e la segnaletica all'ingresso. Il cancello, quando il parcheggio non è in funzione per gli utenti a rotazione, rimane chiuso e, probabilmente, l'interessato è riuscito a entrare solamente perché uno dei possessori dei posti macchina venduti dal Comune di Muggia lo ha lasciato momentaneamente aperto. In ogni modo, all'ingresso esiste una segnaletica che avverte che la struttura rimane aperta solamente nei giorni feriali.

Un altro equivoco riguarda il fatto che «le macchinette rilasciano dei biglietti» fossero in funzione, i parcometri emettono i tagliandi per la sosta in superficie e sono posizionati lontano dall'accesso ai piani interrati, mentre la cassa automatica per ottenere i ticket per la sosta all'interno della struttura era evidentemente fuori servizio. Da parte nostra non possiamo che esprimere rammarico per l'accaduto: stiamo provvedendo a verificare l'ottimale collocazione, la chiarezza e la visibilità della segnaletica e di ogni informazione di cui l'utente deve essere messo a conoscenza. Infine, attendiamo il signor Vegliach per offrirgli un abbonamento al parcheggio che, proprio in questa settimana, inizia a funzionare in modalità automatizzata, 24 ore al giorno, giornate festive incluse.

Claudio Morgera
Presidente
dell'Agenzia Mobilità
Territoriale

Vigili elettronici

Con riferimento alle segnalazioni del 7 e 13 gennaio desidero commentare: presumo che l'infrazione sia stata rilevata da il vigile «elettronico»; anch'io sono stato fotografato per passaggio con semaforo rosso (2 volte) e ho pagato. Ho letto con interesse l'elaborazione aritmetica del calcolo, velocità tempi di reazione etc. è chiaro che con il giallo non si passa. Io sono una persona che guida tranquillamente e non mi ritengo un pericolo per gli altri o probabile causa di catastrofi stradali e passo molto tempo sulle strade cittadine, co-

IL CASO

I ciclisti invadono anche le zone pedonali e non vengono multati

Se le bici sfrecciano in piazza

Giorni fa mi trovavo a passeggio in Piazza dell'Unità con mia figlia che ha poco più di un anno; dal momento che sta cominciando a fare le sue prime passeggiate, la lascio muovere i suoi passi ed io, a brevissima distanza, la sorveglio.

Potrete capire il mio sgomento quando alle nostre spalle è sopraggiunta a forte andatura una ciclista che, incurante del fatto di trovarsi in un'area pedonale, sfrecciava in mezzo alla gente rasentando prima me poi, di pochi centimetri, anche mia figlia. La signora che cavalcava la bicicletta, incurante di quanto rischiato e del mio colorito invito a fermarsi, proseguiva la corsa indisturbata e indifferente.

Non oso pensare cosa sarebbe potuto accadere se mia figlia (così come qualunque altra persona o bambino), fosse stata investita. Però quanto rischiato mi induce alla considerazione seguente: a Trieste vi è un visibile aumento dell'utilizzo della bicicletta e, purtroppo, si notano molti ciclisti che percorrono impunemente le corsie preferenziali e i sensi unici contromano, tagliando in-



Ci sono anche ciclisti che invadono le zone pedonali.

croci e si servono indifferente ora della strada ora dei marciapiedi e delle aree pedonali, tagliando la città a loro piacimento per raggiungere le loro mete. Il fatto che quanto accaduto mi sia avvenuto in piazza Unità, tra bambini e carrozzelle per di più davanti al Comune, dove spesso si incrociano i poliziotti di quartiere, denota che contrariamente ai più elementari principi di sicurezza, non solo questi ciclisti si sentono immuni dal poter provocare danni fisici a sé o agli altri, ma soprattutto non si rendono assolutamente conto di essere letteralmente in sfacciata violazione del Codice

della strada. A questi signori e signore, vorrei ricordare che, inforcata la bicicletta, sono tenuti a seguire lo stesso identico codice stradale di tutti gli altri veicoli, sia per civiltà, sia per sicurezza di tutti. Anche ai vigili mi permetto di far presente la stessa cosa, poiché spesso mi è capitato di vedere vigili e ciclisti incrociarsi per marciapiedi o zone a traffico limitato (ad esempio piazza della Repubblica) e ignorarsi reciprocamente. Dove non arriva l'intelligenza e la civiltà del cittadino, arrivi perlomeno la sanzione o la certezza di una contravvenzione.

Arianna Dressi

vo il veicolo, avendo dietro di me un altro, mi facevo tamponare e creavo un tamponamento a catena perché dietro il mio veicolo ce n'erano altri due; tutto questo il semaforo non è in grado di valutare. Non mi si venga a parlare di distanza di sicu-

rezza in città perché non esiste e non è praticabile. Visto che per lavoro sono anche all'estero, faccio notare che lì il verde prima di diventare giallo, lampeggia tre volte, dando tempo alle automobili in avvicinamento di rallentare e fermarsi in tempo; e i conducenti non diventano involontarie mine vaganti. Sarebbe da aggiungere che il posizionamento di questi vigili elettronici è criticabile in quanto non sono posizionati in posti più pericolosi ed a rischio di incidenti per esempio: 1) i pedoni che attraversano in piazza Libertà dalla stazione alla fermata del bus e non usano il sottopassaggio; 2) le conversioni a «U» dalla stazione a riva Grumula e viale Miramare dalla Pineta al bivio; 3) le conversioni a «U» in via Svevo sia in uscita che in entrata nei parcheggi del centro commerciale; 4) la svolta a sinistra da via Doda a via d'Alviano, per non parlare dello stesso incrocio che nelle ore di punta è indistricabile; l'assurdo doppio senso di circolazione tra piazza Venezia e via Torino.

Giampaolo Lonzar

La tassa sui rifiuti

In risposta alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 27 dicembre relativamente ai bollettini Ici e rifiuti, firmata dal signor Enzo Laurenti, il Comune di Trieste precisa quanto segue. A partire dal 1.º gennaio 2004 le attività di gestione delle entrate tributarie comunali sono state affidate alla Esatto Spa.

In particolare è stato attivato dalla società stessa un servizio di consulenza al contribuente e ricevimento delle dichiarazioni attraverso comunicazione telefonica. Siamo spiacenti che in questi giorni detto servizio, a causa delle innumerevoli chiamate, non abbia potuto soddisfare appieno le esigenze dell'utenza: i funzionari della società, sentiti sull'argomento, ci hanno garantito che in futuro non si verificheranno più simili disservizi. Per quanto concerne la spedizione dei bollettini Ici 2005, si prevede che essa avverrà, come negli anni precedenti, nel mese di maggio.

Nicola Manfredi
direttore del
Servizio tributi
del Comune di Trieste

Un recipiente per i mozziconi

Come mutano i tempi... Tanti e tanti anni fa nelle case sia a uso abitazione sia a uso uffici, in tutti i piani, in un angolo del pianerottolo, si trovava una spatacchiara. Oggi invece che grazie a Dio i cittadini hanno perso questa abitudine, troveremo sicuramente in ogni angolo della strada un recipiente dove si potranno gettare i mozziconi di sigaretta.

Il vizio del fumo non lo perderà mai nessuno.
Nives Kreibich

LA POLEMICA

Un sistema che è stato osteggiato dai produttori di petrolio

Auto a metano contro lo smog



Per battere l'inquinamento cittadino si potrebbero adottare vetture a metano.

In riferimento all'articolo «Contro lo smog Illy punta sulle auto elettriche» sul «Piccolo» del 19 gennaio, voglio segnalare che, al di là dei giusti progetti futuri sulle auto elettriche, già oggi esistono in circolazione veicoli con emissioni inquinanti vicine allo zero. Mi riferisco in particolare ai veicoli alimentati a gas metano, che altra cosa sono rispetto a quelli alimentati a Gpl (gas petrolio liquefatto). Il metano non inquina, non produce Pm10 ed è molto più economico, sia della benzina sia del Gpl: con 6 euro di metano, con la mia Panda percorro fra 250 e 280 chilometri; trattandosi poi di alimentazione a gas, l'usura del motore si riduce drasticamente (170.000 km senza nessun intervento del meccanico, a parte quelli di routine).

E quando finisco il metano, proseguo il mio viaggio a benzina, dato che il serbatoio del metano è supplementare e non sostitutivo di quello della benzina. Certo, c'è un costo elevato di installazione (circa 1000 euro, coperti in parte da agevolazio-

ni statali), ma ciò malgrado la convenienza economica è garantita, così come la coscienza civica di non contribuire all'avvelenamento dell'aria delle città.

Per molti anni il metano è stato ferocemente boicottato, non solo dalle compagnie petrolifere, ma anche dallo Stato per ragioni così evidenti che non vale la pena di spiegarle. Negli ultimi anni però questa tendenza si è invertita, al punto che oggi da Udine a Torino, Firenze, Roma, Napoli e Bari, rifornirsi di metano non è più un problema.

E a Trieste? Nulla, né ora, né in progetto. E non parlo solo del trasporto privato, ma anche di quello pubblico: sempre di più si stanno diffondendo autobus alimentati a metano; non qui a Trieste, però. Posso osare chiedere una spiegazione ai nostri amministratori? Nell'attesa, continuerò ad andare a Udine a fare metano; con tutta l'agevolata, mi conviene ugualmente. E poi, l'agevolata non sarà eterna...

Dino Mosca



Evelina, 70

Evelina, sono 70. Auguri dai figli e dalle nipoti Larissa, Sabrina e Veronica.



Nonna Catina

Nonna Catina ha 90 anni. Auguri dai figli, le nuore e dai nipoti.



Mara, 50

Mara ha 50 anni. Auguri da Riccardo, Antonio, la mamma, parenti e amici.



Anna e Bruno, nozze d'oro

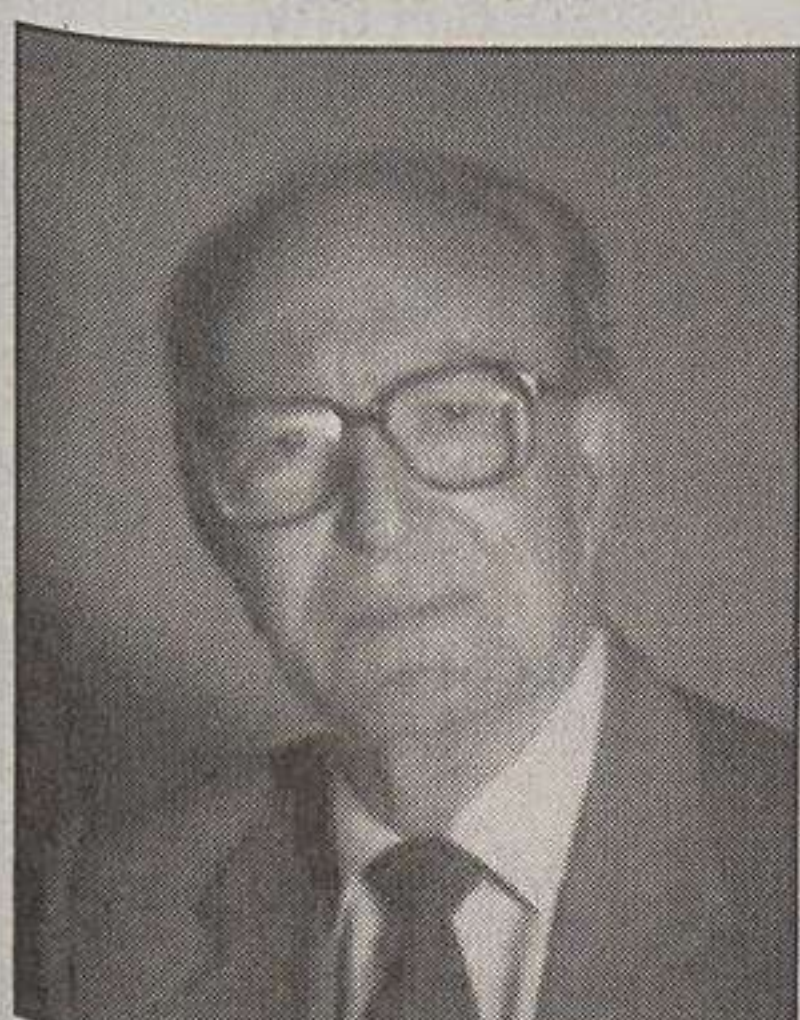
Anna e Bruno festeggiano le nozze d'oro. Tanti affettuosi auguri da Patrizia, Maura, Franco, Chiara, Giulia e da tutti i parenti.



Francesco, 90

Francesco ha 90 anni. Auguri da Claudia, Mirella, generi e nipoti.

CHI ERA



Benno Boschini

Figlio di Francesco, magistrato, Benno Boschini incominciò a lavorare giovanissimo prima come istitutore in un collegio e poi come impiegato alla Cassa Marittima.

A ventun anni si laureò in Giurisprudenza ed entrò subito in Magistratura. Fu uditore a Udine e a Roma. Nel dopoguerra fu presidente, a Trieste, della Commissione per l'assegnazione delle case Gescal. Divenne Magistrato di Corte d'Appello e in questa veste - negli anni '60 - presiedette il processo, durato mesi, nei confronti dell'Ospedale Maggiore.

Negli anni '70 fu giudice istruttore e si occu-

Benno Boschini, un gentiluomo d'altri tempi

pò, fra l'altro, della rapina nel caveau del Tribunale, ritrovando, nei pressi del lago di Bracciano, l'oro e la droga rubati.

Alla fine degli anni '80 concluse la quarantennale carriera in Magistratura, ricoprendo il ruolo di presidente del Tribunale della città. All'Università di Trieste fu anche presidente della commissione per gli esami di abilitazione per dottori commerciali.

Venne nominato Grand'ufficiale e presidente onorario della Corte di Cassazione. Benno Boschini amava il suo lavoro, ma amava soprattutto e prima di tutto la sua famiglia. Curioso della vita, si circondava di persone giovani cui sapeva trasmettere i propri valori.

Era un gentiluomo d'altri tempi e aveva verso tutti - dalla persona più umile a quella più importante - il medesimo grande rispetto. Era nato a Trieste 86 anni fa.

IL RICORDO

Quei nostri magnifici ragazzi da due mesi non ballano più

Sono passati appena due mesi, e sembra un'eternità... Un'eternità che non li vediamo più, che non ci fanno più sorridere, un'eternità che non li vediamo più ballare... Siamo ancora tutti scossi da questo orribile fatto.

Quello che io mi chiedo è: se noi stiamo così male... voi, genitori, di tre ragazzi splendidi, come vi sentite? Penso che non esistano parole per esprimere il vostro stato d'animo, penso che sia uno strazio troppo grande, la perdita di un figlio, deve essere la cosa più brutta che ci possa succedere su questo mondo... I vostri ragazzi erano delle persone splendide, amate da tutti quelli che li conoscevano, perché erano semplicemente fantastici, veri, che amavano il ballo forse più di loro stessi e ci dedicavano tutto il tempo che avevano a disposizione. Io vi ringrazio con tutto il cuore, perché avete creato delle creature fantastiche. Ho pregato tanto per voi, ho pregato perché che non vi sentiate mai soli... noi, vi siamo vicini, anche se non serve a molto, perché il vuoto che si è creato dentro di voi è incolmabile, ma parte di voi non c'è più. Purtroppo la vita va così; purtroppo la vita è ingiusta con chi non deve esserlo, purtroppo, spesso si fa odiare, ci da dei doni e poi ce li toglie. Penso che voi, siete quelli che hanno più bisogno di una parola di conforto, di sostegno e di comprensione. Noi abbiamo sofferto e soffriamo ancora, ma visto che volevamo tanto bene ai nostri amici, dobbiamo volerne altrettanto a voi e cercare di non lasciarvi mai soli.

Con affetto...

Noi genitori di Mauro Giugovaz, Ilenia, Alvin ringraziamo con tutto il cuore per questa lettera, che per noi è stata come una terapia al nostro dolore. Vorremmo ringraziare di persona l'autore anonimo di questa lettera che ci è stata di grande conforto.

Cristina Merniez

Sordità: si può catturare le voci che sfuggono

Grazie al programma Starkey dell'Audiosan si può fare di più per deboli di udito

Il cervello umano ha la capacità di riconoscere la voce fra i rumori e quindi comprendere le parole. Il problema per i deboli di udito è quello di sentire e di capire "senza ma non capisco". I deboli di udito dai primi anni '30 ricorrono alle protesi acustiche per poter migliorare la qualità di vita.

Gli apparecchi acustici tradizionali fanno sentire più forte, ma aumentando i rumori coprivano la voce; il risultato era di migliorare il sentire ma non il capire. Una grande speranza accompagna da sempre milioni di uditolesi: trovare un apparecchio acustico che li aiuti a distinguere la voce umana dagli altri suoni presenti nel mondo. Da poco il problema può essere affrontato in modo nuovo grazie a una procedura programmatica e alla tecnologia miniaturizzata dell'Audiosan. Con questo sistema si riesce ad aiutare a distinguere meglio le voci e a far comprendere più parole possibili. Grazie a Audiosan siamo in grado di migliorare la qualità di vita (sentire, capire) per ascoltare la vita che ti sta vicino.



Ti aspettiamo per provare

AS+ audiosan

Trieste Via Nordio, 6/d
Tel. 040 370925

TI ASPETTA martedì 25 gennaio
dalle 9.00-12.30 e dalle 14.00-19.00
con la partecipazione del tecnico della sede centrale

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL PICCOLO



Comperiamo

Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Saturno e la sonda Cassini

Il Circolo culturale astrofili informa che oggi alle 18 nella sede osservativa del Circolo culturale astrofili all'Ostello Scout Alpe Adria Amis di Prosecco (loc. Campo Sacro 381) si terrà una conferenza dedicata alle nuove scoperte della sonda Cassini su Saturno e il suo satellite Titano. Relatore Stefano Schirizzi.

Associazione Pantà rhei

Oggi alle 18 nel salone dell'Associazione Pantà rhei via del Monte 2, Vincenzo Mercante presenterà il proprio libro: «Il mago e il santo». Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Un corso sulla bioedilizia

Oggi scade il termine per iscriversi al corso «Principi e tecniche dell'edilizia sostenibile» che si terrà al campus di Padriciano di Area Science Park a partire dal 28 gennaio. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/3755268.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovi» di via Ginnastica 47, alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Sportello del lavoro

La Provincia, Sportello del lavoro, comunica che oggi e domani nella sede di Scala dei Cappuccini 1 (ex Irfo) dalle 9.30 alle 12.30 e oggi anche dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni per: Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», un collaboratore scolastico tempo determinato fino al 13/2/2005.

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) con sede in via Mazzini 30, avverte che oggi, domani e giovedì (Giorno della memoria) gli uffici rimarranno chiusi.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Vezzi presenterà un documento dal titolo «I borghi dell'altopiano buiese». Ingresso libero.

Dirigenti scolastici

Oggi alle 15 nella sala convegni della sede dell'Università delle Libertà di via Nieve 16/a si terrà la prima lezione del corso di preparazione al concorso per dirigenti scolastici. Il primo incontro è gratuito. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0432/297909 in orario ufficio.

Oggi alla Biblioteca statale Massimo Mucci ricorderà la figura e l'opera del maestro Romano Boico, l'architetto del dopoguerra

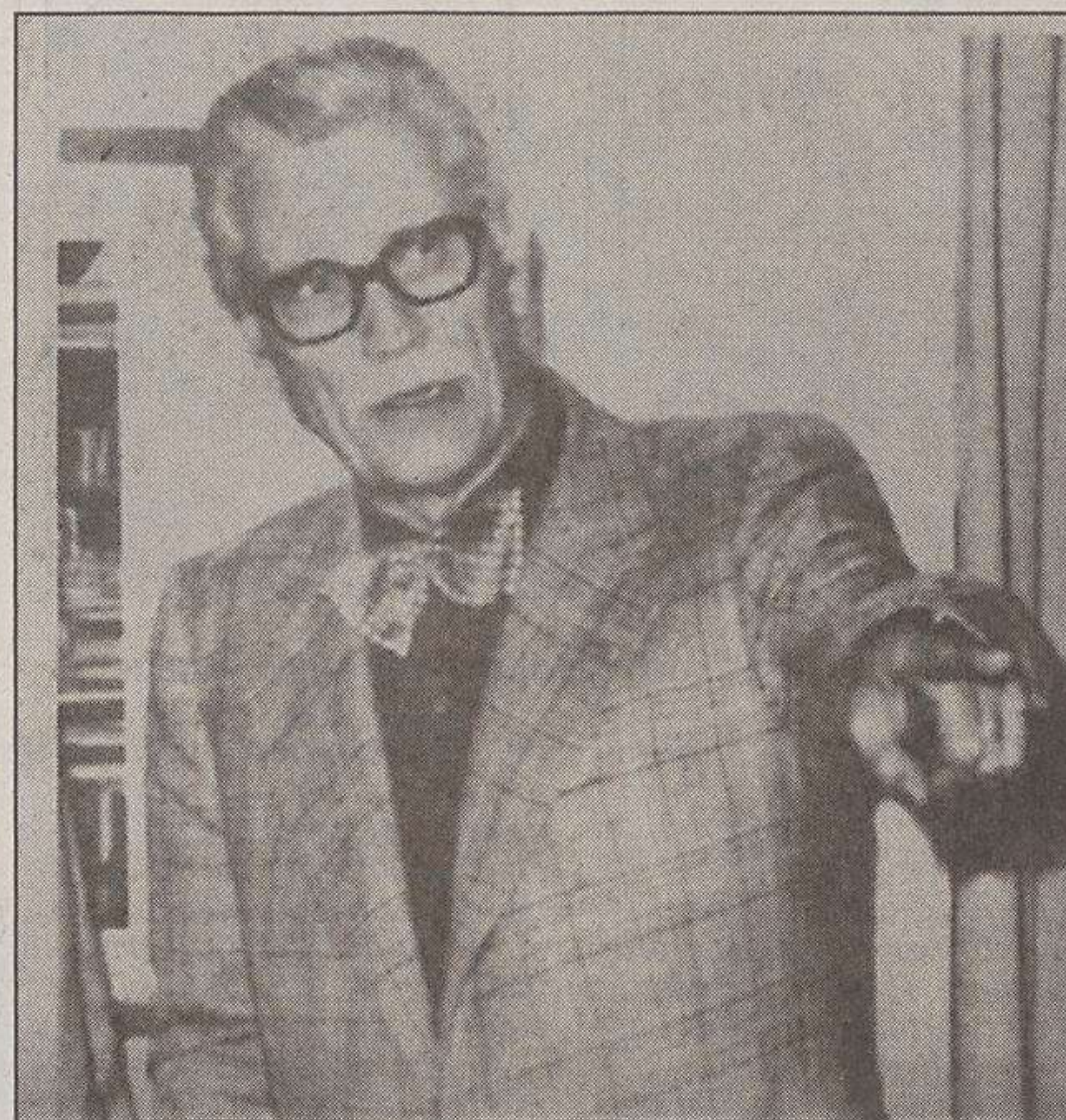
Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, conferenza di Massimo Mucci su Romano Boico. Romano Boico è stato tra i più importanti esponenti dell'architettura triestina del secondo dopoguerra.

La sua opera si colloca in quel difficile e particolare contesto politico e culturale del Territorio libero di Trieste, sotto l'amministrazione del Governo militare alleato fino al 1954, e prosegue con numerosi lavori nella seconda metà degli anni Cinquanta e tutti gli anni Sessanta e Settanta.

La carriera di Boico è lunga e articolata con contatti con il maestro Ernesto Nathan Rogers, il tema del superamento del razionalismo internazio-

le, l'improvvisa svolta stilistica nella seconda metà degli anni Cinquanta, l'adesione critica al neorealismo e alle tendenze architettoniche più in voga, infine attraverso una propria visione decantata dalla caracità e triestinità.

La conferenza prende in esame le opere migliori della sua carriera dagli anni Cinquanta, rappresentate al meglio dalla sede Inail e le nuove tribune dell'ippodromo a Trieste, attraverso la casa Alberi a Duino, che rappresenta la sua decisa svolta stilistica sviluppata successivamente in numerose altre ville, fino al monumento della Risiera di San Sabba, la sua più importante opera realizzata che lo pone all'attenzione nazionale e internazionale.



Romano Boico, uno dei maggiori architetti triestini.

Infurtuni iniziativa Cisl

Ogni lunedì dalle 16 alle 18, nella sede del sindacato Cisl in via Vidali 1, si parla dell'iniziativa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infurtuni sul lavoro e infurtuni derivanti da incidenti stradali, volta a ottenere il giusto risarcimento del danno. Per informazioni tel/fax 040/3476302.

Cultura esoterica

Tarcisio Mezzetti, professore associato di complementi di Chimica tossicologica presso l'Università di Perugia, terrà un incontro sul problema della confusione che genera nei cristiani la diffusa cultura esoterica. Oggi alle 17 al seminario diocesano (via Besenghi 16).

Poesie per la pace

È disponibile presso le librerie Knup in via Madonna del Mare, in der Tat in via Diaz e Libreria Miner via il calendario poetico «Poesie per la pace» di Edvino Ugolini. Il ricavato verrà devoluto alle Ong che operano nei territori colpiti dal maremoto.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi invernali» relatore Paolo Piccoli. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Buddismo e templari

L'università della Terza Età sezione di Muggia comunica che oggi alle 15.30 la monaca tibetana Malvina Savio terrà una conferenza sul tema «Buddismo». Alle 16.40 Walter Grandis inizierà un ciclo di conferenze dal titolo «I Templari ieri e oggi». Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel. 040/311312 040/305274.

Radio Nuova Trieste

Oggi, festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il vescovo Eugenio Ravagnani inaugurerà alle 16 al seminario diocesano di via Besenghi 16 la nuova sede operativa dell'emittente radiofonica Radio Nuova Trieste.

Scienze dell'Educazione

Oggi alle 15 alla Facoltà di Scienze dell'Educazione di via Tigor 22 nono incontro del tirocinio teorico dal titolo: «La formazione a distanza». Relatrice Francesca Zanon, docente di facoltà.

Centro diurno

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

La terapia della parola

Domani alle 18 a l'Arnia di piazza Goldoni 5 Graziella Atzori terrà una conferenza dal titolo: «La terapia della parola: patologia dell'incomunicabilità e taumaturgia della poesia».

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Marchi nel XXVI anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e genero Renigio 30 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Pina e nonna Desdemona nei loro anniversari (24/1) da Viviana con Roberto e Martina 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Alessio nel VI anniv. (24/1) da Edera e Gabriella 50 pro Agmen.
— In memoria di Nerina Battistelli (24/1) da Cesare e Lucia 25 pro Aism.

— In memoria di Pasquale Del Bono (24/1) dalla moglie 30 pro S. Vincenzo (parrocchia Sacro Cuore).
— In memoria di Egidio Gratton nel IX anniv. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 30 pro Ass. Amici del Cuore, 30 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nel XIII anniv. (24/1) dalla figlia, il genero e nipote 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Lega tumori sez. Manni.
— In memoria di Mario e Pa-

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Concerto del pianista Silvio Sirsen».

Famiglia montonese

La Famiglia Montonese, associazione aderente all'Unione degli Istriani, rende noto che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Torino, dal 19 al 23 maggio per il raduno nazionale dei Montonesi e dei propri associati. Per informazioni sul programma e per le prenotazioni si prega cortesemente di contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani, dal lunedì al sabato con orario 9.30-12.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon viale D'Annunzio 47 telefono 040/398700 riunioni lunedì ore 20, mercoledì ore 18, via Pendice Scoglietto 6 tel. 040/577388 riunioni: martedì, venerdì, domenica ore 19.30.

Festa in maschera

L'Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste-Confartigianato in occasione del Carnevale organizza una Festa in maschera per gli adulti martedì 8 febbraio al «Centro piccola impresa» di Valle delle Noghiere, Strada delle Saline 30 con inizio alle 20.30. Per informazioni e iscrizioni (il numero dei posti è limitato) segreteria di presidenza della Confartigianato in via Cicerone 9 telefono 040/3735202.

Un sogno tricolore

Prosegue fino al 30 gennaio l'apertura della mostra «Trieste un sogno tricolore, 1945-1954. Immagini dalla collezione Alinari». Tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 19. Per informazioni telefonare al numero 040/6758114.

Carnevale con «Persemprefio»

L'Associazione Persemprefio animerà al teatro Verdi di Muggia il Ballo delle Bambole dedicato ai bambini giovedì 3 febbraio dalle 15.30. Ancora festa coi «Persemprefio» in piazza Marconi a Muggia sabato 5 febbraio alle 15.

Smettere di fumare

L'Associazione di volontariato Hyperion, associata al Centro per la prevenzione e cura del tabagismo dell'azienda per i servizi sanitari Triestina e Isontina, organizza dal 26 al 29 gennaio un «Corso per tabagisti» che avrà luogo presso la sala conferenze del Csv in via Torbiana 21 con orario 19.30-21. Il corso sarà condotto da Ernestina Carliello e da Claudio Poropat. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 328/0479603 e al 347/5161468; al martedì dalle 16 alle 18 al numero 040/380977.

Associazione Il Centro

L'Associazione «Il Centro» propone per febbraio: 12 febbraio: visita guidata a Zagabria; 26-27 febbraio: viaggio in Slovenia e a Graz. Maggiori informazioni al tel/fax 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Corneo 5 (primo piano) oppure al: 340/7839150.

Rico il calendario delle proposte culturali per le prossime settimane in via Monte Cengio Al Centro Veritas incontri e dibattiti sul male

Partiranno nel mese di febbraio le nuove proposte culturali legate alla attività del Centro Veritas di via Monte Cengio 2/1a. Quattro i corsi in cartellone ma soprattutto un ciclo di incontri e dibattiti incentrati sul tema del male. I corsi riguardano la conferma dello studio della lingua aramaica, giunto al suo secondo anno di allestimento, proposta curata da Dario Balzac, l'introduzione alla conoscenza dell'Islam, affidata ad Ahmad Ujic (portavoce del centro culturale islamico) e l'approccio alla lingua ebraica, con Itzhak Charig, vicepresidente maskil di Trieste, in veste di insegnante.

Ai corsi del Centro Veritas si affianca il laboratorio di scrittura creativa, curato dalla scrittrice Patrizia Rigoni, corso in programma in primavera.

Uno degli impegni mag-



Uno degli incontri al Centro Veritas di via Monte Cengio.

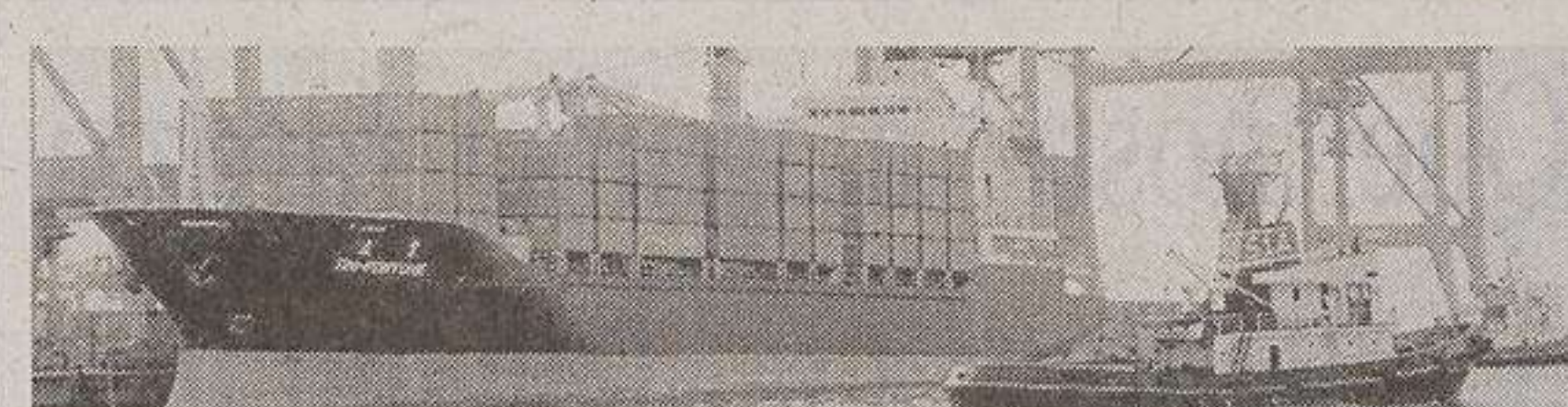
giori del centro culturale si lega ancora all'appuntamento posto sotto l'egida dei «Mercoledì del Veritas». Il quadro tematico per il 2005 riguarda la concezione del male e le varie esegesi in chiave letteraria e religiosa. Sei le tappe del ciclo. La prima il 10 febbraio nella sede dell'aula magna del-

la Scuola di lingue moderne di via Filzi (20.30) con l'incontro intitolato «Concezione del male nella società moderna», curato da Pier Aldo Rovatti. I restanti appuntamenti, tutti in programma alle 18.30 in via Monte Cengio 2/1a, inizieranno mercoledì 23 febbraio con «Il Male nelle religio-

ni monoteiste», relatori Umberto Piperno (rabbino capo di Trieste) e Ahmad Ujic del Centro culturale islamico. Il 9 marzo è la volta dei culti orientali (buddismo, induismo e confucianesimo) curato da Massimo Raveri, docente alla Università di Venezia. Il tema del male legato alla teologia cristiana verrà dipanato in due fasi: il 23 marzo con «Morte e salvezza» e il 6 aprile «La croce tra morte e risurrezione» con relatori Piero Stefani, Mario Vatta, Pierluigi Di Piazza e Andrea Bellavite. Lo scrittore Claudio Magris collabora infine alla stesura de «Il male nella letteratura», incontro in programma il 20 aprile. Ulteriori informazioni telefonando allo 040/569205 - www.centroveritas.it e-mail centroveritas@gesuiti.it.

Francesco Cardella

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 10 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 15 Ma FORTIUS da Novorossiysk a Slot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Eg EGYPTIAN DIGNIT da Capodistria a orm. 36.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 16 It SIDER CAPRI da Als a Piombino; ore 16.30 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 Gr CHRISTINA K. da orm. 45 a Preveza; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Telefoni 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624. Oggi: Aula A, 9.30-10.30, prof.ssa Fragnese: corso di pianoforte; aula A, 11-11.50, prof. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula C, 9.30-11, sig.re F. Taucar: pittura su seta - I livello - per i prenotati; aula C, 9.30-11, sig.a C. Negrini: pittura su stoffa, decoupage; aula D, 9-11.30, sig. R. Zurlotto: Tiffany - per i prenotati, Laboratorio, 8.30-9.30, sig. C. Gentile: corso di grafica - I livello; Laboratorio, 9.30-11, sig. C. Gentile, corso di grafica - II livello; aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondo: scienza dell'alimentazione; Le interazioni tra i farmaci e alimenti, conclusioni corso; aula A, 16.35-17.20, dott. M. Messerotti: Meteorologia spaziale; aula A 17.40-18.30, M. L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig.ra

B. Magello: terapia per il benessere e la cura di se; aula B, 16.35-17.20, arch. S. Del Ponte: il Romanico in Spagna - inizio corso; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi: Mitologie Europee - inizio corso; aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini: recitazione dialettale. Sede di Muggia: Sala Milo, 9-11, sig.ra Rusignan: corso ricamo-maglia-uncinetto; Sala Milo, 15.30-17.30, Savio: Buddismo; 16.40-17.30, W. Grandis: I Templari ieri e oggi - inizio corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberet@libero.it. Oggi: Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: aquagym (sig. a Lafont). Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: La storia di Trieste (sig. Veronese); 15-16.30: l'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15.30-17: francese I (dr.ssa A. Maggilio); 15.30-18.30:

disegno e pittura (Maestri Girolomini e Rozmann); 16-17: Archeologia «Dalla catacomba alla basilica» (dr.ssa P. Valentini); 16-17: lingua e cultura russa (prof. Tambortseva); 16-17: spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli (prof. Stefanini); 17-18: ceteratira italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18: conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19: aromaterapia corso base (sig.ra Zupan); 17-19: avviamento alla musica (Maestra Ghietti); 18-19: Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevel); 18-19: inglese (dott.ssa Melita); 18-19: spagnolo I (prof. Valentini); 18-19: tedesco av. (dr. Cuccaro). I.T.C.T. Leonardo da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-17: chitarra moderna (Maestro Devitor); 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30: fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18.30: sloveno I (sig.ra Bezenšek). Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

FARMACIE

Dal 24 al 29 gennaio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI 07-13:

Canile Sanitario 040 820026 13-20: E.N.P.A. 339 199 6881 17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743 20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno festivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. Dapertutto Triestini (di Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN e DEBORAH VASCOTTO
2. Se vivi per l'amor (Andrea Rot) ANDREA ROT e MANUELA SIBELIA
3. Trieste con te mai sola sarò (Elena Centrone) ELENA CENTRONE
4. E zito e zotolo (Maria Benes-Pietro Polseli) PIETRO POLSELLI
5. La luna sul canal (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL
6. Trieste e la nuova generazione (Fulvio Gregorini) «I FUMI DI LONDRA»
7. Ave Maria per un doman (Roberto Felluga) ROBERTO FELLUGA
8. Viva Trieste viva la bora (Renato Scognamiglio) gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. Barcolana (Paolo Piani-Marco Grandis) PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. Nostalgia de Trieste (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto) PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. Luna (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI
12. Canta che te passa! (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e «GENERAZIONE SESSANTA»
13. La legenda del bagnin (Lamberto Focardi) ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. Un posto magico (Omorina Polich-Roberto Kobau) TULLIO VASCOTTO e «VEGIA TRIESTE»
15. El mio paron xe bon (Dorian Dionisi) DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo «in diretta con voi»
16. Mia città (Giovanni De Cecco) GIOVANNI DE CECCO
17. Passadi... se cinquanta (Marcello Di Bin-Sandro Bencina) VANESSA BATTISTELLA
18. Benedeta mia zità (Enrico Zardini) MARA SARDI



La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (108.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «in diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.6-100.5) «Incontro con Lorenzo Pilati» ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

Ennesimo drammatico investimento nella serata di ieri sulle strisce pedonali davanti al Sacrario di Redipuglia

Famiglia falciata da un'auto, 3 feriti

Illuminazione sotto accusa. All'ospedale un bambino di 9 anni, la madre e il nonno

Uccisa volpe avventuratasi sullo svincolo dell'aeroporto

È stata travolta e uccisa mentre stava affrontando un tratto di strada particolarmente trafficato. A poche decine di metri dalle abitazioni. Protagonista, l'altra notte a Ronchi dei Legionari, un esemplare di volpe falciata da un'automobile mentre si trovava lungo la rotonda che conduce al raccordo per il casello autostradale vicino all'aeroporto. Una presenza inusuale in una zona non certo isolata e a ridosso delle case. Sono stati alcuni automobilisti ad accorgersi di quella presenza in mezzo alla strada. Hanno avvisato il comando della polizia municipale che ha fatto intervenire il competente servizio dell'Azienda sanitaria.

La carcassa dell'animale, che potrebbe essere arrivata dalla campagna che si trova di fronte allo scalo aereo ronchese, è stata inviata al laboratorio di analisi di Padova che dovrà stabilire se l'animale fosse, o meno, affetto da rabbia. Un pericolo sempre in agguato anche nella nostra zona, dove da anni ormai è in atto una massiccia e capillare campagna di prevenzione ma dove casi del genere in passato sono stati registrati.

lu. pe.

Poteva essere una strage: una famiglia vicentina falciata mentre stava attraversando sulle strisce pedonali, all'altezza del Sacrario di Redipuglia, in via III Armata. È l'ennesimo investimento a carico della statale 305. Il bilancio dei feriti è pesante e solo per un miracolo non è stato dramma: una madre, P.L., 35 anni, il suo bambino, F.D., 9, e il nonno, P.L., 62, ieri sera hanno visto la morte in faccia. Il triplice investimento è avvenuto poco dopo le 17.30: una Fiat Punto, condotta da Raffaele Serafini, residente a Monfalcone, via Ceriani 3, a bordo anche la moglie, stava percorrendo la statale diretto verso la città dei cantieri quando, appena affrontata la salita che precede lo «slargo» davanti al monumento ai Caduti, poco illuminato, ha travolto tre dei cinque componenti il gruppo familiare proveniente da Arzignano, in provincia di Vicenza. La famiglia stava attraversando le strisce, approssimandosi verso il lato opposto a quello del Sacrario, quando la Punto li ha investiti caricandoli sul cofano. L'automobilista, come ha dichiarato ai carabinieri di



Le ambulanze sul luogo dell'incidente sulla statale 305.

Gradisca intervenuti sul posto, ha frenato di colpo, tentando di sterzare per evitare l'impatto, purtroppo invano. In quel momento il traffico era sostenuto. È subito scattata la mobilitazione dei soccorsi, con l'intervento di tre am-

bulanze, oltre all'arrivo dei carabinieri della compagnia di Gradisca e gli agenti per il controllo del traffico. I feriti sono stati trasferiti all'ospedale di Monfalcone: la donna ha riportato una frattura al polso destro e un trauma alla gamba, il bambino un lieve trauma cranico, il nonno un trauma dorso-lombare e una sospetta frattura della gamba. Al San Polo è stata assistita anche la nonna, sotto choc. E alla ribalta torna la pericolosità della statale, poco illuminata, una minaccia incombente nel cuore dell'abitato di Fogliano Redipuglia. «Li ho visti all'ultimo momento» ha spiegato, visibilmente scosso, l'automobilista monfalconese. «La strada è al buio, non si vede nulla. Ho notato appena l'ombra del gruppo e ho frenato tentando di sterzare. Per fortuna viaggiavo a velocità moderata...». Un residente

accorso sul luogo dell'incidente, ha sottolineato i rischi della «305». Per il Monfalconese si allunga la serie degli incidenti. Sabato scorso, a Turriaco, il ronchese Gino Maggior, 50 anni, è stato ucciso da un automobilista. Domenica Graziano Della Vedova, 75



Il soccorso dei sanitari a uno dei pedoni investiti.

anni di San Pier, è stato travolto e ucciso a Cassegliano. Martedì sulla «305», all'altezza delle scuole, l'investimento di Antonietta D'Elia, 50 anni, insegnante d'inglese, gravemente ferita.

Laura Borsani

GORIZIA

Paralizzato dal dolore, l'uomo è riuscito a dare l'allarme alla sorella con il telefonino. Allertati per alcune ore personale del 118 e del Cai

Cade in un dirupo sul Carso gelido: salvato

Difficile recupero di un trentottenne di San Michele con una gamba fratturata. E' in buone condizioni



Un sentiero del Carso dove affiorano spesso pericolose rocce.

Difficoltoso recupero ieri pomeriggio di un uomo che, caduto in dirupo del Carso gelido, tra San Michele e San Martino, si era spezzato una gamba e non riusciva più a muoversi. Dopo aver dato l'allarme con il telefonino alla sorella, l'uomo è stato raggiunto dopo ore di ricerche dal personale del 118 e dagli uomini del Cai di Trieste. Ora si trova ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Monfalcone. Ne avrà per oltre un mese.

Si tratta di V.M., 38 anni, residente a San Michele del Carso. L'uomo si era allontanato da casa nella tarda mattinata per fare una passeggiata nei boschi del Carso. Le condizioni meteorologiche erano buone e sulla zona splendeva un timido sole. L'ideale per una camminata lungo i sentieri carsici che conosceva alla



Un elicottero ha sorvolato più volte la zona nel tentativo di rintracciare l'uomo.

perfezione.

L'uomo ad un certo punto, saltando probabilmente da una roccia è probabilmente scivolato, cadendo lungo un pendio. Il trentottenne ha sentito subito un forte dolore alla gamba ed è rimasto immobilizzato

sul posto. Ogni tentativo di muoversi gli procurava lancinanti dolori.

Grazie al telefonino, che aveva con sé, è riuscito ad avvertire i familiari, che hanno prontamente chiamato il 118. Dalla centrale operativa è stata inviata

sul posto un'ambulanza mentre veniva allertato anche l'elisoccorso. L'elicottero ha sorvolato più volte la zona, ma senza individuare l'uomo. Il personale sanitario giunto con l'ambulanza a San Martino, non ha potuto proseguire con il veico-

lo, che è stato parcheggiato nella piazza del paese.

Barella in mano, gli uomini del 118 e poi quelli del Cai hanno cominciato a percorrere i sentieri alla ricerca dell'uomo, mentre le condizioni ambientali sulla zona peggioravano. Sul Carso a tratti cadeva anche una pioggia ghiacciata mentre la temperatura scendeva di qualche grado.

V.M. è stato alla fine rintracciato. Il personale del 118 gli ha praticato le prime cure sul posto. Dopo averlo stabilizzato, l'uomo è stato caricato sulla barella ed è stato trasportato a piedi fino a San Martino dove stava attendendo l'ambulanza, che è partita a tutta velocità per l'ospedale di Monfalcone. Gli esami radiologici, ai quali è stato sottoposto, hanno confermato la frattura della gamba.

fra. fem.

GRADO

Nel triennio 2005/2007 investimenti per oltre 15 milioni di euro. Sarà pedonalizzato l'anello nel cuore cittadino

L'isola consegna il centro ai pedoni

Tra i progetti c'è pure il rifacimento dell'autostazione di piazza Carpaccio

Ecco le opere previste per il 2005. Per il secondo e terzo lotto relativi all'adeguamento dell'impianto di depurazione, sono stati reperiti due finanziamenti per complessivi 4.937.538 euro. I lavori per il rifacimento dell'autostazione di piazza Carpaccio costeranno invece 400 mila euro, quelli per l'adeguamento del Molo Torpediniere e del piazzale per lo scambio gomma-mare 800 mila euro. Richiederà 40 mila euro l'intervento per la conservazione delle superfici musive del sito archeologico della basilica di piazza Biagio Marin. Due i finanziamenti (comunale e regionale) che riguardano la pedonalizzazione

Maxi-piano degli interventi Ecco tutti i conti e i tempi

dell'anello del centro storico. Complessivamente i lavori costeranno quasi 2 milioni e 500 mila euro. Previsti inoltre la ristrutturazione della scuola di Boscat (101.364 euro), l'adeguamento dell'impianto di sollevamento dei liquami della fognatura posto all'incrocio principale, in riva Scaramuzza (50 mila euro) e l'adeguamento dell'illuminazione pubblica del centro storico (350 mila euro). Sempre quest'anno sono

programmati interventi di manutenzione straordinaria del palasport (250 mila euro) e della palestra di Fossalon (180 mila).

E veniamo al 2006. Da segnalare il secondo lotto di adeguamento del Molo Torpediniere e del piazzale per lo scambio gomma-mare, l'adeguamento di strutture comunali, il recupero di un fabbricato del centro storico (di fronte a Sant'Eufemia), la ridistribuzione funzionale del Nido, il mi-

glioramento viario di riva Gregori e riva Scaramuzza, il completamento della Biblioteca e dell'Auditorium, l'urbanizzazione di via Madonna della salute, il completamento dell'area sportiva di Sacca dei Moreri, la sistemazione di strade comunali (via Italia, viale Martiri della Libertà, via San Francesco) e l'adeguamento dell'illuminazione di Città Giardino. Nel 2007 sono previsti le opere di urbanizzazione primaria di via Kennedy e via Milano, la sistemazione dell'illuminazione di Fossalon e Boscat, il completamento dell'illuminazione di Grado Pineta e le opere di urbanizzazione primaria di via Fiume.

an. bo.

Il Comune di Grado prosegue con le opere pubbliche. Nel solco di quanto fatto in questi ultimi anni, l'amministrazione intende procedere anche per il futuro con una lunga serie di interventi. Per il 2005 sono previsti lavori per complessivi 9.590.903,00 euro, per il 2006 di 3.417.106,00 euro e per il 2007 di 2.355.047,00. «Dopo sei anni caratterizzati da un'intensa attività di investimenti volti alla realizzazione di importanti opere pubbliche - ha detto il sindaco Roberto Marin in occasione della presentazione del programma 2005/2007 - determinate dalla disponibilità di risorse messe a disposizione dall'autonomia e deci-

sa azione del Comune, il bilancio 2005 prevede l'iscrizione di stanziamenti destinati a opere realizzabili con elevate possibilità di concretizzazione nel corso dell'anno».

Quando parla di interventi già eseguiti, Marin fa riferimento in particolare al Ponte della Schiusa, al Polo scolastico dell'Isola della Schiusa, al rifacimento della passeggiata a mare e delle vie Pola, Aquile, Zara, Udine e alla realizzazione della nuova palestra di via Fiume che sarà inaugurata a fine mese.

Nel programma di quest'anno dunque trova spazio una lunga serie di opere. Altre, ha sottolineato il sindaco, avrebbero priorità



L'autostazione di piazza Carpaccio. (Foto Altran-Bumbaca)

ma al momento esistono solo studi e progettazioni e mancano i finanziamenti.

Dopo il 2007 si ipotizzano pertanto la ristrutturazione di diverse vie di Grado e Fossalon, la realizzazione di percorsi ciclabili, uno lungo l'argine della Valle Cavarera e l'altro dal cimitero a Valle Cavarera, nonché alcuni collegamenti ciclabili come quello del ponte girevole Matteotti-riva Zaccaria Gregori-riva Slataper-riva Fossolo e quello che collegherebbe Sacca dei Moreri a Pineta.

Nell'attuale piano triennale dei lavori si fa riferimento anche al settore scolastico con la ristrutturazione degli edifici e la realizzazione del nuovo polo scolastico di Fossalon, la sistemazione dell'area esterna della scuola elementare «Dante» e del secondo lotto della materna della Schiusa. Per il triennio, spicca anche il rifacimento dell'autostazione di piazza Carpaccio. Per quest'anno è stata infine approvata la pedonalizzazione dell'anello del centro storico.

Antonio Boemo

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerto; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

GALLERY Giulia appartamento, soggiorno, cucinino, balcone, camera matrimoniale, ripostiglio, vista sul verde. Cod. 147/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Largo Barriera luminosa mansarda primingreso di 120 mq, salone, cucina, due camere, bagno. Cod. 334/P. Tel. 0407600250.

GORIZIA appartamento centrale, adattissimo anche uso ufficio. 58 circa con atrio, disimpegno, cucina, bagno, camera, 2 ripostigli, terrazzo. Ottime condizioni. Euro 90.000. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA centro vendesi appartamento composto da camera da letto, cucina abitabile, piccolo soggiorno, bagno. Euro 75.000. B.G. 040272500.

PRIVATO VENDE Strada Friuli, nuova villa singola 180 mq, 900 di giardino, posti auto, prezzo impegnativo. 3385706512. (A94)

ULTIMO piano perfetto, zona Mascagni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, enorme cucina abitabile, terrazzo. Climatizzato. Posteggio condominiale. Prezzo interessante. B.G. 0403728802.

VENDO S. Floriano casa affiancata splendida posizione, giardinetto con patio, ampio soggiorno con stufa a legna, cucina attrezzata, ripostiglio, bagno, 1.0 piano, 2 letto, ampio terrazzo con vista, bagno, soffitta, 2 posti auto (no garage). Ottime finiture, legno, ferro battuto. Solo ser seriamente interessati. Euro 230.000. Tel. 3291716341 ore pasti. (B00)

VIA Capodistria, zona Baia-monti vendesi box auto varie misure. B.G. 0403728802.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040764666. (A00)

PER referenziato cliente cerchiamo mansarda centrale 60/70 mq con terrazzo a vasca, ascensore, definizione immediata. Blu Servizi Immobiliari 04054321. (A00)

QUALSIASI zona purché servita, camera, cucina e bagno da ristrutturare, pagamento in contanti, definizione immediata. Blu Servizi Immobiliari 04054321. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda di Romans d'Isonzo cerca impiegata commerciale part-time per sostituzione maternità. E' considerato titolo preferenziale d'essere in possesso di laurea e predisposizione ad attività creative. Inviare curriculum vitae mezzo fax allo 0481909126. (B00)

AZIENDA leader nel settore alimentare surgelato, ricerca agenti con patente C per l'area di Grado. Preferenza se residente in Grado. Inviare c.v. fax 0432997543. (CF2047)

AZIENDA operante nel settore edile per conto di enti pubblici: cerca geometra o equipollente da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum alla Casella postale n. 77 di Ronchi dei Legionari. (C00)

AZIENDA settore internet ricerca operatore/ice grafica. Richiesta conoscenza: photoshop, dreamweaver, flash, html. Inviare curriculum: fax 0403482771; e-mail curriculum@tin.it. (A370)

CASA di riposo seleziona personale varie qualifiche. Telefonare allo 040220813, 3485903143. (A289)

CERCASI aiuto-cuoco diplomato, presentarsi personalmente alla birreria Forst in via Galati 11. (A335)

CERCASI persone pensionate motomunite per facile lavoro di consegna. Tel. 04037283-80 dalle 12-17 da lunedì in poi. (A340)

COOPERATIVA sociale cerca educatori qualificati o esperienza quadriennale o laurea umanistica per servizi socio-educativi Basso Isonzo e Grado. Inviare curriculum fax 040232444. (A385)

CUOCO/A IV livello o aiuto cuoco mensa loc. Grignano Adriatico Guest House full time. 2 gg. settimana turno spezzato sabato sera e domenica riposo. Massima serietà. Tel. 0402240648, 0402240658. (A386)

CUOCO esperto max serietà per posto annuale cercasi. Scrivere fermo posta Trieste centro pat. 155023352N.

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario informativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it.

IMPORTANTE azienda italiana seleziona 40 ambasciatori da integrare nella struttura di Trieste. Offresi reali prospettive di carriera, corso formativo gratuito euro 1550 mensili. Per colloquio 0403728783. (A304)

INDUSTRIA diagnostica, sede Trieste, cerca candidato/a per borsa formazione dal 29/1/05, il candidato/a dovrà: essere disoccupato/a, residente in FVG; laureato/a: chimica, CTF, Scienze biologiche; Biotecnologiche; c.v. al fax: 0408992202, e-mail: biolinfut@spin.it. (A330)

LA nostra azienda rappresenta il marchio Volkswagen nel settore del service. Per rafforzare la nostra squadra di assistenza cerchiamo persona diplomata con buona conoscenza informatica e possibilmente interessata al settore automobilistico. 0481481351. (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente 9 operai/e con esperienza settore alimentare. Disponibilità su turni zona Gorizia; agente di commercio settore agrario; addetti lavori di carpenteria. Tel. 0481538823 www.manpower.it. (A00)

MANPOWER SpA iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I Autorizzazione Ministeriale prot. n. 116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MAW SPA aut. min. 35/99 assume 10 operaie/esperto settore alimentare o dolciario, 1 responsabile contabilità con laurea, 1 geometra e 4 muratori zona di lavoro Gorizia e Villesse. Tel. 048144550. (FIL47)

MAW SPA aut. min. 35/99 assume 2 saldatori categorie protette e 6 carpentieri 4 - 5 livello, 10 operaie/turnisti, 1 ragioniere neodiplomato zona Gorizia. Tel. 048144550. (FIL47)

PRIMARIA società internazionale fornisce impianti navali, ricerca per proprio organico con sede Monfalcone: 1 responsabile ufficio tecnico strutture - ingegnere meccanico e/o navale, progettista esperto, di provata esperienza, calcolo, disegno strutture navi; 1 progettista strutture - ingegnere (o perito) meccanico e/o navale, buona esperienza progettazione (calcolo, disegno), strutture navi, con conoscenza Cad, 2D, 3D; 1 tecnico commerciale elaborazione offerte/vendita impianti navali complessi - ingegnere (o perito) con precedenti esperienze tecnico commerciali. E' indispensabile la buona conoscenza lingua inglese e disponibilità brevi viaggi Italia estero. Fermo posta C.I. AH4148430 Monfalcone 34074. (C00)

SELEZIONIAMO SVILUPPATORI con esperienza framework.net e ms sql. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AH4956175. (A382)

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi e commesse volenterosi. Scrivere al supermercato Zazzero, via Donadoni 22-24, 34100 Trieste. (A375)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 156 vastissimo assortimento a partire da 7.500 euro. Automarket 040381010.

AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km. 45.000, garanzia AUDI, euro 10.500 di cui euro 7.000 in 24 rate da euro 291,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, km. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia AUDI, full optional, euro 26.700 di cui 18.000 in 24 rate da euro 750 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, 12/2004, km. ZERO, argento, euro 28.500 di cui 19.000 in 24 rate da euro 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A8 3.3 TDI quattro Tip-tronic, grigio agata, 2000, km. 108.000, full optional, garanzia AUDI, euro 26.000 IVA esposta. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI Avant 4x4 Ambition 180 cv Fatturabile Km 70.000 Euro 14.500,00 + Iva. Autoline 040829777.

AUDI TT COUPE 3.2 V6 250 cv quattro DSG, argento, km. ZERO, imm. dic/2004, full optional, in garanzia, euro 40.000 di cui 28.000 in 24 rate da 1.666,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv, argento, 2002, km. 50.500, garanzia AUDI, euro 19.000 di cui 13.000 in 24 rate da euro 541,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

BMW 318 anno 1999 km. 77.000 perfetta euro 12.500. Automarket 040381010.

CITROEN C2 Elegance anno 2004 come nuova prezzo interessantissimo. Automarket 040381010.

FIAT Idea vari modelli e colori, semestrali a partire da 11.000 euro. Automarket 040381010.

FIAT Panda Fine 1992 Catalitico 1.000cc Euro 1.000,00. Autoline 040829777.

FIAT Panda nuova con clima a partire da 7.800 euro. Automarket 040381010.

FORD Focus C-Max 1.6 tcdi anno 2003 pochissimi chilometri vari colori con prima rata gennaio 2006. Automarket 040381010.

FORD Galaxy 1.9 tdi anno 2003 km.52.000 colore grigio chiaro prezzo vero affare. Automarket 040381010.

HONDA Civic 1.600 3 porte Anno 2003 Full Optional Ultimo Modello 25.000 Km. Autoline 040829777.

JEEP Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, km. 63.000, garanzia, euro 18.500. EUROCAR Trieste, 040568332.

LANCIA Lybra 1.8 anno 2000 km.80.000 colore silver a soli 9.500 euro. Automarket 040381010.

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw 11/00 Blu Met. 2 Airbag CIMA Abs Lega Lega Euro 11.800. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Y10 Anno 2002 48.000 Km Full Optional Euro 6.900,00 Colore Grigio Scuro Metallizzato. Autoline 040829777.

LANCIA Ypsilon del 2004 semestrali vari colori e modelli, prima rata gennaio 2006. Automarket 040381010.

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v, Luglio 1999, Rossa, CIMA, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A140 Classic anno 1998 Km.57.000 affarissimo. Automarket 040381010.

MERCEDES 200e Compressor Anno 2002 Grigio Metallizzato Full Optional 55.000Km Euro 15.500,00. Autoline 040829777.

MERCEDES CLK 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, km. 63.000, full optional, garanzia AUDI, euro 18.900 di cui 13.000 in 24 rate da euro 541,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

MERCEDES SL 280 Cabrio Colore Blu Interno Pelle Magnolia Con Hard Top Perfette Condizioni Euro 13.500,00. Autoline 040829777.

MICROVETTURA Aixam 400 Senza Patente Anno 2002 Perfette Condizioni Euro 6.000,00. Autoline 040829777.

MINI COOPER 1.6, argento tetto nero, 2001, km. 33.400, pelle, kit pn. neve, perfetta, garanzia, euro 13.800 di cui 9.500 in 24 rate da 395,83 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

MITSUBISHI SPACE RUNNER 2.0 16V GLX, blu, 2001, km. 55.000, full optional, garanzia AUDI, euro 8.000 di cui euro 5.000 in 24 rate da 208,33 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

MOTOCICLO New Duke 125 Colore Blu Anno 2002 6.000 Km Garanzia Dalla Fabbrica Euro 950,00. Autoline 040829777.

MOTOCICLO Yamaha 125 Anno 2000 Colore Grigio Euro 700,00. Autoline 040829777.

OPEL ASTRA 2.0 16V CDX S.W., blu, anno 1999, km. 85.900, ABS, CLIMA, garanzia, euro 4.500. EUROCAR Trieste, 040568332.

OPEL Astra Catalizzata Anno 1993 Euro 1.000,00. Autoline 040829777.

OPEL Corsa Dicembre '96 Colore Nero Buone Condizioni Euro 2.500,00. Autoline 040829777.

PORSCHE 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi km., garanzia, full optional, euro 17.000. EUROCAR Trieste, 040568332.

PORSCHE BOXSTER 2.7, argento, dicembre 1999, km. 76.000, garanzia PORSCHE, full optional, euro 28.000. EUROCAR Trieste, 040568332.

PUNTO ELX 1.2 3 porte anno 2002 km. 24.000 perfetta 12 mesi di garanzia, full opt., a 6.900 euro. Automarket 040381010.

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 CIMA Abs Esp Bixenon Spa Sedili Elettrici Riscaldati Assetto Cdc Euro 22.500. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero Nuova Cabrio 03/04 Rosso Laser CIMA Cambio Auto Bixenon Spa Telefono Veicolare Pelle Euro 39.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 T5 Se Cabriolet Argento 07/01 CIMA Abs Pelle Lega Radio 4airbag 2 Anni Motore Nuovo Garanzia Euro 19.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 Tid Sport Sedan, 11/02, Silver Met., 8 Airbag, Antifurto, Esp, Assetto, Sedili Elettrici Riscaldati, Bixenon, Radio Cd Euro 19.500. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 2.3 T5 Aero Wagon 12/03 Silver Met. CIMA Abs Pelle Sedili Elettrici Bixenon Spa Lega Radio Euro 26.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, 4 Airbag, CIMA Doppio, Abs, Pelle e Elettrici Riscaldati, Bixenon, Sensori Parcheggio. Euro 18.500. Autosalone Girometta 040384001.

SUZUKI Vitara 2.0 V6 Swjix Pack 02/99 Nero Zairbag CIMA Abs Lega 4awd Euro 9.000. Autosalone Girometta 040384001.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol anno 2004 km.6.000 come nuova, da non perdere. Automarket 040381010.

WOLSWAGEN Passat Turbo Diesel Anno Luglio 2001 101 Cv Cambio Sequenziale Perfette Condizioni Euro 14.000,00. Autoline 040829777.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERCO persone ramo ristorante che stanche come me del lavoro dipendente vorrebbero lavorare in proprio. Annuncio sempre valido 3397827248. (A377)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A.FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 3,00

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 3394268590. (A388)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà 3387204907.

A.A.A.A.A.A. BELLA bionda bolognese, disponibilità tel. 3389523906 distinti. (A325)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A371)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima 23.enne bambola completa. 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 3391281443.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE novità caldissima cubana giovane disponibile 3496445520. (Cf204)

A.A.A.A.A.A. NEREA 5.a misura femminile grossa sorpresa. 3393356404. (A364)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Elena magicamente tua esageratamente bella. 3341826888. (A365)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ grossa sorpresa trasgressiva molto femminile. 3476522889. (A328)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA italiana nuovissima 7.a misura trasgressiva padrona. 368280691. (A366)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185, 040383676. (A331)

A.A.A. GORIZIA giovane simpatica donna tutti i giorni 3339385817. (Fil 700)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A372)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. tel. 3203319341. (A126)

A. TRIESTE ilaria italiana con sorpresa trasgressiva riceve 3203724675. Chiamami. (Cf2047)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 3487025943.

ALT! Monfalcone bellissima 19enne sexy 3.a misura di sponibilità, divertimento assicurato. Ti aspetto! 3460834804. (C00)

ALT Gessica sensualissima brasiliana 6.a misura venere nera fisico mozzafiato. Monfalcone 3338888135. (C00)

BELLA, rossa, molto sexy, fisico mozzafiato, conoscerebbe uomo interessato a incontro passionale. 3289541745. (Fil60)

CECILIA sono veramente focosa, aspetto uomo trasgressivo, per momenti piccanti. 3471585821. (Fil60)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, dark room, relax. 3402538041. (Fil 84)

ESIBITIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michele l'angelo srl via Gramsci Pistoia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

MASSAGGI ORIENTALI ragazza orientale 20 anni bella e brava centro Trieste 3209495233. (A136)

MONFALCONE bellissima russa snella dolce 19.enne a cui piace molto... 3386077784. (C00)

NOVA Gorica: un'ora di vacanze con massaggi. Chiama 0038641527377 e prova! (B00)

NUOVA rumena bel fisico 22.enne 6.a misura molto disponibile. Chiamami 3489190147. (A299)

RUMENA 24.enne bella affascinante coccolona, misura 5 chiamami, sarai soddisfatto. 3475406002. (A301)

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere 9-19. 003863153827. (A66)

CULTURA & SPETTACOLI



TEATRO Mercoledì prima nazionale a Pordenone (sabato a Trieste, poi a Udine) del nuovo spettacolo

Grillo: l'unica salvezza è finire in rete

Il comico-fustigatore lancia il suo blog. Ma prima si informa sulla Elmi...

la rete, della connessione, del poter arrivare a chiunque in qualsiasi momento in qualsiasi parte del mondo, beh, quella è una ricchezza incredibile. E non la puoi né devi sfasciare...

Insomma, si è fatto anche lei affascinare da Internet...

«È il nuovo linguaggio. Non possiamo far finta di nulla. Se non fossimo tutti così ignoranti saremmo già molto più avanti. Io stesso, con l'inglese ho ancora qualche difficoltà, ma mi sto attrezzando. Non puoi mica essere così deficiente: o lo sai o sei fuori, sei morto, e diventi come Calderoli...».

Nel nuovo spettacolo si parla dunque di queste cose...

«Sì, ho aperto un blog, uno di questi diari in rete che nascono a migliaia. Sarà la mia finestra sul mondo, dove la gente mi scriverà, mi segnalerà delle cose che io riporterò ogni sera nello spettacolo. A fine tournée conto di avere una panoramica sulle cose che vanno e quelle che non vanno, sulle cose che di solito rimangono nascoste e noi faremo sapere a tutti».

Avrà materiale per tre o quattro tournée...

«Oh sì, conto di andarci avanti fino a 95 anni. Sul palco metto uno schermo collegato a Internet, con una bella linea veloce, e faremo vedere un po' di mondo. Spiegheremo l'economia, le banche, le imprese, la borsa, la globalizzazione, le multinazionali. In che mani siamo, insomma...».



Il nuovo spettacolo si intitola «Beppegrillo.it»: debutta mercoledì a Pordenone, poi fa tappa a Trieste e Udine.

Già, in che mani siamo?

«Nelle mani dei soliti noti, dei padroni del vapore, del grande potere economico. L'energia, l'energia è il centro di tutto. Io parlavo dell'idrogeno nel '95, giravo con una macchinetta a idrogeno. Ora ho un'Ibrida della Toyota, ha un motore elettrico e uno a benzina. Fino a cinquanta all'ora va

col motore elettrico, oltre i cinquanta attacca quello a benzina, che ricarica le batterie per l'elettrico: è una cosa straordinaria...».

Dei politici stavolta non parla?

«Vuole che non parli dei politici? Ma sì, ne parlerò. Parlerò di tutto e di tutti, anche delle salme, ops, volevo dire dei nostri politici. Ma solo quando avrò delle

crisi di necrofilia. Allora sì, qualche battuta sui politici italiani potrà scapparci...».

Il centrosinistra sembra molto impegnato con le primarie...

«Sì, le primarie. Meglio la rete, che è il by-pass della politica. Con la rete tutta l'intermediazione scompare. Puoi sapere cosa interessa, cosa serve, di che politico si fida la gente... Puoi

far decidere una cosa da un milione di persone in un istante».

La vera democrazia diretta. Scusi, ma non è che si sta entusiasmando un po' troppo...

«No, è che io sto cercando di capire. Abbiamo degli strumenti straordinari e non li sappiamo usare. Dentro c'è di tutto: dalla feconda-

zione alla politica, la destra e la sinistra, l'energia, l'informazione... Stiamo ancora parlando di digitale quando il digitale è già morto, va bene per le salme, gente ormai sepolta, come Gasparri. Con Internet puoi telefonare, puoi vedere un milione di canali, puoi avere informazioni da tutto il mondo...».

Con la tragedia nel Sud Est asiatico se ne è avuta una prova...

«Certo. Vedevo Fini con il suo tavolino all'unità di crisi, gli passavano dei foglietti, lui diceva "abbiamo 245 scomparsi, no, forse sono 238...". Ma bastava cliccare su Google, andavi a vedere "ospedali Asia" e trovavi in un secondo tutti i numeri, tutti i nomi, tutte le foto... La gente era già andata avanti, aveva i numeri di telefono, era già in contatto, e questo qui faceva l'unità di crisi con il suo tavolino...».

Insomma, la sua risposta è la rete...

«In un certo senso. Io ho sempre bastonato tutto e tutti, ma stavolta, in questo spettacolo, che sarà pregno di ottimismo per il futuro, offrirò alla gente una via di fuga».

Grillo, non la riconosco più...

«Sì, è vero: a tratti esagero. Sarà l'entusiasmo del neofita. Ma mi rendo conto che bisogna sempre andare oltre, non bisogna fermarsi. Lo tsunami ci insegna che la prima grande tragedia sono i morti da disinformazione. Anche la tecnolo-

gia ha i suoi limiti. Nel Sud Est asiatico bastava avere un gatto, un gattaccio di quelli selvatici, per capire che cosa stava per succedere. Per prevedere con l'anticipo necessario per salvarsi quale immane tragedia stava per arrivare...».

Meglio gli animali dei sofisticati sistemi di allarme...

«Ma certo. Tutti gli animali sono scappati. Elefanti in testa, che certo non passano inosservati. Basta avere un gatto e tenerlo lì, guardando come reagisce. Un gatto ha dei sensori che i nostri bit sembrano roba del paleolitico...».

Poi Beppe Grillo si stufa di essere intervistato. Vuole lasciare un po' di suspense sullo spettacolo. E riprende a... intervistare. «Ma scusi, com'è questa storia dell'Ansaldo che ha fatto causa al Comune di Trieste per Stream...? E le targhe alterne: le hanno adottate da voi, le targhe alterne...?».

Trieste ormai la conosce bene. Se non altro per avervi fatto tappa con tutti i suoi ultimi spettacoli: nel maggio del 2003 con «Facciamo luce», al Politeama Rossetti; nel giugno del 2002 con «Va tutto bene», al PalaTrieste... E ogni volta con quella sua capacità di innervare i propri spettacoli di riferimenti locali: dal vecchio sindaco caffeinomane al nuovo sindaco berluschino, dal Friuli Venezia Giulia «con o senza trattino» al vecchio tormentone «a voi vi ha fregato il fatto che l'Italia ha perso la guerra: ma se qui restava l'Austria, per voi era meglio...».

Lo spettacolo «Beppegrillo.it» debutta mercoledì alle 21 al palasport di Pordenone. Sabato sera fa tappa al PalaTrieste. Domenica è al palasport di Udine, dove l'accoglienza del pubblico nelle prevendite dei biglietti è stata tale da rendere necessaria una replica giovedì 3 febbraio.

Carlo Muscatello

MOSTRE Oggi pomeriggio l'inaugurazione nella sala Rosa dei Venti

A Miramare, tre artisti nel parco

Saranno esposte opere di Chersicla, Navarra, Sillani Djerrahian

TRIESTE Oggi pomeriggio, alle 17, con un intervento dell'architetto Giuseppe Frasca, soprintendente regionale, si inaugurerà la mostra «Nel parco di Miramare», allestita nella sala Rosa dei Venti del Museo storico del Castello di Miramare.

L'esposizione propone le opere di Bruno Chersicla, Renzo Navarra, Mario Sillani Djerrahian realizzate per la collana di volumi «Nel parco di Miramare» editi tra il 2000 e il 2003, su progetto di Nadia Bassanese in collaborazione con la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Friuli Venezia Giulia, nell'intento di far collocare l'arte contemporanea con le testimonianze storico-artistiche del passato.

Ognuno dei tre artisti si è accostato al Castello di Miramare, alla sua architettura, ai suoi spazi, alla natura circostante del suo parco, alla sua storia e a quella di Massimiliano d'Asburgo, traendone idee e impressioni diverse, che hanno rappresentato il punto di partenza per le loro originali creazioni.

Bruno Chersicla, artista che da sempre predilige il segno quale materiale ideale per le sue sculture, è rimasto ad esempio affascinato dal progetto di Massimiliano di realizzare nel parco del castello quasi una sorta di «giardino delle delizie», dando vita ad una stazione sperimentale capace di accogliere e far crescere alberi e piante di varie pro-



Arte a Miramare.

venienze. Cogliendo con minimi segni, delicati e attenti, l'essenza unica e peculiare di ognuno di essi, in uno spirito intimamente poetico, Chersicla viene dunque a ritrarre su carta alcuni tra i più significativi alberi esotici del parco: dal Ginkgo Biloba alla Magnolia grandiflora, dalla Sequoia semprevirente alla Picea smithiana.

Enzo Navarra si è soffermato invece sul concetto di serialità che contraddistin-

gueva la produzione delle sculture, quasi oggetti d'arredo, all'epoca di Massimiliano. L'arciduca si era infatti affidato ad una ditta di Berlino, la Moritz Geiss, specializzata in questo settore, per scegliere attraverso un ricco carnet le statue e gli ornamenti che avrebbero abbellito i punti più significativi del suo parco. Come la Moritz Geiss riproduceva in serie innumerevoli esemplari di scultura, per lo più imitazioni di

capolavori dell'antichità, così Navarra immagina di moltiplicare le sculture presenti nel parco, ponendole l'una accanto all'altra, spostandole da una parte all'altra, collocandole anche in luoghi impossibili, ingrandendole a dismisura, divertendosi a vestire i panni di nuovo Massimiliano, creando stupore e spiazzamento in chi guarda le sue fantastiche fotocomposizioni.

Mario Sillani Djerrahian guarda, quindi, all'architettura del Castello attraverso l'album donato dall'ingegner Carl Junker a Massimiliano nel 1861 con i disegni esecutivi del Castello e degli altri edifici nel parco. Sillani isola alcuni particolari architettonici o utilizza alcune vedute del Castello decontestualizzandoli e creando una nuova serie di immagini che trasformano il castello in oggetto da guardare sotto inediti punti di vista: attraverso arditi scorci dal basso verso l'alto, o viceversa attraverso vedute dall'alto; confrontando le sue candide superfici con i loro riflessi sull'acqua, considerando l'intero edificio come puro elemento decorativo, privandolo del peso della sua materia e, forse, anche della sua storia.

La mostra, curata da Nadia Bassanese, con i testi introduttivi di Rossella Fabiani, rimarrà aperta per un mese. I volumi della collana «Nel parco di Miramare» (Edizioni Bassanese) saranno disponibili al bookshop del Castello.

Franca Marri

Cubismo e dada per gioco nelle sale di Villa Manin

PASSARIANO Villa Manin e il suo Centro d'arte contemporanea si aprono al pubblico dei giovani e giovanissimi, grazie alla collaborazione con l'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del progetto «Teatro & scuola», diretto da Roberto Piaggio. A partire da oggi, e fino al 17 febbraio, si potrà visitare il percorso interattivo «Macchie rosse nel blu con gallinaccio. Giochi e percorsi dall'arte moderna all'arte contemporanea», avvicinamento giocoso e divertente a cubismo e divisionismo, a dada e astrattismo, alle nuove visioni di colore, forma, materia, gesto, interazione dell'opera con l'ambiente e la contemporaneità.

Il percorso che sarà allestito a Villa Manin per la direzione artistica di Claudio Cavalli e Lucietta Godi, è in particolare rivolto a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni.

PERSONAGGI Buona partenza per il suo «Speciale» in onda su Raiuno

Arbore, il fascino della vecchia tv

Oltre due milioni di spettatori hanno visto la prima parte

di Giorgio Placereani

«Meno siamo meglio stiamo» (e ne siamo fieri), proclama la sigla di apertura del nuovo programma di Renzo Arbore; amabile paradosso che è l'esatto contrario della tv contemporanea. Infatti, qual è il nocciolo della stupidità della tv d'oggi, evidenziato (non creato) dall'abuso dell'Auditel? È la sostituzione di qualsiasi richiesta di qualità con la conta meccanica, il numero delle orecchie dei telespettatori fratto due.

Ne deriva una sorta di sub-tv in degrado permanente, dalla quale Renzo Arbore si tiene educatamente lontano. Contraddizione del fatto che a star lontano dalla tv d'oggi sia il più moderno degli autori televisivi degli anni Settanta/Ottanta, il più lucido e anticipatore, maestro della tv come flusso, come mosaico di frammenti che si contestualizzano nell'apparire insieme (e che possono venire estratti e ricontestualizzati pressoché all'infinito).

Ciò che per l'appunto vediamo in «Speciale per me ovvero meno siamo meglio stiamo», quattro puntate, il sabato notte su Raiuno. Quindi la grande novità è che

non vi sia «novità»: Arbore riprende il suo vecchio discorso e questa televisione «vecchia» risulta (una boccata d'ossigeno nel tri-

ROMA Buona partenza per il nuovo programma di Renzo Arbore su Raiuno: «Speciale per me ovvero meno siamo meglio stiamo» ha dominato il palinsesto notturno a partire da poco dopo mezzanotte, ottenendo il 36,36 per cento, con 2 milioni 388 mila telespettatori nella prima parte e il 36,48 per cento con 1 milione 263 mila nella seconda parte, con punte di ascolto del 41,93 per cento di share e di 3 milioni 432 mila telespettatori.



Renzo Arbore: il suo modo di fare tivù non stanca.

ste panorama presente) indecibilmente nuova. Vale a dire che la televisione di Renzo Arbore non è solo la migliore possibile.

con l'eccellente musica «vintage», come dicono qui, con la ricchezza di schegge intelligentemente scelte, con i deliziosi battibecchi

di Arbore con Michele Mirabella e i cuochi Cesare Gligli e Marisa Laurito (sue ricette surreali per l'anatra e le vongole), mentre la figura totemica di Arbore materializza e unifica lo spettacolo, esplorando con humour le opposte categorie della Svagatezza e della Celebrazione. ma è anche la televisione più (autenticamente) moderna, e conscia di sé.

Arbore fa della meta-televisione, cioè della tv che mette in scena, analizza, e parodizza se stessa, con una disinibita leggerezza che molti gli potrebbero invidiare.

La parola leggerezza ci porta alla questione dell'ora. «Meno siamo meglio stiamo» in teoria va in onda alle 23.45; ma hai voglia, perché si sa, il programma precedente sfiora, e sabato Arbore è partito con 25 minuti di ritardo. Si rivolge al popolo dei nottambuli e al popolo dei videoregistratori, ma istintivamente è fatto per il primo. «Diceva Neruda che di giorno si suda / Ma la notte no / Rispondeva Picasso, io di giorno mi scasso / Ma la notte no». Questi versi immortali (da «Quelli della notte») ricordano che per Arbore la notte è la dimensione naturale del suo concetto «soft» e civilissimo di varietà: la notte coi suoi tempi dilatati e la sua pigrizia diffusa, la notte che inclina al cazzeggio; di giorno siamo formiche, ma di notte cicale.

CINEMA È stato presentato ieri nell'ambito del Festival di Alpe Adria il film «I sentieri della gloria»

Monicelli, un ritratto da schermo

Gloria De Antoni: «Abbiamo un progetto per Trieste con la Cineteca del Friuli»

Un mosaico di «Immagini» con l'Europa grandi firme

TRIESTE Sono tutti tasselli dello stesso mosaico. Gli sbarchi degli immigrati clandestini, i quiz dei media ormai impazziti, la follia nei meandri della burocrazia di una compagnia aerea. «Visions of Europe», il progetto di Lars von Trier, ha aperto la sezione «Immagini» del Trieste Film Festival, un territorio multiespressivo e multigenere a cura di Tiziana Finzi e realizzato in collaborazione con Bonaventura-MielaNext.

Scelta azzeccata inaugurare la sezione con i 25 cortometraggi prodotti dalla danese Zentropa Entertainment, la casa di produzione di von Trier, e dal canale tedesco Zdf in occasione dell'allargamento dell'Unione europea del 2004 ai nuovi 10 Paesi. Culture, linguaggi, stili espressivi e tecniche differenti chiamate a raccolta per un collage, una somma di ciò che significa oggi essere cittadini europei. Cinque minuti a testa e budget fisso per sviluppare la propria personalissima idea di Europa dove, chi con corrosivo sarcasmo, chi con originale intuizione, chi ancora con spirito documentaristico, dice la sua sull'unificazione.

Svetta la visione di Peter Greenaway di «The European Showerbath». L'Ue è vista come una doccia dove vanno a lavarsi uomini e donne con adatti prominenti simbologanti ognuno un paese diverso: sui primi l'acqua scorre copiosa ma ne arrivano sempre di più, c'è sempre meno spazio, qualcuno inizia anche a sgomitare e alla fine - sorpresa! - l'acqua finisce e qualcuno non è riuscito neppure a bagnarsi.

Francesca Comencini

opta, con «Anna vive a Marghera», di vivere la vigilia di un presidio al Petrochimico assieme ai giovani dimostranti, mentre il lituano Sharunas Bartas si abbandona a storie tra giovanissimi; Theo Van Gogh, il regista olandese recentemente assassinato, inscena un finto quiz con una partecipante parecchio inquietante e nel bel corteo ungherese in bianco e nero di Bela Tarr un lunghissimo carrello ci mostra un'interminabile fila di persone in abiti dimessi ma piena di dignità, in paziente ordine per ricevere un tozzo di pane e una bevanda calda. Ironico lo sloveno Damjan Kozole, lirico e ispirato il finlandese Aki Kaurismäki.

Morale: il cambiamento è forte, e neanche un cristo crocifisso in mezzo alla coltre bianca della pianura polacca sarà indenne ai cambiamenti. «Visions of Europe» sarà replicato nella giornata di chiusura del festival, giovedì alle 17, sempre al Teatro Miela.

Nella giornata di sabato l'attenzione è stata catalizzata sulla personale, la prima e completa di tutte le opere, del videomaker Mauro Santini, dal titolo «Piccole memorie in valigia», un flusso di immagini-ricordi affascinante e ipnotico di cui parleremo più approfonditamente nei prossimi giorni, mentre Fabbrica - laboratorio di ricerca/sviluppo sulla comunicazione del gruppo Benetton - ha proposto per il popolo di «Immagini» una serie di documentari d'eccezione per terminare con il superbo «Rocinha» di Carlos Casas, viaggio a 360 gradi su una delle più note favelas di Rio de Janeiro, il cui lavoro ha dato origine anche a un libro di racconti.

Federica Gregori

TRIESTE L'invito è quello di visitare i luoghi della «Grande guerra» in compagnia di Mario Monicelli, e l'appuntamento è previsto per oggi, alle 17.30 circa, al cinema Excelsior di Trieste.

«I sentieri della gloria: in viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra» approda al Trieste Film Festival-Alpe Adria nella sezione «Zone di cinema» (quella dedicata alla produzione legata al nostro territorio), porta la firma di Gloria De Antoni, e - a quanto pare - potrebbe essere solo la prima di una serie di produzioni cinematografiche della Cineteca del Friuli.

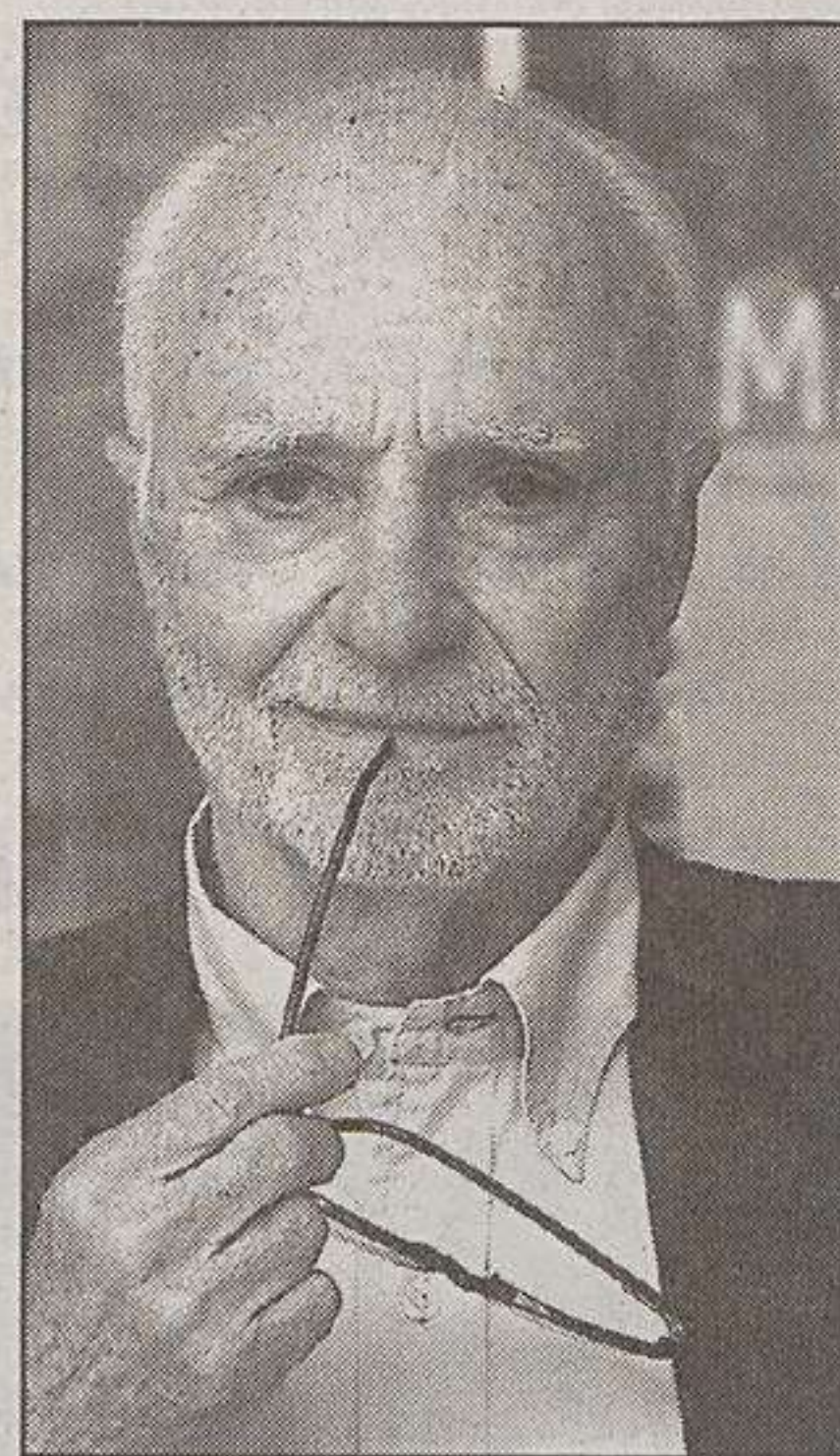
Per l'occasione, la giornalista e conduttrice di origini friulane e il regista sono sbarcati a Trieste.

Un documentario? Un reportage? Un ritratto? L'abbiamo chiesto a Gloria De Antoni.

«Diciamo che si tratta di un ritratto di Mario Monicelli realizzato durante una gita con lui. Per parlare di luoghi a cui sono molto legata, ho approfittato di un'antica amicizia. Non che fare un'intervista a Monicelli sia un'idea nuova, né tantomeno tornare su luoghi che furono set, ma credo che il risultato sia originale».

Inizialmente doveva essere un lavoro per la tv. Poi che è successo?

«Avevo intenzione di realizzare un filmato per la tv, una sorta di reportage. Ma sappiamo quanto sia difficile oggi in Italia trovare spazi in tv per la cultura. Sono però molto felice che sia sbarcato al cinema. A Torino, dove è già stata proiettata, è stata accolta molto bene. Ora sono curiosa di vedere cosa accadrà a Trieste. In seguito lo vedranno a Udine, e a Pordenone negli spazi di Cinemazero».



Il regista Mario Monicelli.

ZENZERO

Una serata di gusto nell'ambito del Trieste Film Festival. Nella Sala Mitelschul, di via San Nicolò 5, oggi alle 18 presentazione di un biolesir allo zenzero. Alla serata su invito, dal titolo «Aroma di zenzero», Rossana Bettini proporrà una «traversata fusion» tra aromi e ricette e assaggi allo zenzero, servite dallo chef Roberto Gruden e condite da colte visioni di Stefano Cosma, direttore di «Fuoco lento». Verranno proposti anche i viaggi letterari dell'attrice Barbara Della Polla e le atmosfere digitali dell'artista Ennio Guerrato.

Quanta parte ha avuto la Cineteca del Friuli in questo lavoro?

«L'ha prodotto, e potrebbe essere solo la prima di una serie di produzioni. Tutto è nato grazie all'interessamento della Cineteca del Friuli. Ora stiamo pensando di andare avanti e di realizzare qualcosa su Trieste, e un altro progetto che dovrebbe partire dalla lettura di «Addio alle armi».

Lavorare con Monicelli, seguirlo con la macchina da presa. Che esperienza è stata?

«Bellissima ma particolare, perché io non sono una regista e lui non è un attore. Abbiamo chiacchiato a lungo, nelle osterie. Poi è successo tutto con grande naturalezza, non ho fatto altro che seguirlo, andare dove mi portava».

A Mario Monicelli, invece, abbiamo chiesto cosa ha provato tornando sui luoghi della «Grande guerra»?

«Un bell'effetto. Quel film l'ho girato circa quarantacinque anni fa. In parte quei luoghi sono rimasti uguali, in parte si sono trasformati. A Venezia, a Gemona, le persone non sono cambiate».

E cosa è cambiato invece?

«Diciamo che l'umanità è sempre la stessa, le pietre no».

Pare che ci sia un rinnovato interesse per la prima guerra mondiale, anche in America. Come se lo spiega?

«È stata una guerra altamente spettacolare. La Seconda è stata una guerra di movimento, la Prima è stata la guerra dell'uomo di fronte all'altro. E oggi ci rimangono molte storie di persone, di umanità che si è lungamente fronteggiata».

Cristina Borsatti

MUSICA La Velazquez aveva 84 anni

Morta l'autrice di «Besame mucho»

CITTA' DEL MESSICO Consuelo Velazquez, l'autrice di «Besame mucho» - una delle canzoni più note e suonate nella storia della musica, che ha avuto innumerevoli versioni e interpreti - è morta in un ospedale di Città del Messico. Aveva 84 anni.

La Velazquez, che aveva cominciato a suonare il pianoforte all'età di quattro anni, compose «Besame mucho» nel 1941. La canzone ebbe subito un enorme successo internazionale.

Il giornale messicano «El Universal» scrive che la compositrice è morta ieri per problemi cardiaci nell'ospedale dove era ricoverata in seguito a una caduta avvenuta nel novembre scorso. Un portavoce della Società messicana degli autori e

compositori musicali ha confermato il decesso.

Tra gli artisti che si sono cimentati con «Besame mucho» figurano i cantanti d'opera Plácido Domingo e José Carreras, Sammy Davis jr., i Beatles, José Miguel.

«Consuelo Velazquez era nata nel 1920 a Ciudad Guzman, nello Stato messicano di Jalisco. Oltre a «Besame mucho», tra i suoi successi, composti e perlopiù negli anni '40, si annoverano «No me pidas nunca», «Pasional», «Dejame quererte».

In Messico, Consuelo è stata non solo una prestigiosa autrice di canzoni, ma anche un personaggio pubblico: deputata tra il 1979 e il 1982 e presidente della Società degli autori e dei compositori messicani.



Consuelo Velazquez

Addio a Johnny Carson, mattatore della notte tv

WASHINGTON Johnny Carson, mattatore della notte della televisione americana per quasi trent'anni, è morto a Los Angeles. Aveva 79 anni.

Il signor Carson è spirato in tranquillità questa mattina, ha annunciato il nipote Jeff Sotzing. Come conduttore del «Tonight Show», lo spettacolo di intrattenimento in seconda serata della Nbc, Carson ha fatto divertire gli americani malati d'insonnia con barzellette e in-

terviste alle più famose celebrità dell'epoca. Il suo ultimo show, il 22 maggio 1992, fu seguito da 55 milioni di telespettatori. A lui successe come presentatore del «Tonight Show» della Nbc Jay Leno. Il comico del Nebraska dalla faccia puzza (ed eternamente giovane) ha avuto una vita sentimentale burrascosa: si è sposato quattro volte e ha divorziato tre. Uno dei figli, Ricky, morì in un incidente stradale a 39 anni.



Carson aveva 79 anni.

Il «Camion» di Koljevic metafora dei Balcani

TRIESTE «Fino a poco tempo fa ero convinto che un bel film potesse essere valutato in base al fatto, che non ci si stancasse mai di vederlo; ora invece ho capito che un film, per poter essere definito tale, debba avere il potere di catturare l'attenzione dello spettatore, anche quando questi è stanco morto». Parola di Srdan Koljevic, illustre sceneggiatore nato a Sarajevo, alle prese con il primo lungometraggio in veste di regista, «Sivi kamion crvene boje» (Un camion grigio colorato di rosso), in concorso al Trieste Film Festival.

Il suo road movie a bordo di un camion attraversa allegramente gran parte dell'ex Jugoslavia, partendo da Belgrado, per arrivare a Kranjska Gora. La storia, ironica e leggera, dietro la quale viene nascosto un significato molto più serio e profondo, narra di un ex galeotto, innamorato dei pesi massimi della strada, che subito dopo essere uscito dal carcere ne ruba uno. Il suo viaggio parte così dalle rive belgredesi del Danubio nel giugno del 1991, alla vigilia dell'esplosione della guerra fratricida che di lì a qualche mese insanguinerà i Balcani. Con Raktko, protagonista daltonico, viaggia anche Suzana, giovane ragazza serba, che dopo aver scoperto che sta aspettando un bambino, vuole prendersi qualche giorno di riposo a Dubrovnik.

La guerra è alle porte, ma ciò per loro non fa alcuna differenza. Il loro vagare per le varie regioni, che stanno per diventare stati, attraversando culture, tradizioni, è

una surreale ricerca di tutto ciò che unisce. E la divisione tra il vecchio e il nuovo, tra l'antico e il moderno e tra l'anziano e il giovane sta anche alla base del lungometraggio «Mila ot Mars» (Mila da Marte), film d'esordio di Sophia Zornitska, giovane regista bulgara. Il racconto, ambientato in uno sperduto villaggio al confine con la Grecia e la Turchia, ha come protagonista una ragazza di sedici anni, incinta e coperta di lividi, in fuga da un uomo pericoloso. «Chi fugge una volta, scapperà per tutta la vita», le spiega l'autotrasportatore che la fa arrivare in questo non luogo, con soli sette abitanti. La ragazza si accorge ben presto che il paesino è una piantagione di marijuana di proprietà dell'uomo da cui sta scappando e che tutti i vecchietti che tanto l'hanno aiutata, lavorano anche per lui.

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, concerto del soprano Marie Koupilova Tichá di Praga e del mezzosoprano Christiana Noviga, al pianoforte Silvio Sirsen.

Oggi alle 20.30, al Rossetti, recital del pianista Michel Dalberto e del quintetto Bibiena per la Società dei concerti.

Oggi alle 20, al Multicenter Center (via Valdiriv 30), per la rassegna cinematografica «Per non di-

Al Teatro Comunale di Cormons «Il mercante di Venezia», a Gorizia «Pierino e il lupo»

Società dei Concerti: Dalberto con i Bibiena

menticare», si proietta «Cara Kitty», documentario olandese in lingua italiana, e il film di George Stevens «Il diario di Anna Frank».

Venerdì alle 21, da Spetic (Cattinara), serata «Karaoke Live» con la collabo-

razione della Bakkano Band (info 392.5903548). Sabato alle 21, al Palasport, spettacolo di Beppe Grillo.

LATISANA Mercoledì, alle 20.45, al teatro Odeon, Silvio Orlando interpreta «Questi fantasmi» di Eduardo.

PORDENONE Mercoledì alle 21, al palasport, spettacolo di Beppe Grillo.

Eduardo. CODRIGO Giovedì, alle 20.45, al teatro Verdi, Silvio Orlando interpreta «Questi fantasmi» di Eduardo.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50: «Ocean's twelve» con G. Clooney e B. Pitt... e alle 22 solo € 2,70.

MONFALCONE TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45: «Il bugiardo», di C. Goldoni, con Glauco Mauri. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE Stagione concertistica 2004/2005. Mercoledì 26 gennaio ore 20.45: Marc-André Hamelin, pianoforte; in programma Schubert, Godowsky, Wagner, Liszt.

MANIAGO Giovedì alle 20.45, al Verdi, in scena «L'ultimo lupo» con Gianrico Tedeschi.

CORMONS Oggi alle 21, al Teatro Comunale, va in scena «Il mercante di Venezia».

GORIZIA Oggi alle 20.45, all'Auditorium, per i «Concerti della Sera», l'Orchestra dell'Opera Giosca presenta «La serva padrona» e «Pierino e il lupo».

Oggi e domani alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «La signorina Giulia» per la regia di Vinko Möderndorfer con Nikola Petruska Panizon e Gregor Gec.

Sabato alle 21.30, all'Auditorium dei Musei di Borgo Castello, concerto di Annette Peacock.

l'Auditorium, per i «Concerti della Sera», l'Orchestra dell'Opera Giosca presenta «La serva padrona» e «Pierino e il lupo».

Oggi e domani alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «La signorina Giulia» per la regia di Vinko Möderndorfer con Nikola Petruska Panizon e Gregor Gec.

Sabato alle 21.30, all'Auditorium dei Musei di Borgo Castello, concerto di Annette Peacock.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. 24 gennaio ore 21. Teatro degli Incamminati: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Info 0481-630057.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Quarta rappresentazione martedì 25 gennaio 2005 ore 20.30 turno B; repliche: giovedì 27 gennaio 2005 ore 20.30 turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore 17 turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore 20.30 turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore 20.30 fuori abbonamento. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Inizio prenotazioni «Ti ho sposato per allegria». Biglietteria Teatro Cristallo e TicketPoint. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 26/1 ore 17 per il ciclo «Videoproiezione».

ni gli Amici della Contrada» presentano il primo atto della commedia «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040.390613; info@amicicontrada.it; www.contrada.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI TEATRO POLITEAMA ROSSETTI, ore 20.30. Questa sera recital del pianista Michel Dalberto e del quintetto Bibiena. In programma musiche di Debussy (rapsodia per clarinetto e pianoforte), Ibert (Trois pieces breves per quintetto solo), Poulenc (sestetto) e Ravel (Gaspard de la nuit per pianoforte solo e Ma mere l'oye per quintetto e pianoforte).

1.a VISIONE AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». Fino 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Medea» di Pierpaolo Pasolini con Maria Callas. 3 €. Domani: «Un bacio appassionato» di Ken Loach.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«La foresta dei pugnali volanti»: 16.30, 20, 22.20. «Alexander»: 16.30, 18.15, 20.15, 21.45. Mattinata per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

«Saw - L'enigmista»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20. «Che pasticcio, Bridget Jones!»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«The Grudge»: 22.15.

«Shrek 2»: 16.15, 18.10, 20.

«Gli incredibili»: 16. Da venerdì «The aviator». EXCELSIOR - TRIESTE FILM FESTIVAL 16.a edizione. Ogni giorno proiezioni a partire dalle ore 10 fino alle 24. Programma dettagliato su www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040767300.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.15: «Il fantasma dell'opera». A 5/4 €.

18.45 e 20.30: «Closer». Candidato agli Oscar, con J. Roberts.

22.15: «Nicotina, la vita senza filtro» di H. Rodriguez.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17, 18.30, 20, 21.45: «Alexander» di O. Stone. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

Mattinata per le scuole a 3 €. Info 040635163. NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 20, 22.30: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato agli Oscar. 16.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «36» con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu e Valeria Golino. Fino 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saw - L'enigmista». Fino 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek 2». Fino 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE 3 €. Domani 17.30, 20, 22.30: «The corporation». Mercoledì 16, 18, 20.05, 22.15: «Donnie Darko». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Eros».

SUPER. www.triestecinema.it. via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult 22: «Harem della perversione». Solo per adulti. Domani: «Labbra vogliose».

TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL / IMMAGINI. Ore 21.21: Pupkin Kabarett presenta «Il Cinetofestival». Ingresso 3 €.

16.30, 20, 22.30: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato agli Oscar. 16.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «36» con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu e Valeria Golino. Fino 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saw - L'enigmista». Fino 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek 2». Fino 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE 3 €. Domani 17.30, 20, 22.30: «The corporation». Mercoledì 16, 18, 20.05, 22.15: «Donnie Darko». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Eros».

SUPER. www.triestecinema.it. via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult 22: «Harem della perversione». Solo per adulti. Domani: «Labbra vogliose».

TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL / IMMAGINI. Ore 21.21: Pupkin Kabarett presenta «Il Cinetofestival». Ingresso 3 €.

TEATRO MIELA - TRIESTE FILM FESTIVAL / IMMAGINI. Ore 21.21: Pupkin Kabarett presenta «Il Cinetofestival». Ingresso 3 €.

2.a VISIONE ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 18, 20: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte. 22: «Exils» di Tony Gatlif.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50: «Ocean's twelve» con G. Clooney e B. Pitt... e alle 22 solo € 2,70.

MONFALCONE TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45: «Il bugiardo», di C. Goldoni, con Glauco Mauri. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE Stagione concertistica 2004/2005. Mercoledì 26 gennaio ore 20.45: Marc-André Hamelin, pianoforte; in programma Schubert, Godowsky, Wagner, Liszt.

16.30, 20, 22.30: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato agli Oscar. 16.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «36» con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu e Valeria Golino. Fino 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saw - L'enigmista». Fino 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek 2». Fino 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE 3 €. Domani 17.30, 20, 22.30: «The corporation». Mercoledì 16, 18, 20.05, 22.15: «Donnie Darko». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Eros».

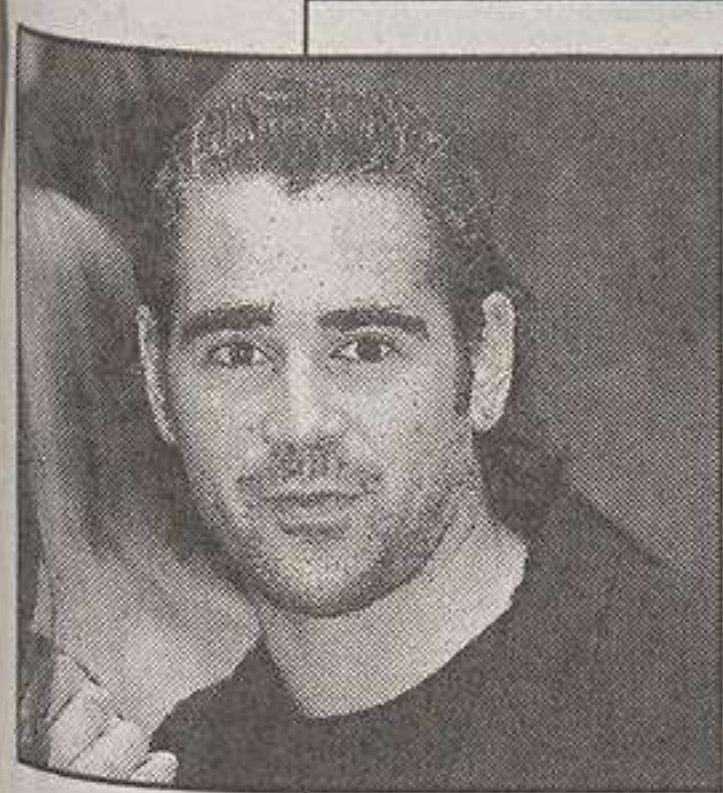
Lunedì 31 gennaio. Divertimento Ensemble; in programma Kagel. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Alexander»: 18.15, 21.45. «Che pasticcio Bridget Jones!»: 17.30, 20, 22.10.

«Saw - L'enigmista»: 17.50, 20.15, 22.30. «Shrek 2»: 17.15.

I FILM DI OGGI



«GLI ULTIMI FUORILEGGE» (Usa 2001), di Les Mayfield, con Colin Farrell (nella foto) e Ewan McGregor (Canale 5, ore 21).

Nel Missouri, Jesse James e il fratello Frank, reduci dalla guerra civile, affrontano i magnati della ferrovia che vogliono portare via le loro terre...



«UNA VITA ESAGERATA» (Gran Bretagna '97), di Danny Boyle, con Cameron Diaz (nella foto) e Ewan McGregor (Canale 5, ore 23.10).

Due angeli devono far innamorare tra loro un simpatico buono a nulla e un'editrice che si è fatta rapire da lui, per ottenere i soldi del padre...



«BUGSY» (Usa '91), di Barry Levinson, con Annette Bening (nella foto) e Warren Beatty (Italia 1, ore 3.20).

Stati Uniti, negli anni Quaranta. Un gangster, dongiovanni impetuoso, viene spedito dalla mafia a Hollywood per preparare il terreno propizio per coltivare loschi traffici...

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG1 PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandra Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.05 LA SIGNORELLA IN GIALLO. Film. "Delitto in fa diessi"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE. Con Ornella Muti e Sebastiano Somma.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.05 TRIBUNA POLITICA
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 TURBO: A seguire Che tempo fa
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANDALATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.15 SCANDALATISSIMA
6.25 VIAGGI E VIAGGI
6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 ART ATTACK
18.00 TITFUT
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT. Film. "Un solo comandante"
19.50 WINX CLUB
20.05 BABY LOONEY TUNES
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NAVY N.C.I.S. - UNITÀ ANTICRIMINE. Film. "Salvate le balene! Minima sicurezza". Con Mark Harmon e Michael Weatherly.
22.40 TG2
22.50 PALCOSCENICO PRESENTA: IL TEATRO IN ITALIA
23.50 IL COMMISSARIO KRESS. Film. "Un tragico giovedì"
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 SORGENTE DI VITA
1.30 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 I RAGAZZI DEL MURETTO. Film. "Una giornata nera"

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MISTERI PER CASO.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVORILE
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA TELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 TG3
20.10 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PIAZZALE DEGLI EROI. Con Stefano Tomassini.
0.35 TG3 - TG3 METEO
1.45 TG3 TRANSFRONTALIERA
2.05 L'ANGOLINO
2.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 PIAZZALE METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MAGAZINE
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fellì.
12.45 IL DIARIO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccari.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 GLI ULTIMI FUORILEGGE. Film. "Il vero". Di Les Mayfield.
23.10 UNA VITA ESAGERATA. Film. "Il vero". Di Les Mayfield.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.31 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.15 TG5 (R)
3.45 SPIN CITY Telenovela. "A letto con il nemico"
4.15 TG5 (R)
4.46 A TEAM Telenovela. "Processo per alto tradimento - 2a parte"

ITALIA 1

- 9.10 LA MIA GUARDIA DEL CORPO. Film (commedia 80). Di Tony Bill. Con Chris Makepeace e Matt Dillon.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIU' FORTE RAGAZZI Telenovela.
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI. IL SOGNO.
15.00 PASO ADELANTE Telenovela. "Il furto del violino". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM Telenovela. "Il bullo". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA Telenovela.
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telenovela. "La teoria del big bang". La regia della festa". Con Damon Wayans.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telenovela. "Uno splendido futuro". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 CAMERA CAFE Telenovela. Con Paolo Luca e.
22.00 LOVE BUGS Telenovela. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
23.00 BUFFY Telenovela. "Spazi vuoti - Toccata dal male". Con Sara Michelle Gellar.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SECONDO VOI (R).
1.45 ALLY MC BEAL Telenovela. "In cerca di Barry White". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
2.40 MEDIASHOPPING
3.05 TALK RADIO
3.20 BUGSY. Film (drammatico '91). Di B. Levinson. Con Annette Bening e Warren Beatty.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telenovela. "Il poliziotto e la bambina". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telenovela. "Crescere in un attimo"
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITIVO Telenovela. "Prigioniero nei boschi"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 IO CONFESSO. Film (drammatico '53). Di Alfred Hitchcock. Con Anne Baxter e Montgomery Clift.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SPARIRI DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telenovela. "Il vendicatore". Con Chuck Norris.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telenovela. "Insolito addio - Pericolo di morte". Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.25 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
2.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
3.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
3.50 MEDIASHOPPING
4.05 DA PARTE DEGLI AMICI: FIRMA. Film (noir '71). Di Yves Boisset. Con Jean Yanne e Michel Rocher.



RAI REGIONE I programmi radiofonici

Voci nella settimana dedicata alla memoria

La lingua è un buon argomento per aprire la Settimana della Memoria. Su recenti riforme linguistiche della nostra scuola interviene Tito Perlini a «Strade di casa» oggi alle 11, al microfono di Fabio Malusà. Alle 11.30 il discorso su lingua come identità e memoria coinvolge Roberto Bertineti e Francesca Longo.
Prosegue da oggi a venerdì, alle 13.33, «Une voglade», riflessioni quotidiane in friulano d'intesa con la Società Filologica Friulana. Questi i temi della settimana: Gorizia capoluogo regionale? Il Campo profughi di Pradamano degli anni 60, momento storico per la lingua dei Paesi Bassi; gioco d'azzardo: implicazioni psicologiche ed economiche; caserme dismesse in regione. Alle 13.35 ultima lezione di sloveno, curata da Loredana Gec e Mario Mirasola. Alle 14, con Brunello Mantelli, Tullia Catalan, Ilaria Pavan e Tommaso Dell'Era, sarà presentato l'ultimo numero di «Qualestoria», una ricerca sulla storia e sulla storiografia della persecuzione antiebraica in Italia e in Europa (1945 - 2000).
Domani, dopo una riflessione curata da Daniela Picoi sulle celebrazioni regionali per il Giorno della Memoria, alle 11.30 Noemi Calzolari e Fabio Malusà propongono una discussione sull'antisemitismo con Amos Luzzatto, Lino Sivovich, Moni Ovadia e Marcello Goldstein. Alle 13.35, «Il vidul», programma in friulano condotto da Giuseppe Mariuz. Il premio Nonino, giunto alla trentesima edizione, e la rassegna «In file» ai Colonus di Villacaccia gli argomenti che Tullio Durigon affronterà alle 14.
Mario Monicelli, uno dei padri della «commedia all'italiana», sarà al microfono di Tullio Durigon mercoledì dalle 11.30 in occasione della presentazione del documentario, realizzato dalla Cineteca del Friuli, che lo ha visto protagonista di nuovo sui luoghi dove nel 1959 ha diretto il celebre film «La grande guerra». Alle 13.35 ritorna Flic e Floc varietà friulgiuliano di Nereo Zeper, condotto da Magagnazza Plos. In studio il Mago de Umago, interpretato dallo stesso Zeper, e l'intervento telefonico della coppia di cabarettisti Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi.
Giovedì dalle 11 con Biancastella Zanini e i suoi ospiti si parlerà della persecuzione nazifascista degli ebrei nei Balcani, del campo di concentramento di Jasenovac e del libro di Silva Bon «Le Comunità ebraiche della Provincia italiana del Carnaro. Fiume e Abbazia, 1924-1945». Alle 13.35, Alessandro Montello, con la regia di Tullio Durigon presenterà la prima puntata di «La ca sivilin i agnui», storia di un friulano d'Argentina alla riscoperta delle sue radici attraverso la nuova musica prodotta in questi anni a Trieste. Alle 14 Periscopio: con Cristina Serra si parlerà di «Jazz & Dintorni», a cura di Piero Pieri e la consulenza di Mario Carli con uno speciale sui seminari Guitar Craft, tra conoscenza musicale, disciplina personale e pensiero filosofico.
Venerdì alle 11 Daniela Picoi si occuperà di sicurezza alimentare. Alle 14 nello spazio dedicato alla musica, a cura di Marisandra Calacane, Isabella Gallo e Stefano Bianchi, recensiranno «Il Ballo in maschera». Presenteranno, inoltre, il dramma musicale «Porgy and Bess» al Giovanni Mauricio Kagel, al Comunale di Monfalcone.
Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà un romanzo di Franca Spessot ambientato a Parra d'Isongo negli anni del boom economico.

LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telenovela. "I fiori di una signora"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE NE AVVOCATI Telenovela. "La coscienza". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telenovela. "Tutti contro Matlock"
14.05 MATERINITÀ NEGATA. Film (drammatico '98). Di Brigitte Coassac. Con Bruno Sigmund e Virginie Darmon.
16.00 ATLANTIDE. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telenovela. "I trafficanti di armi". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telenovela. "L'atroce dubbio"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNABE COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telenovela
21.00 A NIGHT WITH... Con Paola Mauri.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV LIVE IN ROME
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
1.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.35 FILM. GOOD BYE, LENINI (03) di Wolfgang Becker con Chulpan Khamatova e Katrine Sass
8.30 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert con G. Lopez
10.15 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Dierck Bader
11.45 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
13.30 FILM. BEAUTIFUL GIRLS (96) di Ted Demme con Matt Dillon e Uma Thurman
15.05 FILM. LA CITTA' INCANTATA - SPIRITED AWAY (03) di Hayao Miyazaki
17.15 FILM. PAVEMENT (02) di Darrell James Roodt con Lauren Holly e Robert Patrick
18.50 LOADING EXTRA
19.00 FILM. TV ALL I WANT (02) di Jeffrey Porter con Elijah Wood e Franka Potente
20.35 CINE LOUNGE
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LA MALEDISIONE DELLA PRIMA LUNA (03) di Gore Verbinski con Johnny Depp e Orlando Bloom
23.20 FILM. ANATOMY 2 (03) di Stefan Ruzowitzky con Herbert Knaup e Roman Knizka
1.05 CINE LOUNGE
1.20 FILM. IL CRIMINE DI PADRE AMARO (03) di C. Carrera con Damian Alcázar e G. Garcia
3.20 SPECIALE OSCARMANIA
3.50 FILM. PAVEMENT (02) di Darrell James Roodt con Lauren Holly e Robert Patrick
5.20 CINE LOUNGE
5.35 LOADING EXTRA
5.45 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
SKY SPORT
6.00 Premier League 2004/2005: Southampton-Liverpool
7.45 Campionato Italiano di Serie C: Cittadella-Napoli
9.30 French Ligue 2004/2005: Lille-Lione
11.15 Serie A 2004/2005: Inter-Chievo
13.00 I signori del calcio
13.45 Futbol Mundial
14.00 Sport Time

SKY TV

- 14.30 Sport Time Highlights
15.00 Serie A 2004/2005: Livorno-Milan
16.45 Serie A 2004/2005: Juventus-Brescia
18.30 Numeri 2004/2005
19.00 Sport Time
19.30 Mondo go
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Crotone-Perugia
22.45 Aspettando Fuori Zona
23.00 Fuori zona
23.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Crotone-Perugia
2.15 Mondo go
3.15 Premier League 2004/2005: Blackburn-Bolton
5.00 10

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 L'UOMO CHE MENTE. Film (commedia)
12.00 CUCINAGIONE
13.30 IL LOTTO E IL SERVIZIO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
22.00 SUPER5 MOTORI
23.00 BIRD
23.30 TV7 UP NEWS

RETE AZZURRA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE AZZURRA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE AZZURRA

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.05: Il Bacio del Millennio; 11.30: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.38: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radio Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parliamo; 23.14: Radio Musica; 23.24: Demos; 23.43: Uomini e camion; 24.00: GR1: Il Giorno della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radiosigro; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giorno della Mezzanotte; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fazio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00:

Antenna 3 TS

- 7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVIDITA'
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ARTEVENEZIA. Con E. Santese.
22.45 CALCIO: La partita della Triestina
24.00 PENTHOUSE

Telepordenone

- 9.00 FERRARI CAMPIONE MONDIALE DA SEMPRE
9.45 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
11.30 TELEVIDITA'
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.35 TELEVIDITA'
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVIDITA'
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.10 SPERALE VENETO
22.20 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 A NOVE COLONNE

CAPODISTRIA

- 14.20 Euronews
14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 MUSICALE
16.45 L'UNIVERSO E... DINTORNI
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 "IL MISTATTO"
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportiva mrea
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVENEZIA. Con E. Santese.
21.00 MERIDIALE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE

Rete A

- 13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INFOBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INFOBOX
21.30 MONO
22.30 LOVE ROCK'N'ROLL

ITALIA 7

- 13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telenovela.
14.35 PUNTO METEO; 10.45: L'opinionista con Massimo Fimazzo Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.30: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BuNite the best of 180 con Giuliano Rebbonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebbonati.

Radioattivit 

7. L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraficviabilit ; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattina news, ospiti la musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraficviabilit ; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlandi; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana;

Radioattivit 

- 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).
Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilit  autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinionista con Massimo Fimazzo Flory; 11.10: Rubrica d'attualit ; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.30: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BuNite the best of 180 con Giuliano Rebbonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebbonati.

Radioattivit 

7. L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraficviabilit ; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattina news, ospiti la musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraficviabilit ; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlandi; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana;



IL PICCOLO DELLA TUA CITTA'

- 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R

Multijet

ULTIM'ORA. UNA NOTIZIA PIÙ ECONOMICA DI QUESTA NON LA TROVERAI IN NESSUNA ALTRA PAGINA.



**Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.**

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
**Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS,
doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.**
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

FIAT

Fiat Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava.
*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Fiat per te 5 anni di garanzia o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.